

RASSEGNA STAMPA
del
03/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-06-2012 al 03-06-2012

02-06-2012 Abruzzo24ore Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...	1
02-06-2012 Abruzzo24ore Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche	9
02-06-2012 Abruzzo24ore Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"	16
02-06-2012 Abruzzo24ore Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese	23
02-06-2012 Abruzzo24ore Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano	29
02-06-2012 Bologna 2000.com Anche il Centro Coordinamento Soccorsi di Marzaglia ha celebrato il 2 Giugno	36
03-06-2012 Il Centro parata lampo pensando al terremoto - natalia andreani	37
03-06-2012 Il Centro chiodi: sì, stampiamo gli euro in italia - (g.d.t.)	39
03-06-2012 Il Centro clandestini pakistani in mare salvati dalla guardia costiera - ylenia gifuni	40
02-06-2012 Corriere Romagna.it La Regina si mobilita per le famiglie e i bimbi terremotati	41
02-06-2012 Corriere Romagna.it Terremotati, rissa all'Urp	42
02-06-2012 Corriere di Bologna La Regione cambierà le mappe Ed è guerra con i sismologi	43
02-06-2012 Corriere di Bologna Mappe sismiche, la Regione alzerà il rischio E striglia gli esperti	44
03-06-2012 La Gazzetta di Modena scuole, negozi, messe: la mappa dei servizi	45
03-06-2012 La Gazzetta di Modena autoporto e scuole le basi per l'emergenza	47
03-06-2012 La Gazzetta di Modena carletti: sarà live aid emilia	48
03-06-2012 La Gazzetta di Modena tra tende e macerie con un nodo in gola	49
03-06-2012 La Gazzetta di Modena errani: no ai container useremo le case sfitte	51
03-06-2012 La Gazzetta di Modena la "mia" bassa è cambiata per sempre	52
03-06-2012 La Gazzetta di Modena sos tende da cavezzo e s. felice	53
03-06-2012 Gazzetta di Reggio il numero di sfollati supera quota mille prosegue lo sciame	54
03-06-2012 Gazzetta di Reggio scoperto uno "sciacallo" denunciato dai carabinieri	55
03-06-2012 Gazzetta di Reggio sindacati nei paesi colpiti il lavoro è la priorità	56
03-06-2012 Gazzetta di Reggio viaromaviva, si respira solidarietà	57

03-06-2012 Gazzetta di Reggio grandi cantanti in campo per i terremotati emiliani	58
02-06-2012 Il Giornale Protezione civile divisa tra Papa e terremoto	59
02-06-2012 Il Giornale Quei milioni spesi dalla Regione per un elicottero che non vola	61
02-06-2012 Il Messaggero (Latina) Case vecchie, il rischio sisma	63
03-06-2012 La Nazione (Arezzo) «Saracinesche abbassate per il lutto nazionale»	64
03-06-2012 La Nazione (Empoli) Edifici pubblici a rischio sismico, l'Udc chiede una 'mappa'	65
03-06-2012 La Nazione (Firenze) IL GOVERNO ha deciso un aumento di accisa di 2 centesimi sulla benzina per finanziare le con...	66
03-06-2012 La Nazione (La Spezia) Angeli del fango in missione tra le macerie	67
03-06-2012 La Nazione (La Spezia) La Protezione Civile si riorganizza Ecco la nuova sala radio «fai da te»	68
03-06-2012 La Nazione (La Spezia) La Protezione civile della Liguria nei giorni scorsi ha contribuito all'allestimento del campo	69
03-06-2012 La Nazione (La Spezia) Terremoti, la mappa dei rischi	70
03-06-2012 La Nazione (La Spezia) Il coordinamento provinciale della Protezione civile conta in tutto circa 200 volontari. Si calcola	71
03-06-2012 La Nazione (La Spezia) Gabriele, da assessore a volontario	72
03-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara) E' partita la macchina della solidarietà	73
03-06-2012 La Nazione (Pistoia) «Comune disponibile a collaborare con i soccorsi»	74
03-06-2012 La Nazione (Pistoia) La piazza in silenzio per Melissa e per le vittime del terremoto in Emilia	75
03-06-2012 La Nazione (Pistoia) Dalle Misericordie alla Croce Rossa L'esercito dei volontari presenti in Emilia	76
03-06-2012 La Nazione (Prato) Cuore e capannoni	77
03-06-2012 La Nazione (Siena) MUZZAFER Celik dopo aver provato sulla propria pelle un terremoto devastante come quello che colp	78
03-06-2012 La Nazione (Siena) Il sindaco Avanzati «Sisma, fu giusto chiudere la scuola»	79
03-06-2012 La Nazione (Terni) La Caritas cerca volontari per le zone terremotate	80
03-06-2012 La Nazione (Umbria) Assisi «Con il cuore» rivolto ai terremotati	81
03-06-2012 La Nuova Ferrara terremoto, impariamo dai giapponesi	82

03-06-2012 La Nuova Ferrara comuni in prima linea contro l'emergenza	84
03-06-2012 La Nuova Ferrara bersani: la ricostruzione sarà lunga, ma noi ci saremo anche quando si spegneranno i riflettori	87
03-06-2012 La Nuova Ferrara ferrara e modena senza sismografi fissi	88
02-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia	89
02-06-2012 Quotidiano.net Terremoto, anche Guccini al concertone	90
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) SOCCORSO d'emergenza, ieri pomeriggio, sul Monte Conero, in uno d...	91
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Ascom: «Mercati all'aperto per ricominciare a vivere»	92
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Andrea Zanchi BOLOGNA A MENO di una settimana dalla scossa che li ha costretti ad abb...	93
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Tende come fornaci. Errani:	94
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) I matrimoni al tempo	95
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Terremoto, incontro con la ProciV	96
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Aliper e Protezione civile insieme per i terremotati	97
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Viaggio nella zona	98
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) COME si vede dalla foto, le prove di evacuazione in caso di terremoto sono servit...	99
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) «Quella gente il terremoto lo ha dentro La vita nelle tendopoli è molto dura»	100
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Coordina il Centro di protezione civile	101
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Medolla salva' anche se vicina all'epicentro	102
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Grigliata pro-terremotati «Quindici furgoni di aiuti»	103
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Agibilità, iter più veloce per i controlli Useremo case e capannoni sfitti»	104
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Terremoto? Dubbi solo su palazzo Nolfi»	105
03-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Sfida tra chef del Motti per aiutare i terremotati	106
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Unione dei Comuni, la Protezione civile è pronta per allestire un campo per i vigili	107
03-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) DOMANI ALLA COLLEGIATA MESSA PER I TERREMOTATI	108

03-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) «Servono con urgenza camper e roulotte per consentire agli agricoltori e agli allevatori di rim...»	109
03-06-2012 La Sentinella giovani e protezione civile	110
03-06-2012 La Sentinella quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni rischio sottovalutato	111
03-06-2012 La Sentinella gli aiuti ai terremotati dell'emilia	112
03-06-2012 La Sentinella sicuri tutti gli edifici scolastici	113
02-06-2012 La Stampa (Roma) Capannoni crollati Gli indagati saranno una ventina::Partiranno i primi gi...	114
02-06-2012 La Stampa (Roma) "Le mucche non danno più latte"::Il danno economico, c...	115
02-06-2012 Il Tempo Online L'esperienza dell'Aquila per aiutare i terremotati dell'Emilia	117
03-06-2012 Il Tempo Online Il «terremoto» del lavoro	118
03-06-2012 Il Tempo Online Niente cassette Gli sfollati ospitati nelle case	119
03-06-2012 Il Tirreno adeguare le scuole invece di sperperare i soldi pubblici	121
03-06-2012 Il Tirreno gli aiuti dei cinesi per i terremotati dell'emilia	122
03-06-2012 Il Tirreno pitigliano, in 200 contro i tagli	123
03-06-2012 Il Tirreno i terremoti, le leggi e la cultura	124
03-06-2012 Il Tirreno esentate dal pagamento imu le zone a rischio idraulico	125

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web..."

Data: **02/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **18:23** di sabato 2 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

22° 18°

Umidità: 71%

L'aquila

22° 16°

Umidità: 52%

Pescara

22° 20°

Umidità: 68%

Teramo

24° 19°

Umidità: 77%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

L'Aquila, insieme a Chiodi anche Mancini e Maurizi in entrata Poche parole ma tanto, tanto entusiasmo. Parla praticamente da futuro presidente l' imprenditore aquilano Corrado Chiodi , autentico capofila...

Finale Play-off Seconda Divisione, Berardino: "Ci stiamo preparando al meglio" CHIETI - Uscito anzitempo dal campo durante Chieti-Aprilia, Riccardo...

Scommesse, Palazzi chiede due...

Finale Play-off Prima Divisione,...

Memorial Nereggi-Cardinali: più...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

A processo per aver fatto pipì in cesta della sua ex-fidanzata, all'udienza si presenta in gonna... David Jeffries-Tipton, britannico di 47 anni, è stato processato per...

Il Mammuth: "Anche io meritavo un posto in giunta!" L'AQUILA - "Corpo di mille brontosauri! Perché io no? Perché nessuno mi si è filato?" Se lo chiede...

Sara Tommasi querelata da...

Le vacanze dei vip: ecco le mete...

Deodato Scanderebech dorme o...

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nanni Moretti tamponato in Vespa da una Seicento finisce in ospedale ma sta bene Poco dopo le 22 di ieri Nanni Moretti , a pochi metri da casa sua, è stato investito da una Seicento mentre...

Ascolti tv, Russia - Italia stravince su "Se solo fosse vero" L'amichevole Russia - Italia si è conclusa con una vera e propria disfatta per gli azzurri...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Justin Bieber sviene a Parigi...

Laura Pausini devolverà...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 01 giu 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

Terremoto in emilia e dietrologie vari: un'impetosa stroncatura di Maria Garzia Bruzzone su la Stampa.it

TERREMOTO: COMPIOTTISTI SCATENATI NEL WEB

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

Che la pianura Padana non fosse considerata a rischio terremoti fino a pochi anni or sono, è stato ormai detto e ridetto, anche per spiegare la scarsa prevenzione nella zona. Meno noti sono i rischi sismici - reali a quanto pare - legati all'attività estrattiva di gas metano da rocce porose (shale gas) con una nuova tecnica di perforazione e frantumazione delle rocce detta "fracking" - brevettata dalla Halliburton e già praticata in alcuni stati americani.

Di qui il corto circuito nel web. Dove vari blog più o meno complottisti fanno di tuttata l'erba un fascio, nel "rivelare" presunte "cause umane" dei recenti sismi emiliani. Prendendo spunto dal fatto che quelle zone sono ad alta densità di trivellazioni, per estrazione di gas o prospezioni geologiche in vista di futuri pozzi. Ne ha accennato anche il TG7 del 30/5.

Il tutto mentre il blog di Beppe Grillo rilancia le denunce del solito pseudo-sismologo Giuliani, che ancora una volta sostiene che anche il sisma emiliano "si sarebbe potuto prevedere" con 6 - 24 ore di anticipo, come quello abruzzese che lui si vantava di aver previsto. Peccato che Giuliani - "che non è un sismologo e non usa metodi scientifici - fosse poi rimasto all'Aquila, nonostante le sue catastrofiche previsioni", si limita a commentare a Otto e mezzo Stefano Gresta, docente di Sismologia, senza voler entrare nel merito (sui rischi sismici nella "dimenticata" Padania una interessante analisi dell'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia).

Qualche titolo dai blog allarmisti:

"Le vere cause dei frequenti terremoti nella Pianura Padana",

"Terremoto Emilia. fracking e possibili cause";

"Terremoti e trivellazioni: coincidenze o prove schiaccianti? 8 pozzi attivi da 9 anni nella zona epicentro"

"L'Italia preda delle trivelle texane".

E, in crescendo, con Stampalibera.it sempre propensa a ogni genere di complotti: "Italia sotto attacco. Terremoti indotti, sottrazione di moneta circolante, auto-attentati, riarmo ossessivo"

"Ecco la foto-pistola fumante"

E ancora (altro blog, altro focus) "Il governo Usa è responsabile del terremoto in Emilia Romagna".

Tutte panzane? - sebbene riprese anche da giornali on line più seri. Lo pensa fanpage.it proponendo addirittura di coinvolgere l'Ordine dei Giornalisti: "Prevedere i terremoti (o dare la colpa agli americani). Del rendersi conto delle fesserie. ma perché non li sbugiardiamo?"

Panzane, ma con dei distinguo. Ma lasciando perdere le ipotesi più cospirazioniste e folli sul ruolo dell'HAARP. Con blogger che accusano direttamente il governo Usa di aver provocato il sisma emiliano attraverso il network dell'High Frequency Active Auroral Research Program, un sistema militare molto segreto di manipolazione della ionosfera basato in Alaska, mirato - si dice - a condurre una guerra ambientale alterando il clima e perfino generando terremoti in zone bersaglio (es Iran 2003, Haiti), se ne sarebbe occupato anche il Parlamento Europeo. Così il giornalista scientifico complottista Gianni Lanes, linkato da scienzamarcia.it. ">O quest'altro blogger, che sull'HAARP riferisce cose ancora più fantascientifiche. Il web è anche questo.

Restiamo al fracking, e alla "foto-pistola fumante", impressionante, che mostra un campo squarciato dal sisma e inondato da una fanghiglia grigiastra e sabbiosa ... un fenomeno normale con terremoti che avvengono in terreni sedimentari e alluvionali, spiega un geologo che commenta il post. Una bufala, insomma. Altro che prova provata che proprio il fracking avrebbe causato il sisma.

Come un blog comunque più informato come Petrolio.Blogosfere. it afferma netto:

il fracking NON PUO' aver causato terremoti in Emilia, e più in generale in Italia per il semplice fatto che quella tecnica in Europa non si pratica (ancora), con l'eccezione della Polonia, che vorrebbe liberarsi dalla dipendenza dal gas russo entro 2035. Qui, riportava The Ecologist, Halliburton ha effettuato il primo fracking europeo in un pozzo. E però la cosa prosegue, racconta qui il blog petrolio.

Chevron, Exxon e Shell sono già avanti nell'esplorazione di shale gas in altre zone europee, come Inghilterra, Svezia, Germania, mentre già si candidano Olanda, Spagna e Danimarca.

Che si arrivi anche all'Italia non è detto malgrado le aperture dell'ex governo Berlusconi (denunciate dai blogger). Pare che secondo le ultime ricerche geologiche, il nostro gas di scisti sia ancora più difficile e costoso da estrarre di quello americano.

Fracking e perforazioni. Forse vale allora la pena di vedere, sia pure rapidamente, cos'è questo fracking e quali rischi pone. E quali pericoli ambientali derivano dalle trivellazioni - per prospezioni e estrazione di petrolio e gas - queste sì in atto in

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

Italia, nella pianura Padana e non solo, e che si vorrebbero aumentare a dismisura. Destinando per esempio il 50% dell'Abruzzo alla ricerca di petrolio e/o gas - se è vero quel che denuncia Maria Rita D'Orsogna, prof alla California State University e blogger lei stessa, considerata un'autorità in materia dai blog ambientalisti e/o complottisti.

Il fracking, dunque, o hydraulic fracturing. Come abbiamo detto è un sistema nuovo, perfezionato dal gruppo Halliburton di Dick Cheney, l'ex presidente Usa, per estrarre da rocce sedimentarie porose quell'1% di gas che custodiscono. In pratica si tratta di indurre le rocce a spaccarsi, rilasciando il gas. Si iniettano più volte sottoterra ad alta pressione quantità inenarrabili di acqua, che poi torna fuori inquinata. Anche perché insieme si pompano sabbia e sostanze chimiche "segrete" (brevettate) e cancerogene (pare). Acque contaminate che verrebbero poi reiniettate nei pozzi, profondi 3km e più, usati proprio per seppellirci i liquidi tossici.

Il risultato - sintetizza Petrolio.blogosfere.it - è un disastro ambientale di notevoli proporzioni, per le emissioni e la perdita e il consumo dei terreni, ma soprattutto per la contaminazione dei suoli e delle falde. Proteste e rivolte dei cittadini sono all'ordine del giorno, nelle zone coinvolte. Josh Fox, un agricoltore americano che ha rifiutato di vendere la sua terra a "quelli del gas", ha realizzato Gasland, documentario su segreti, bugie e contaminazioni del gas, indagando su cosa era capitato ai suoi vicini, e non solo.

Parliamo degli Usa, che puntano sullo shale gas per ridurre la dipendenza dal petrolio. E in particolare dell'Arkansas dell'Ohio e dell'Oklahoma (solo qui 185.000 pozzi per il gas) dove oltre a morie di pesci e uccelli e altri animali si sono aggiunti ripetuti microsismi e veri sismi, di gran lunga più frequenti che in passato.

Terremoti dovuti al fracking?

Pare di sì, per ammissione di almeno una società petrolifera, riportava Business Insider. E secondo il prof. Won Young Kim, del Department of Seismology and Technophysics della Columbia University,

In ogni caso le autorità dell'Ohio dopo il sisma del 31 dicembre scorso, particolarmente forte, hanno fermato le attività estrattive.

Rischi sismici anche per le perforazioni e prospezioni petrolifere? Il dubbio lo avanza la prof D'Orsogna nel video che abbiamo citato. Riferendo anche uno studio commissionato dal gruppo francese Chamberger a dei geologi russi realizzati in campi estrattivi dell'Asia centrale. Dove, a quanto racconta, si sarebbero verificati terremoti anche del 6°-7° grado della scala Richter in zone dell'Uzbekistan mai considerate a rischio sismico, e per fortuna spopolate.

Che dire? Personalmente abbiamo dei dubbi, bisognerebbe approfondire.

Secondo la prof italiana basata negli Usa, continuare e anzi estendere le trivellazioni nel Bel Paese - già molto estese, più di quanto si immagina non vale la candela.

Per via dei rischi ambientali da inquinamento di terreni e falde acquifere, questi sì concreti. Come si vedrebbe già in Basilicata, dove da 15 anni ormai si estrae metano e si sarebbe arrivati a chiudere sorgenti perfino in parchi naturali. Anche se poco se ne parla.

sabato 02 giugno 2012, 18:14

Vedi anche

Giampaolo Giuliani: "Il terremoto emiliano lo si poteva...mercoledì 30 maggio 2012, 09:50

Terremoto: sindaco Scoppito consegna furgone di viveri a...domenica 27 maggio 2012, 14:10

Terremoto emiliano: ricerche di gas nel sottosuolo la causa?...lunedì 21 maggio 2012, 13:17

Terremoto in Emilia, ingegnere sismico: "Era prevedibile. In...lunedì 21 maggio 2012, 11:43

Il terremoto emiliano ha magnitudo 6.1 per Giampaolo Giulianidomenica 20 maggio 2012, 07:54

Tags: terremoto emilia fracking giuliani complottisti dietrologia haarp

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza,qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblici il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

il centro sevel giampaolo giuliani suicidio chieti per golden lady gissi ingv tg3 presidente di regione 9 milioni di euro
chieti calcio sevel attesa terremoti 2012 incidente stradale giuliani previsione terremoti ingv processo parolisi rete8
quotidiano il centro alessandra rossi melania rea incidente popoli incidente pescara il messaggero tg8 giulianova calcio
incidente roberto straccia abruzzo elezioni comunali avezzano salvatore parolisi

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Terremoto in Emilia: i complottisti e...POLITICA - Terremoto in Emilia: si moltiplicano le...ECONOMIA - Comitato promotore banca dell'Aquila:...CRONACA - Incidente mortale sulla A24: la vittima è...CRONACA - Terremoto in Emilia, Errani: "Per...POLITICA - Piano di ricostuzione copia-e-incolla? Di...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...CRONACA - Festa della Repubblica: celebrazioni in...POLITICA - Celebrazioni del 2 giugno. il discorso del...CRONACA - Incidente mortale in autostrada, tra... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli

Terremoto in Emilia: i complottisti e dietrologi si scatenano sul web...

esperti Calabria e...CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:... CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Digitale terrestre: al via lo switch off in...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche"

Data: **02/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **18:23** di sabato 2 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

22° 18°

Umidità: 71%

L'aquila

22° 16°

Umidità: 52%

Pescara

22° 20°

Umidità: 68%

Teramo

24° 19°

Umidità: 77%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

L'Aquila, insieme a Chiodi anche Mancini e Maurizi in entrata Poche parole ma tanto, tanto entusiasmo. Parla praticamente da futuro presidente l' imprenditore aquilano Corrado Chiodi , autentico capofila...

Finale Play-off Seconda Divisione, Berardino: "Ci stiamo preparando al meglio" CHIETI - Uscito anzitempo dal campo durante Chieti-Aprilia, Riccardo...

Scommesse, Palazzi chiede due...

Finale Play-off Prima Divisione,...

Memorial Nereggi-Cardinali: più...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

A processo per aver fatto pipì in cesta della sua ex-fidanzata, all'udienza si presenta in gonna... David Jeffries-Tipton, britannico di 47 anni, è stato processato per...

Il Mammuth: "Anche io meritavo un posto in giunta!" L'AQUILA - "Corpo di mille brontosauri! Perché io no? Perché nessuno mi si è filato?" Se lo chiede...

Sara Tommasi querelata da...

Le vacanze dei vip: ecco le mete...

Deodato Scanderebech dorme o...

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nanni Moretti tamponato in Vespa da una Seicento finisce in ospedale ma sta bene Poco dopo le 22 di ieri Nanni Moretti , a pochi metri da casa sua, è stato investito da una Seicento mentre...

Ascolti tv, Russia - Italia stravince su "Se solo fosse vero" L'amichevole Russia - Italia si è conclusa con una vera e propria disfatta per gli azzurri...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Justin Bieber sviene a Parigi...

Laura Pausini devolverà...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 01 giu 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

Dopo un minuto di silenzio per onorare le vittime del sisma in Emilia, è iniziata la sfilata ai Fori Imperiali per la festa della Repubblica. Presenti in tribuna d'onore il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, il presidente del Consiglio, Mario Monti, diversi ministri e le più alte cariche istituzionali. a Parata, articolata su tre settori, é fortemente contenuta rispetto al

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

passato. Ad un primo taglio di partecipanti deciso nell'ambito della spending review, è stata aggiunto un ulteriore ridimensionamento dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia.

Non sfileranno così sistemi d'arma, cavalli e non ci saranno i tradizionali sorvoli delle Frece Tricolori. Al passaggio davanti alla tribuna presidenziale, le bande e le fanfare interromperanno l'esecuzione delle musiche e marceranno con il solo rullare dei tamburi.

Ai piedi della tribuna presidenziale sono posizionati i gonfaloni delle regioni e delle province colpite dal sisma. Il primo settore della parata comprende i reparti rappresentativi della formazione militare, scuole ed accademie. Il secondo comprende reparti impegnati nelle missioni internazionali. Nel terzo settore ci saranno enti e corpi impegnati nelle emergenze e nella cooperazione. In particolare, chiuderà la sfilata una simbolica rappresentanza di tutte quelle componenti, militari e civili, impegnate in Emilia nelle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto.

"Ho molto apprezzato come, senza nulla togliere alla solennità della celebrazione, ella abbia saputo conferire all'evento i toni di sobrietà ed essenzialità che si impongono nel difficile periodo che sta attraversando il Paese. Così Napolitano in un messaggio al ministro della difesa Di Paola.

"Un riconoscimento particolarmente sentito - ha detto Napolitano - va ai reparti intervenuti con la Protezione Civile in soccorso dei cittadini emiliani che un disastroso terremoto ha, in questi giorni, così duramente e dolorosamente colpito. Con il loro impegno essi testimoniano ancora una volta la totale dedizione delle Forze Armate alla nostra Italia ed alla sua gente di cui sono nobile espressione. Quei reparti saranno oggi virtualmente al fianco delle unità che sfileranno in Roma".

Napolitano aveva aperto, tra gli applausi, le celebrazioni con l'omaggio al Milite Ignoto. Presenti, tra gli altri, il presidente del Consiglio Mario Monti, i presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani, il presidente della Corte Costituzionale, Alfonso Quaranta, il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola e il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Biagio Abrate.

"Il 2 giugno 1946 gli italiani, risorti dalle sofferenze di due guerre e spezzato il giogo della dittatura, completarono il loro lungo e difficile cammino verso un nuovo stato democratico, i cui principi fondanti trovarono poi mirabile sintesi nella Carta costituzionale, architrave delle istituzioni e supremo riferimento per il paese e per il cittadino". Lo ha sottolineato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel consueto messaggio alle Forze armate in occasione del 2 Giugno.

NON SI PLACANO LE POLEMICHE

Roberto Maroni è tornato a ripetere la contrarietà della Lega alle celebrazioni del 2 giugno, visto il terremoto che ha colpito l'Emilia e parte della Lombardia. "Non partecipiamo alle celebrazioni - ha spiegato - perché queste feste, questi buffet, dovevano essere tutti cancellati per dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto". Maroni ha definito "inopportuno festeggiare un evento mentre c'è gente che soffre, gente che è morta, gente che ha perso tutto e l'aiuto dello Stato poteva essere e deve essere molto più concreto che celebrare una festa facendo buffet e buttando soldi nel cesso".

"Mentre le famiglie delle vittime del terremoto piangono i loro cari e intere popolazioni stanno soffrendo, questa costosa parata di reparti militari è una mancanza di rispetto, non solo nei confronti di quelle popolazioni ma anche dei principi della Repubblica". Lo scrive sul suo blog il leader Idv, Antonio Di Pietro, sottolineando che il suo partito non è alla parata ma i militanti dell'Idv saranno in Emilia. "Questo - dice - è il nostro solo modo per rendere un omaggio sincero alla Repubblica".

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha scelto di non partecipare alla parata militare per celebrare il 2 giugno. A quanto si apprende, la decisione è stata presa in coerenza con quanto dichiarato nei giorni scorsi dal primo cittadino che, alla luce dei danni in termini di vite umane ed economici provocati dal sisma in Emilia, aveva detto di sperare che "la parata del 2 giugno fosse annullata per destinare quei soldi ai terremotati". Roma Capitale è stata rappresentata dalla presenza del presidente dell'Assemblea capitolina Marco Pomarici che ha indossato la fascia tricolore. (fonte Ansa)

sabato 02 giugno 2012, 15:53

Vedi anche

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

Celebrazioni del 2 giugno. il discorso del sindaco di Teramo Oggi 13:01

Parata del 2 giugno dopo il terremoto in Emilia: ci sono anche...giovedì 31 maggio 2012, 12:40

I Vigili del Fuoco: "Vogliamo soccorrere i terremotati, non...mercoledì 30 maggio 2012, 18:52

Terremoto: sindaco Scoppito consegna furgone di viveri a...domenica 27 maggio 2012, 14:10

Terremoto in Emilia: la prima notte degli sfollati, con la...lunedì 21 maggio 2012, 10:55

Tags: 2 giugno parata emilia polemiche naplitano terremoto emilia

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza,qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblichì il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

chieti calcio tg3 incidente salvatore parolisi incidente popoli sevel il messaggero alessandra rossi tg8 9 milioni di euro
suicidio chieti elezioni comunali avezzano rete8 giuliani previsione terremoti ingv il centro giampaolo giuliani per sevel
attesa processo parolisi terremoti 2012 roberto straccia incidente stradale melania rea ingv presidente di regione incidente
pescara abruzzo golden lady gissi quotidiano il centro giulianova calcio

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

Festa della Repubblica: celebrazioni in tono minore e altre polemiche

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Terremoto in Emilia: i complottisti e...POLITICA - Terremoto in Emilia: si moltiplicano le...ECONOMIA - Comitato promotore banca dell'Aquila:...CRONACA - Incidente mortale sulla A24: la vittima è...CRONACA - Terremoto in Emilia, Errani: "Per...POLITICA - Piano di ricostuzione copia-e-incolla? Di...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...CRONACA - Festa della Repubblica: celebrazioni in...POLITICA - Celebrazioni del 2 giugno. il discorso del...CRONACA - Incidente mortale in autostrada, tra... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:... CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare annullare...CRONACA - Digitale terrestre: al via lo switch off in...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

Data: **02/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **18:23** di sabato 2 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

22° 18°

Umidità: 71%

L'aquila

22° 16°

Umidità: 52%

Pescara

22° 20°

Umidità: 68%

Teramo

24° 19°

Umidità: 77%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

L'Aquila, insieme a Chiodi anche Mancini e Maurizi in entrata Poche parole ma tanto, tanto entusiasmo. Parla praticamente da futuro presidente l' imprenditore aquilano Corrado Chiodi , autentico capofila...

Finale Play-off Seconda Divisione, Berardino: "Ci stiamo preparando al meglio" CHIETI - Uscito anzitempo dal campo durante Chieti-Aprilia, Riccardo...

Scommesse, Palazzi chiede due...

Finale Play-off Prima Divisione,...

Memorial Nereggi-Cardinali: più...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

A processo per aver fatto pipì in cesta della sua ex-fidanzata, all'udienza si presenta in gonna... David Jeffries-Tipton, britannico di 47 anni, è stato processato per...

Il Mammuth: "Anche io meritavo un posto in giunta!" L'AQUILA - "Corpo di mille brontosauri! Perché io no? Perché nessuno mi si è filato?" Se lo chiede...

Sara Tommasi querelata da...

Le vacanze dei vip: ecco le mete...

Deodato Scanderebech dorme o...

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nanni Moretti tamponato in Vespa da una Seicento finisce in ospedale ma sta bene Poco dopo le 22 di ieri Nanni Moretti , a pochi metri da casa sua, è stato investito da una Seicento mentre...

Ascolti tv, Russia - Italia stravince su "Se solo fosse vero" L'amichevole Russia - Italia si è conclusa con una vera e propria disfatta per gli azzurri...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Justin Bieber sviene a Parigi...

Laura Pausini devolverà...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 01 giu 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

Non da tregua lo sciame sismico

Alle 12.15 una nuova scossa di magnitudo 3.2 a profondità 7,9 chilometri epicentro tra Mirandola e Mantova e avvertita anche Modena. Si tratta della quattordicesima scossa dalla mezzanotte di oggi.

Annuncia intanto il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, Nei limiti del possibile, "nelle zone colpite

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

dal terremoto in Emilia non saranno usati i moduli abitativi provvisori, le cosiddette casette già viste in altri eventi simili". E ha precisato che la priorità sarà quella di usare il patrimonio immobiliare sfitto, a differenza di quello che avvenne a L'Aquila dove si optò per il progetto CASE, il fondo immobiliare delle banche e i Map.

«Stiamo facendo una valutazione dei danni - ha detto Errani - dobbiamo capire bene quante sono le abitazioni inagibili e ci vuole un pò di tempo, dopodichè attiveremo la cosiddetta fase due per una sistemazione degna e di qualità per la popolazione: la priorità è usare il patrimonio immobiliare sfitto, sulla base della verifica vedremo i numeri e se ci sono le condizioni. Stiamo già facendo un censimento sul patrimonio immobiliare sfitto che è ampio, sistemeremo gli appartamenti con le attrezzature necessarie e su questo verificheremo».

Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, d'intesa con le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ha firmato intanto un'ordinanza che semplifica l'iter per le procedure di valutazione dell'agibilità sismica delle attività produttive, in modo da favorire la rapida ripresa, in sicurezza, delle attività nelle fabbriche e nei capannoni nelle zone colpite dal terremoto. Grazie alla semplificazione, il titolare dell'azienda, in quanto responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro, diventa il soggetto deputato ad acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata - a seguito delle verifiche di sicurezza effettuate ai sensi della normativa di settore - da un professionista abilitato.

Ieri la procura di Bologna ha aperto un fascicolo per procurato allarme dopo le tante telefonate giunte ieri ai centralini di polizia e carabinieri di persone che chiedevano informazioni sul presunto arrivo di una "scossa di terremoto devastante". I magistrati credono che si tratti di allarmi diffusi dai cosiddetti "sciacalli". Solo ieri a Mirandola (Modena) la polizia tre persone, accusate di tentato furto aggravato in una casa abbandonata. Altri arresti ci sono stati a Gonzaga, in provincia di Mantova. Il prefetto di Modena ha rafforzato la sicurezza nelle aree colpite dal sisma, impiegando 395 membri delle forze dell'ordine e 60 militari dell'esercito.

Il ministero dello Sviluppo Economico, inoltre, ha vietato definitivamente la costruzione di un impianto di stoccaggio del gas a Rivara, nel modenese. Il progetto dell'impianto, contestato duramente negli ultimi anni, lo prevedeva in piena zona sismica. Oggi i segretari nazionali dei sindacati di CGIL CISL e UIL, rispettivamente Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, si recheranno nelle zone colpite dal sisma per incontrare le autorità locali e offrire la loro solidarietà alle famiglie colpite.

sabato 02 giugno 2012, 16:38

Vedi anche

Terremoto in Emilia: il commissario Chiodi visita le tendopoli Oggi 09:47

Giampaolo Giuliani: "Il terremoto emiliano lo si poteva...mercoledì 30 maggio 2012, 09:50

Terremoto in Emilia: l'aggiornamento del 'Ingv lunedì 21 maggio 2012, 13:19

Terremoto in Emilia: già arrivano gli sciacalli...lunedì 21 maggio 2012, 13:01

Terremoto in Emilia: la prima notte degli sfollati, con la...lunedì 21 maggio 2012, 10:55

Tags: terremoto emilia finale emilia sisma ferrara san felice protezione civile chiodi case sfitte

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza,qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblichi il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

incidente sevel ingv giulianova calcio il messaggero incidente stradale giuliani previsione terremoti ingv melania rea chieti calcio salvatore parolisi suicidio chieti processo parolisi incidente popoli 9 milioni di euro roberto straccia tg3 elezioni comunali avezzano quotidiano il centro golden lady gissi sevel atessa tg8 alessandra rossi abruzzo per incidente pescara presidente di regione rete8 il centro giampaolo giuliani terremoti 2012

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Terremoto in Emilia: i complottisti e...POLITICA - Terremoto in Emilia: si moltiplicano le...ECONOMIA - Comitato promotore banca dell'Aquila:...CRONACA - Incidente mortale sulla A24: la vittima è...CRONACA - Terremoto in Emilia, Errani: "Per...POLITICA - Piano di ricostituzione copia-e-incolla? Di...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...CRONACA - Festa della Repubblica: celebrazioni in...POLITICA - Celebrazioni del 2 giugno. il discorso del...CRONACA - Incidente mortale in autostrada, tra... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:... CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Digitale terrestre: al

Terremoto in Emilia, Errani: "Per sfollati non moduli provvisori, ma case sfitte"

via lo switch off in...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese"

Data: **02/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **18:23** di sabato 2 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

22° 18°

Umidità: 71%

L'aquila

22° 16°

Umidità: 52%

Pescara

22° 20°

Umidità: 68%

Teramo

24° 19°

Umidità: 77%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

L'Aquila, insieme a Chiodi anche Mancini e Maurizi in entrata Poche parole ma tanto, tanto entusiasmo. Parla praticamente da futuro presidente l' imprenditore aquilano Corrado Chiodi , autentico capofila...

Finale Play-off Seconda Divisione, Berardino: "Ci stiamo preparando al meglio" CHIETI - Uscito anzitempo dal campo durante Chieti-Aprilia, Riccardo...

Scommesse, Palazzi chiede due...

Finale Play-off Prima Divisione,...

Memorial Nereggi-Cardinali: più...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

A processo per aver fatto pipì in cesta della sua ex-fidanzata, all'udienza si presenta in gonna... David Jeffries-Tipton, britannico di 47 anni, è stato processato per...

Il Mammoth: "Anche io meritavo un posto in giunta!" L'AQUILA - "Corpo di mille brontosauri! Perché io no? Perché nessuno mi si è filato?" Se lo chiede...

Sara Tommasi querelata da...

Le vacanze dei vip: ecco le mete...

Deodato Scanderebech dorme o...

Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nanni Moretti tamponato in Vespa da una Seicento finisce in ospedale ma sta bene Poco dopo le 22 di ieri Nanni Moretti , a pochi metri da casa sua, è stato investito da una Seicento mentre...

Ascolti tv, Russia - Italia stravince su "Se solo fosse vero" L'amichevole Russia - Italia si è conclusa con una vera e propria disfatta per gli azzurri...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Justin Bieber sviene a Parigi...

Laura Pausini devolverà...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 01 giu 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca - Pescara

Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese

Un uomo di 58 anni di Pescara, che stava nuotando questa mattina verso le 5 in mare, a Montesilvano (Pescara), ha avuto un malore mentre si trovava in acqua ed e' stato soccorso dai vigili del fuoco e dalla capitaneria di porto sugli scogli antistanti lo stabilimento balneare Conchiglia azzurra.

Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese

L'uomo, che indossava la muta, non ce l'ha fatta a raggiungere la riva da solo e la donna che era con lui ha lanciato l'allarme facendo intervenire i soccorsi.

E' stato condotto in ospedale, a Pescara.

immagine di repertorio

sabato 02 giugno 2012, 12:04

Vedi anche

Costa Concordia, la Capitaneria di Porto intimò a Schettino:...martedì 17 gennaio 2012, 12:30

Donna investita a Montesilvano, auto in fuga e poi cappottamerccoledì 21 dicembre 2011, 18:16

Motoscafo "impazzito" a Pescara, un vigile del fuoco riesce a "domarlo"martedì 16 agosto 2011, 17:47

Scarcerati 4 dei 9 ultras pescaresi arrestatigiovedì 27 maggio 2010, 12:03

Torna a Pescara "Mare Sicuro", c'è anche un vademecumgiovedì 13 maggio 2010, 14:10video

Tags: malore in mare per un sub soccorso all'alba nel pescarese un uomo di 58 anni montesilvano soccorso dai vigili del fuoco capitaneria di porto stabilimento balneare conchiglia azzurra

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza,qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblichì il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

golden lady gissi incidente stradale quotidiano il centro elezioni comunali avezzano il centro abruzzo incidente terremoti 2012 tg8 il messaggero sevel tg3 suicidio chieti roberto straccia salvatore parolisi alessandra rossi presidente di regione giuliani previsione terremoti ingv incidente pescara sevel attesa ingv processo parolisi 9 milioni di euro giampaolo giuliani giulianova calcio rete8 chieti calcio per melania rea incidente popoli

Data:

02-06-2012

Abruzzo24ore

Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Malore in mare per un sub, soccorso all'alba nel pescarese

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Terremoto in Emilia: i complottisti e...POLITICA - Terremoto in Emilia: si moltiplicano le...ECONOMIA - Comitato promotore banca dell'Aquila:...CRONACA - Incidente mortale sulla A24: la vittima è...CRONACA - Terremoto in Emilia, Errani: "Per...POLITICA - Piano di ricostituzione copia-e-incolla? Di...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...CRONACA - Festa della Repubblica: celebrazioni in...POLITICA - Celebrazioni del 2 giugno. il discorso del...CRONACA - Incidente mortale in autostrada, tra... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:... CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Digitale terrestre: al via lo switch off in...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotICIV Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società
Abrumolven 25 anni d'impegno e passione
siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe
Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando
categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali
Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni
Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano"

Data: **03/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **21:53** di sabato 2 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

25° 16°

Umidità: 34%

L'aquila

23° 13°

Umidità: 30%

Pescara

24° 18°

Umidità: 55%

Teramo

24° 17°

Umidità: 55%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Pescara, Zeman conferma l'addio: "Ma non è stato un tradimento" PESCARA - Era nell'aria da un paio di settimane, ora è arrivata anche l'ufficialità: Zdenek Zeman lascia Pescara nonostante la strepitosa...

Finale Play-off Seconda Divisione, Chieti a Pagani per il primo round L'AQUILA - Dopo undici anni la Chieti calcistica si trova a vivere di nuovo un...

Lanciano, domani la finale per...

L'Aquila, insieme a Chiodi anche...

Finale Play-off Seconda...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

A processo per aver fatto pipì in cesta della sua ex-fidanzata, all'udienza si presenta in gonna... David Jeffries-Tipton, britannico di 47 anni, è stato processato per...

Il Mammuth: "Anche io meritavo un posto in giunta!" L'AQUILA - "Corpo di mille brontosauri! Perché io no? Perché nessuno mi si è filato?" Se lo chiede...

Sara Tommasi querelata da...

Le vacanze dei vip: ecco le mete...

Deodato Scanderebech dorme o...

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Nanni Moretti tamponato in Vespa da una Seicento finisce in ospedale ma sta bene Poco dopo le 22 di ieri Nanni Moretti , a pochi metri da casa sua, è stato investito da una Seicento mentre...

Ascolti tv, Russia - Italia stravince su "Se solo fosse vero" L'amichevole Russia - Italia si è conclusa con una vera e propria disfatta per gli azzurri...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Justin Bieber sviene a Parigi...

Laura Pausini devolgerà...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Le notizie di oggi 02 giu 01 giu 31 mag 30 mag 29 mag ARCHIVIO STORICO »

Politica - L'Aquila

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

Per donazioni: IT93P0604040770000000192994

Si moltiplicano le iniziative di solidarietà e raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia anche nel cratere sismico aquilano. Ecco le ultime comunicate in queste ore.

I Red blue eagles L'Aquila 1978 scrivono: «A seguito del sisma che ha colpito l'Emilia manifestiamo tutta la nostra

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

vicinanza ai familiari delle vittime e alle persone coinvolte in questa catastrofe. Non vogliamo assolutamente rimanere indifferenti al dolore di queste popolazioni e intendiamo perciò stringerci attorno ai più piccoli, coloro che soffrono maggiormente in questi difficili momenti. Per questo motivo vogliamo regalare un sorriso ai bambini emiliani dando inizio a una raccolta di giocattoli, che consegneremo personalmente a fine giugno recandoci nelle zone terremotate.

Chiunque vorrà, potrà contribuire all'iniziativa acquistando i giochi presso le seguenti attività: Cartoleria giocattoli Di Giamberardino centro commerciale Amiternum, Cartoleria giocattoli Fantasy, Toys center centro commerciale Carrefour. In alternativa chi ha giocattoli nuovi o voglia acquistarli da qualsiasi altro rivenditore, potrà consegnarli tutti i giorni (lunedì escluso) al Bar Royal in viale Gran Sasso (zona stadio).

Nel capoluogo i rivenditori di articoli sportivi stanno poi consegnando a volontari tende e attrezzature da campeggio a prezzi di costo, dirette in queste ore in Emilia.

Con vario materiale e viveri, gli Artisti aquilani onlus, sono partiti oggi per l'Emilia per dare una mano, e fare animazione nelle tendopoli.

Raccolta fondi domani per l'Emilia durante la storica festa delle ciliege di Raiano, giunta alla 57° edizione. Carri, cori, balli e tanta partecipazione per omaggiare il frutto simbolo della tradizione di Raiano, quest'anno con il sapore della solidarietà e della riconoscenza.

Il Comune, il Gruppo Volontari Protezione Civile e la Pro Loco di Poggio Pienze promuovono una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal recente sisma in Emilia Romagna.

Per dare il vostro contributo troverete appositi salvadanai presso i locali e gli esercizi pubblici del paese.

La raccolta avrà termine il in occasione delle festività patronali con l'allestimento di un apposito gazebo nella Piazza Rosa.

I salvadanai saranno aperti al termine delle festività, alla presenza di chiunque voglia assistere.

Ricordiamo infine che i Comuni del "cratere" aquilano hanno aperto un conto corrente destinato all'aiuto delle popolazioni colpite dai terremoti del 20 e del 29 maggio. Il conto è stato aperto nella Carispaq dove confluiranno le donazioni pubbliche e private.

In tutti i Comuni aderenti le Giunte hanno già deliberato o stanno per deliberare un primo stanziamento e da parte delle associazioni locali verranno organizzate manifestazioni per raccogliere ulteriori fondi. Tutto quanto raccolto sarà destinato a una o più opere decise dai sindaci, i rappresentanti delle associazioni e i donatori.

Gli organizzatori ringraziano la Carispaq che ha consentito l'apertura di un conto corrente senza spese.

L'IBAN è il seguente: IT93P0604040770000000192994

sabato 02 giugno 2012, 17:50

Vedi anche

I Red blue eagles dell'Aquila raccolgono giochi per i bambini...venerdì 01 giugno 2012, 12:31

Terremoto: tecnici del Comune dell'Aquila in Emilia per il...lunedì 28 maggio 2012, 09:20

Terremoto: sindaco Scoppito consegna furgone di viveri a...domenica 27 maggio 2012, 14:10

"Aquilani piagnoni": il baby-pensionato Sgarbi si esibisce...mercoledì 23 maggio 2012, 13:58

300mila euro per ricostruzione centri sportivi e di aggregazione martedì 18 maggio 2010, 11:20

Tags: terremoto emilia donazioni abruzzo solidarietà artisti aquilani

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza, qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblichi il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

ingv il messaggero giuliani previsione terremoti ingv giampaolo giuliani terremoti 2012 suicidio chieti incidente sevel atessa quotidiano il centro processo parolisi melania rea abruzzo incidente popoli 3 milioni di euro salvatore parolisi 9 milioni di euro il centro incidente stradale tg8 alessandra rossi sevel roberto straccia golden lady gissi giulianova calcio per tg3 incidente pescara chieti calcio rete8 presidente di regione

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Nuove norme per la raccolta dei rifiuti...CRONACA - Celebrata a Pescara la Festa della Repubblica
 CRONACA - 'Donna indiana affogata inquina il Po'....CRONACA - Ritrovati dal Cai due escursionisti...CRONACA -
 Terremoto in Emilia: i complottisti e...POLITICA - Terremoto in Emilia: si moltiplicano le...ECONOMIA - Comitato
 promotore banca dell'Aquila:...CRONACA - Incidente mortale sulla A24: la vittima è...CRONACA - Terremoto in
 Emilia, Errani: "Per...POLITICA - Piano di ricostuzione copia-e-incolla? Di... CRONACA - Terremoto, gli esperti
 confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli
 esperti Calabria e...CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in
 ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di
 Apple?...LAVORO - Emergenza lavoro in Abruzzo: sale al 12,8%...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che
 prevedeva...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti.... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere

Terremoto in Emilia: si moltiplicano le iniziative di solidarietà nel cratere sismico aquilano

sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...
CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA -
Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Digitale
terreste: al via lo switch off in...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona
Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni
Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video
editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Anche il Centro Coordinamento Soccorsi di Marzaglia ha celebrato il 2 Giugno

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Anche il Centro Coordinamento Soccorsi di Marzaglia ha celebrato il 2 Giugno"*Data: **03/06/2012**[Indietro](#)

Anche il Centro Coordinamento Soccorsi di Marzaglia ha celebrato il 2 Giugno
02 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 77

Un minuto di raccoglimento in omaggio alle vittime del terremoto del 20 e del 29 maggio, e le testimonianze di alcuni volontari che stanno partecipando alle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite. Anche il Centro Coordinamento Soccorsi di Marzaglia ha partecipato nella mattina di sabato 2 giugno alle celebrazioni della festa della Repubblica, in collegamento Rai con la cerimonia che si è svolta a Roma alla presenza del presidente della Repubblica. Davanti a rappresentanze dei volontari della Protezione civile, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e dei corpi impegnati nel soccorsi, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani e il capo del dipartimento di Protezione civile Franco Gabrielli hanno portato l'emergenza dell'Emilia Romagna all'interno delle celebrazioni nazionali della festa della Repubblica. Presente anche il ministro alla Cooperazione internazionale Andrea Riccardi.

Tra gli intervistati, anche una volontaria delle unità cinofile di San Felice che ha partecipato al salvataggio di una donna travolta dalle macerie all'interno di una casa crollata a Cavezzo.

parata lampo pensando al terremoto - natalia andreani

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Attualità*

Parata lampo pensando al terremoto

Niente Frece tricolori né cavalli: 48 minuti per la cerimonia. Scontro Napolitano-Di Pietro

NATALIA ANDREANI

ROMA. Quarantotto minuti di parata lungo i Fori Imperiali, con il cuore in Emilia. Ha voluto accanto a sé i gonfaloni delle province di Ferrara, Modena, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Perché alle popolazioni colpite dal terremoto è stata dedicata la sfilata del 2 giugno.

Una cerimonia in tono minore - senza carri armati, senza reparti a cavallo, senza Frece tricolori rimaste negli hangar all'insegna della spending review - ma fortemente voluta dal capo dello Stato per rendere omaggio ai caduti in guerra, ai settemila soldati in missione all'estero, ai vigili del fuoco, ai corpi militari, ai volontari della Croce rossa e della Protezione civile impegnati nei soccorsi in Emilia.

Sobrietà che però non è bastata a spegnere le polemiche sull'opportunità dei festeggiamenti. Tanto che a sera Napolitano ha esternato la sua indignazione per alcuni commenti: «Chi parla di sprechi non sa cosa dice», ha detto riferendosi al leader dell'Idv, Antonio di Pietro, che sul suo blog aveva definito la parata «una sagra dello spreco». «Offende gli italiani e non se ne accorge», la replica di Di Pietro. La parata delle polemiche - l'ultima del settennato di Napolitano al Quirinale - non ha richiamato in piazza la solita folla. La Difesa - un po' per la dolorosa situazione che sta vivendo il Paese, un po' per i tagli imposti da Monti - ha risparmiato su tutto riducendo i costi di quasi due terzi. E alla fine è stata tagliata persino la distribuzione di cappellini e bandierine. Ma non ci sono state nemmeno contestazioni, tolto un gruppo di ragazzi che voleva tentare un pacifico flash mob.

Fra i primi ad arrivare la Guardasigilli Paola Severino e il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. A seguire il premier Mario Monti, giunto ai Fori a piedi. Quindi Napolitano a bordo - unico lusso rimasto nel cerimoniale - della Lancia Flaminia in servizio al Colle dal lontano 1961.

Ma a far discutere sono stati soprattutto i «vuoti» nella tribuna delle autorità dove il grande assente è stato il sindaco di Roma Gianni Alemanno. In sua vece, con tanto di fascia tricolore, il presidente del consiglio comunale. Assenti anche molti leader di partito, tra i quali Pier Luigi Bersani - ieri a Poggio Renatico con i terremotati - Angelino Alfano e, ovviamente, Antonio Di Pietro.

Ma se Pd e Pdl avevano in tribuna altri autorevoli esponenti - per il primo il presidente del Copasir Massimo D'Alema e il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, per il secondo gli ex ministri Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa, a disertare del tutto la cerimonia è stata la Lega Nord. «Soldi buttati al cesso», è stato il commento di Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno del Carroccio.

Parole che non sono piaciute a Napolitano, che a ieri sera ha replicato a chi voleva cancellare la parata. «Qualcuno ha strumentalizzato l'emergenza terremoto. Alcune polemiche erano vecchie posizioni negatrici del ruolo delle Forze armate», ha detto il capo dello Stato difendendo la volontà di unire tutti gli italiani all'Emilia «in un abbraccio ideale». La sfilata dei reparti si è comunque chiusa in meno di un'ora, con le fanfare ammutolite e il solo rullo dei tamburi a scandire il passaggio davanti al palco presidenziale. Ma ci sono stati tanti applausi. Applausi per gli alpini della Julia in tuta bianca e sci in spalla; per i bersaglieri; per i soldati della Brigata Sassari protagonisti di tante missioni all'estero, gli unici a non interrompere il loro inno; per i marinai del San Marco, commilitoni dei due marò arrestati in India; per le associazioni dei combattenti e dei partigiani che hanno liberato l'Italia dal fascismo. Ma gli applausi più calorosi sono andati ai vigili del fuoco, eroi silenziosi e disarmati nelle tante, troppe calamità che hanno segnato il Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

parata lampo pensando al terremoto - natalia andreani

œ¥Â

chiodi: sì, stampiamo gli euro in italia - (g.d.t.)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- Altre

Chiodi: sì, stampiamo gli euro in Italia

Il governatore dà ragione a Berlusconi che smentisce: la mia era solo una battuta

Il presidente: meglio redditi con l'inflazione che nessun lavoro

(G.D.T.)

PESCARA. «L'idea di Berlusconi di fare stampare l'euro dalla nostra Zecca non è pazzia per niente». Erano le 10,30 di ieri mattina quando **Gianni Chiodi** ha postato questo messaggio sulla sua bacheca di Facebook. Non sapeva, il presidente della Regione, che qualche ora dopo a giudicare una battuta l'idea di stampare in Italia gli euro sarebbe stata giudicata come «una battuta» dallo stesso ex premier. «Non l'ha spiegata in tutti i suoi risvolti», scriveva Chiodi sul social network a proposito dell'idea del leader del Pdl, il suo partito, aggiungendo: «In ogni caso, bisognerà stringere molto la cinghia e impoverirsi un po' (o con le tasse o con l'inflazione, e in entrambe le ipotesi con una riduzione del welfare state). Ma con il meccanismo della svalutazione e dell'inflazione, le nostre imprese saranno più competitive e potrebbero riassumere (meglio un lavoro con reddito soggetto all'inflazione che nessun lavoro e nessun reddito). Ovviamente i grandi gruppi finanziari italiani saranno contrari: perderebbero infatti un mucchio di soldi. Anche per i giovani sarebbe meglio perché avrebbero più chance di lavoro e su di loro graverebbe un debito pubblico meno pesante, perché l'inflazione lo ridurrebbe in termini reali».

Due ore dopo, la marcia indietro di Berlusconi affidata a una nota ufficiale: «Che una battuta, detta "intra moenia" con ironia, venga scambiata per una proposta, certamente grave per chi dice di fare informazione politica. Ma è preoccupante che venga presa a pretesto per costruirci sopra teorie stravaganti per inventare una nuova linea politica mia o del Pdl. Non è bastato che io stesso la definissi un'idea pazzia per chi evidentemente persegue finalità diverse da quelle di informare». La giornata, per il governatore, era iniziata con una visita - nella sua veste di commissario alla ricostruzione dell'Aquila - a Cavezzo, il comune emiliano in provincia di Modena, dove è stato allestito un campo per i soccorsi dalla Protezione civile d'Abruzzo, per portare un messaggio di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto e un saluto ai soccorritori abruzzesi. «Che calore!!!», ha commentato sempre su Facebook, Chiodi. «In tutti i sensi. Ho detto loro che la nostra non è solo solidarietà ma soprattutto gratitudine. Per questo, forse, siamo stati efficientissimi. Complimenti alla protezione civile regionale, ai volontari e un "bravissimo" agli alpini. Per ora, a sentire le persone della zona, l'Abruzzo è quello che si è mosso meglio. Ne sono fiero!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clandestini pakistani in mare salvati dalla guardia costiera - ylenia gifuni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

Erano 17 su un barcone di soli 5 metri

Clandestini pakistani in mare salvati dalla guardia costiera

YLENIA GIFUNI

PESCARA. L'allarme è scattato con un'intercettazione telefonica in lingua francese. Il "Mayday" arrivato da un barcone di clandestini al largo delle coste pugliesi ha messo in moto i piloti del 3° nucleo aereo della guardia costiera di Pescara, che si sono lanciati in volo per prestare soccorso a 17 migranti pakistani. I naufraghi stavano tentando di raggiungere le coste italiane a bordo di una barchetta di appena cinque metri, che ha gettato la spugna a poche miglia da Santa Maria di Leuca.

Gli extracomunitari, tutti uomini tra cui due minorenni, sono stati identificati tra venerdì e sabato: alcuni di loro portavano sulla pelle i segni della disidratazione, dovuta alla lunga traversata in mare che li ha portati dalle sponde della Grecia e della Turchia fino alle porte del Salento.

Gli attraversamenti di fortuna e gli sbarchi abusivi di immigrati non si fermano. L'intelligence ha segnalato la presenza di un'altra barca al largo della costa pugliese e il reparto aereo della guardia costiera pescarese resta in allerta per rispondere a eventuali chiamate. Come racconta il comandante del 3° nucleo aereo della guardia costiera di Pescara **Antonio Precipice**, le attività di ricerca e soccorso in mare sono andate avanti per circa 48 ore e hanno richiesto il dispiegamento di un pool di militari per terra e per mare. Gli uomini del reparto di volo del capoluogo adriatico hanno affiancato i colleghi della direzione marittima di Bari, la guardia di finanza, l'aeronautica militare e la polizia di Stato. Al momento sono stati intercettati 17 migranti di nazionalità pakistana: la loro imbarcazione è rimasta in avaria a circa cinque miglia da Santa Maria di Leuca ed è stata rimorchiata sulle spiagge salentine. L'equipaggio è stato individuato dai piloti del velivolo Manta 10-02 del reparto volo di Pescara, che hanno comunicato alle motovedette della guardia costiera l'esatta posizione dei naufraghi.

«Il nostro aereo ha sorvolato la barca dei migranti fino all'arrivo dei mezzi navali», spiega Precipice, «i naufraghi sono stati trasferiti a bordo delle motovedette e sono stati prestati loro i primi soccorsi. terminate le operazioni e dopo essersi assicurato che tutti i migranti fossero in salvo, l'equipaggio di volo ha proseguito il pattugliamento dell'area per scovare l'altra imbarcazione segnalata dall'intelligence». Le ricerche sono andate avanti fino a notte fonda, così come stabilito dal dispositivo di soccorso nazionale. «In seguito a uno scalo a Brindisi per il rifornimento», racconta il comandante, «l'equipaggio è ripartito immediatamente per continuare le ricerche. Rientrato nella notte alla base di Pescara dopo dodici ore di attività, il Manta è stato sottoposto ai necessari controlli da parte del personale tecnico, per garantirne la piena efficienza in caso di ulteriori chiamate d'allarme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regina si mobilita per le famiglie e i bimbi terremotati

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*La Regina si mobilita per le famiglie e i bimbi terremotati*"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 06/02/2012 - 11:06

Cattolica-Valconca Rimini

Il Comune ha raccolto l'invito della Regione

La Regina si mobilita per le famiglie e i bimbi terremotati

Educatori e volontari a disposizione degli sfollati ospitati in Riviera

CATTOLICA. Aiuto ai terremotati dell'Emilia, la Regione chiama, il Centro per le Famiglie di Cattolica risponde. «Ci sarà sostegno psicologico, con consulenze gratuite dei nostri operatori, verso chi sarà ospitato in riviera. Vogliamo fare la nostra parte, aiutando chi ha subito un lutto e un trauma» afferma l'assessore Ubalducci.

La Regina corre in aiuto delle popolazioni terremotate, con un piccolo ma significativo sostegno. Il Centro per le Famiglie, infatti, ha raccolto l'appello lanciato dalla Regione che ha invitato tutte le strutture a valenza distrettuale a impegnarsi per il soccorso e l'aiuto alle popolazioni terremotate. La struttura di piazza della Repubblica, in particolare, offre la massima disponibilità a fornire consulenze psicologiche o pedagogiche gratuite alle persone che saranno ospitate negli alberghi della Riviera e mette a disposizione il proprio Spazio giochi per i bambini. «Il Centro per Famiglie di Cattolica mette a disposizione gli operatori della sua sede per consulenze psicologiche rivolte ai terremotati che saranno ospitati in Riviera - sottolinea l'assessore alle Politiche per la famiglia Giovanna Ubalducci -. A loro totale disposizione ci sarà anche lo Spazio giochi con educatori e volontari selezionati, per occuparsi dei bambini e offrire loro occasioni di incontro e di svago. In tal senso, al fine di garantire il più ampio orario possibile di apertura, l'invito che lancio a educatori e animatori volontari, qualora volessero fornire il loro aiuto, è quello di farsi avanti il prima possibile». Per tutte le informazioni si può telefonare allo 0541/966550. Lo stesso Centro per le Famiglie, attraverso il proprio sito internet, cerca personale qualificato, disponibile, a livello di volontariato, ad aiutare le persone terremotate. «Sappiamo bene che si tratta di un piccolo contributo psicologico a persone che hanno subito un lutto e un trauma enorme però come amministrazione comunale proviamo a fare la nostra parte - conclude l'assessore -; come amministrazione stiamo studiando iniziative concrete attraverso le quali raccogliere fondi da devolvere alle vittime del sisma. Nel frattempo l'invito è di aderire alla raccolta fondi lanciata dalla Regione».

Terremotati, rissa all'Urp

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Terremotati, rissa all'Urp"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 06/02/2012 - 11:03

Cesenatico Cesena

Nell'ufficio comunale grida, spintoni, qualche schiaffo, un vaso rotto a calci e l'intervento di sindaco e vigili

Terremotati, rissa all'Urp

Due ragazzi ospitati al camping chiedevano anche il vitto

CESENATICO. Rissa all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune. A metterla in atto due ragazzi provenienti dalle zone terremotate che hanno avuto una discussione più che accesa nell'ufficio comunale. Probabilmente i due avevano gli animi esacerbati dalle continue scosse di terremoto che hanno costretto loro ad abbandonare casa per trasferirsi in riviera. E magari dall'altra parte c'è stato chi si è risentito per le richieste che si sommano all'ospitalità già ricevuta e si è lasciato sfuggire qualche "battuta" non accettata da chi protestava.

Fatto sta che la ricostruzione dice che ieri mattina due ragazzi di circa trent'anni sono andati all'Urp a lamentarsi. Loro sono di origine napoletana, ma abitano a Crevalcore e sono tra gli sfollati del post terremoto, ospitati dal Camping Cesenatico. A quanto risulta i due si sarebbero andati a lamentare del fatto che l'ospitalità al campeggio prevede l'alloggio, nel loro caso in un bungalow, ma non il vitto, al quale devono provvedere per conto proprio. Saranno stati forse i modi un po' così, ma qualcuno ha risposto altrettanto di traverso e subito si è scatenato il parapiglia. Sono volati spintoni, pare qualche schiaffo, uno dei due terremotati con uno scatto d'ira ha anche rotto un vaso dell'ufficio con un calcio. Il tutto tra grida e offese, al punto che è stata richiamata varia gente dagli uffici comunali ed è arrivato anche il sindaco Roberto Buda, mentre la sua segreteria ha chiesto l'intervento della polizia municipale per riportare la calma. Ma quando è arrivata la pattuglia dei vigili la situazione era già tornata più o meno alla normalità. Gli agenti hanno identificato i due ospiti del campeggio e uno di loro dovrà anche ripagare il vaso che ha rotto. Non sono stati presi altri provvedimenti e la storia probabilmente è finita qui, a meno che non sopraggiungano querele di parte. Iacopo Baiardi

La Regione cambierà le mappe Ed è guerra con i sismologi**Corriere di Bologna**

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 02/06/2012 - pag: 2

La Regione cambierà le mappe Ed è guerra con i sismologi

Le zone colpite verranno passate al livello 2 (rischio di scosse forti) La risposta alle accuse dell'Ingv: «Noi incauti? Fanno terrorismo»

Nelle prossime settimane «la mappa sismica dell'Emilia-Romagna verrà aggiornata per tenere conto del rischio maggiore in pianura». Il responsabile del servizio geologico e sismico della Regione, Raffaele Pignone, anticipa al Corriere di Bologna una scelta che ormai sembra inevitabile. Dopo lo sciame sismico ininterrotto che ha colpito la Bassa nelle ultime due settimane, sul tavolo della giunta regionale arriverà un piano per trasformare i Comuni danneggiati dalle scosse di questi giorni in zona sismica di livello 2: «Dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti». Non è passato inosservato, ai piani alti di viale Aldo Moro, quell'atto di accusa arrivato ieri dall'autorevole Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Nelle zone colpite dal terremoto «si è accumulato un notevole deficit di protezione sismica, che è in parte responsabile dei danni avvenuti». Il riferimento è alle norme contenute nella mappa antisismica del 2003, che secondo l'Ingv sarebbero state applicate a rilento dagli enti locali con le ovvie conseguenze del caso: edifici, nuovi, resistenti ai terremoti meno del necessario. Dichiarazioni «inaccettabili», secondo il responsabile del servizio sismico della Regione. «Io sono stato nell'Ingv per dieci anni, ma queste sono affermazioni sbagliate si arrabbia Pignone non si può fare terrorismo in un momento come questo, in Emilia-Romagna si è costruito rispettando le leggi esistenti». Nessun ritardo, rivendica viale Aldo Moro, né applicazioni facoltative, della normativa vigente in materia di terremoti. La mappa sismica del 2003, che fece passare da 94 a 112 i Comuni sismici in Emilia-Romagna, «noi l'abbiamo recepita nel 2006 (anno in cui è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale, ndr) e nel 2008 abbiamo fatto una legge regionale che faceva proprie le indicazioni per le verifiche sismiche rivendica Pignone, siamo tra le poche Regioni ad averla fatta». Il problema casomai è che molti edifici crollati, a partire dai capannoni industriali, sono stati costruiti prima del 2006 quando «non erano obbligati a rispettare i procedimenti antisismici». Senza dimenticare che l'ultimo forte terremoto in pianura padana «si era verificato nel 1570 e per questo la zona era stata classificata a bassa sismicità (zona 3), al contrario della Romagna dove la media è di un sisma forte ogni 120 anni». Le mappe antisismiche, però, si possono modificare. Proprio in base all'osservazione empirica di nuove zone a rischio. E così accadrà con la pianura padana, annuncia il dirigente della Regione. «Adesso il problema principale è l'agibilità degli edifici e la ricostruzione dice il responsabile del servizio geologico e sismico della Regione ma l'aggiornamento della mappa del rischio sismico è una cosa che andrà fatta sicuramente». In pratica, come è già accaduto per la Romagna, i territori dell'Emilia coinvolti dalle ultime scosse verranno portati in zona 2 (la massima è la zona 1, ndr). «Sarà questa la proposta che porterò alla giunta regionale», spiega Pignone. Spetterà poi alla giunta guidata da Vasco Errani dire l'ultima parola sull'aggiornamento del rischio in Emilia-Romagna. Quella di portare dalla zona 3 alla zona 2 gran parte dei Comuni della pianura, infatti, non è una scelta senza conseguenze. Soprattutto economiche, visto che bisognerà adeguare migliaia di edifici alle nuove norme. A partire dai capannoni di molte fabbriche, rivelatisi il vero punto debole (e letale) del territorio. Proprio di questo si è parlato ieri in viale Aldo Moro durante un vertice tra i rappresentanti delle imprese e l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. «L'obiettivo comune di tutti è aumentare la sicurezza e la qualità delle strutture, i costi non possono diventare un problema insiste Muzzarelli perché è interesse innanzitutto degli imprenditori garantire la massima sicurezza dei propri lavoratori e la salvaguardia del proprio patrimonio». Francesco Rosano francesco.rosano@rcs.it RIPRODUZIONE

RISERVATA

Mappe sismiche, la Regione alzerà il rischio E striglia gli esperti**Corriere di Bologna**

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 02/06/2012 - pag: 1

Mappe sismiche, la Regione alzerà il rischio E striglia gli esperti
di FRANCESCO ROSANO

Una volta risolta la fase emergenziale «la mappa del rischio sismico in Emilia-Romagna verrà aggiornata». Il responsabile del servizio geologico e sismico della Regione, Raffaele Pignone, anticipa quella che ormai sembra una decisione inevitabile. I Comuni coinvolti dalle scosse di terremoto delle ultime settimane, passeranno vedranno crescere il loro rischio sismico da 3 a 2 (il massimo è 1). Viale Aldo Moro respinge però le accuse di «deficit antisismico» fatte dall'Ingv: «Affermazioni inaccettabili». A PAGINA 2

scuole, negozi, messe: la mappa dei servizi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 03/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Scuole, negozi, messe: la mappa dei servizi

Ecco tutti i luoghi di aggregazione attivi, i campi degli sfollati, le celebrazioni e i punti per la vendita dei generi alimentari nei Comuni colpiti dal sisma

di Claudia Benatti Edifici pubblici inagibili, in primis le scuole; poi negozi chiusi, difficoltà ad approvvigionarsi dei generi di prima necessità, servizi non più garantiti o costretti a trasferirsi e cambiare modalità. Ecco dunque una mappa di ciò che accade nei Comuni colpiti dal sisma. Cavezzo. Scuole chiuse. Raccolta fondi su conto Bper, Iban: IT52J0503466720000000032456 intestato a Comune di Cavezzo Protezione Civile. Presidio medico e container per farmaci in zona asilo nido via della Libertà. Tendopoli al palazzetto dello sport. Bomporto. Scuole chiuse; gli spogliatoi dei campi sportivi di Bomporto, Solara e Sorbara a disposizione per chi necessita di servizi igienici e docce. Si valuta se aprire materna e nido dopo il 9 giugno anche per i centri estivi. L'ufficio scolastico risponde da piazza Matteotti 34, tel. 059-800706/21. Il campo di piazza dello Sport ospita 140 persone, 80 i posti liberi. Presidio per supporto psicologico attivo: martedì a Sorbara in piazza dei Tigli alle 18; mercoledì a Bomporto alla sala civica Tornacanal alle 18; giovedì a Solara in Polisportiva alle 18. Bastiglia. Scuole chiuse; aperti il Conad di via Tintori e la rivendita di pane di piazza Repubblica. Messa negli spazi dell'oratorio vicino al centro sportivo. Vietato transitare, anche a piedi o in bicicletta, vicino la piazza transennata per pericolo di crolli. Nonantola. Domani riaprono le scuole. Messe alla chiesa di S. Filomena. Le scuole Alighieri e Cervi ospitano i servizi comunali. Medolla. Scuole chiuse. Aperti i seguenti negozi: forno Il Paniere da domani in via Roma 60; frutta e verdura banchetto di fronte al negozio in via Roma 53; Conad oggi dalle 7.30 alle 13.30; Centro Frutta via Roma 146. Messa oggi nella tensostruttura del campo sportivo dietro la parrocchia. Il campo ospita 350 persone. Donazioni con codice IBAN:IT72J0503466840000000030364. Mirandola. Servono contributi economici e non aiuti materiali. Versamenti sul conto del Comune: codice IBAN IT87N0503466850000000005050, con causale terremoto maggio 2012. Scuole chiuse. Messe oggi alle 10 (con le prime comunioni) e alle 18.30 in via Posta al centro sportivo parrocchiale, alle 10.30 al tendone della piscina. Aperta oggi con container la farmacia Del Borghetto a Cividale, via Punta 1, 0535.21565. San Felice. Donazioni al Comune: IT84X0503466980000000000100. Scuole chiuse. Aperte le seguenti attività commerciali: bar e forno vicino alla pizzeria Papillon; mercatino ortofrutta. Al Centro Opera, la Caritas distribuisce vestiario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali. Per la restituzione delle tende distribuite dalla Caritas verranno comunicati sul sito www.terremotosanfelice.org giorni, orario e luogo. La Banca Popolare San Felice ha aggiornato l'elenco delle filiali aperte. Servono tende da 3 a 6 posti a casetta e non a igloo. Sono sufficienti le scorte di abbigliamento. Per i singoli o le associazioni che vogliono aiutare, c'è il conto corrente che l'amministrazione ha aperto. In vigore l'ordinanza del sindaco che vieta l'ingresso in centro storico nella zona rossa e nei capannoni industriali. In totale i posti nelle tendopoli sono circa 1400. Le messe saranno celebrate alle ore 10 e alle ore 17 sotto il tendone della Protezione Civile in piazza del Mercato. A San Biagio e a Rivara sotto i tendoni alle ore 11. Hanno inviato aiuti finora le aziende: Quercetti giochi per bambini; Uhu prodotti creativi, colle, Vinavil; Ovs cavallucci a dondolo, biberon, cuocipappa; Coop Italia materiale di cancelleria, risme di carta, forbici, scotch, acqua; Mondadori libri per bambini. Finale. Aperta oggi la farmacia San Camillo De Lellis a Massa in piazza Caduti per la Libertà 2, tel. 0535.99150. Fino alla piena attivazione dei container, funziona anche la farmacia allestita presso il centro sportivo. Aperti il supermercato Lidl in via Magni. Messe nella tensostruttura del seminario alle ore 10, 11 e 18. Alla Protezione Civile sono necessari pasta in grandi quantità, fagioli e piselli: chi vuole può consegnarli al magazzino allestito all'ex maglificio Baschieri in via Di Sotto. Chi vuole consegnare quantità minori può rivolgersi alla Croce Rossa di via Montegrappa. Scuole tutte chiuse. Ravarino. Aperta oggi la farmacia Salvioli in via Roma 321 telefono 059.900139. Chiusi i cimiteri di Ravarino e Stuffione. Chi volesse effettuare la segnalazione di danno al proprio edificio, può usare il modulo scaricabile dal sito del

scuole, negozi, messe: la mappa dei servizi

Comune. Camposanto. Si possono fare donazioni in utilizzando il codice IBAN: IT0900565266680CC0020130366, intestato al Comune di Camposanto con causale Adottiamo le scuole oppure al codice IBAN: IT81A0565266680CC0020110332, intestato sempre al Comune con causale Emergenza terremoto . Scuole chiuse. Il campo ospita 200 sfollati, letti in palestra. Funziona un banchetto di alimentari davanti al Sigma in via per Cavezzo, aperto il forno di Bottegone. San Possidonio. Scuole chiuse, anno scolastico terminato in anticipo. Chi avesse bisogno di generi di prima necessità può rivolgersi al magazzino comunale delle scorte allestito presso le scuole elementari Don Abdreoli. Per informazioni si può contattare il vicesindaco Eleonora Zucchi al numero di cellulare 338.6271019. Nei prossimi giorni per avere informazioni sui negozi aperti e le attività in funzione si può contattare il numero comunale 0535.417911. Concordia. Sono attivi il Centro Operativo Comunale e il posto di comando avanzato dei vigili del fuoco si trovano presso il nido d'infanzia in via Lenin 43; informazioni al numero di telefono 0535 54296. Codice IBAN intestato al Comune di Concordia sulla Secchia per donazioni in denaro a seguito del terremoto: IT57H0538766730000000944949. Si può donare anche il 5 per mille. L Amministrazione comunale ricerca volontari per svolgere turni di sorveglianza notturna ai centri di accoglienza degli sfollati allestiti presso la sede del Pd e il centro sportivo comunale. Indicativamente i turni si svolgeranno nelle fasce orarie dalle 21 alle 2 e dalle 2 alle 7. Chi volesse segnalare la propria disponibilità chiami al telefono 345 7952929 o scriva all indirizzo mail assistenza.terremoto.concordia@gmail.com. La messa sarà celebrata presso il cinema. San Prospero. Aperta oggi la farmacia Muzzioli, via Canaletto 36/A, tel. 059.908830. Le messe oggi saranno celebrate all aperto nei campi vicini alle singole chiese, tuttora inagibili: alle ore 9 a San Lorenzo, alle 10 a San Pietro in Elda, alle 11 a San Prospero e alle 11.15 a Staggia. Attivo un banchetto alimentare davanti al supermercato Ecu in via Canaletto. Scuole tutte chiuse, municipio inagibile. Novi. Tutte le scuole sono chiuse. Per gli approvvigionamenti alimentari, aperto il negozio di frutta e verdura Top Fruit in viale Martiri e il Lidl di via Ponte Catena. A Rovereto alle ore 10 di oggi il vescovo monsignor Cavina celebra la messa in onore di don Ivan Martini. Campogalliano. Oggi aperta la farmacia comunale in piazza Pace 3, tel. 059899470. Carpi. Scuole chiuse. Aperte oggi le farmacie: San Benedetto in via Vasco De Gama 36/A, telefono 059.695360 e Santa Chiara in via Francesco De Sanctis 16, tel. 059683665. Oggi le messe saranno celebrate nelle chiese del Corpus Domini, di Quartirolo e di San Giuseppe Artigiano. Una messa all aperto sarà celebrata alle 9.30 e alle 11 al parco delle Rimebranze. Per donazioni Iban IT 27 E 02008 23307 000040743376, Unicredit Banca, causale Sisma Carpi . Gli sfollati a Carpi sono oltre 500, oltre a 84 anziani e disabili e 133 persone ospitate in alberghi dell'Appennino. Altre centinaia di persone sono sistemate nei campi spontanei. Il Centro operativo di Protezione Civile è alla scuola Da Vinci, via Giusti 52. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

autoporto e scuole le basi per l'emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Autoporto e scuole le basi per l'emergenza

Il piano comunale delle protezione civile prevede diverse soluzioni per affrontare l eventuale rischio sismico e quelli idrogeologico e idraulico

di Alfonso Scibona E se un giorno il sisma interessasse la nostra città? Un interrogativo che di questi tempi sta emergendo senza provocare panico ma con una certa ripetizione, soprattutto a causa di notizie che arrivano dalle zone colpite dal terremoto e che annunciano un movimento leggero ma costante delle scosse verso sud . Sassuolo possiede, come ogni Comune, un piano comunale di protezione civile che viene aggiornato costantemente. Quello attuale, aggiornato nel dicembre del 2009, comprende tre ipotesi di rischio: quello idrogeologico-idraulico (alluvioni), quello di incendio boschivo e quello sismico. Ecco come sono divise le varie aree in funzione di quello che potrebbe essere l allarme. Rischio idrogeologico-idraulico - l area di ammassamento generale è stata identificata all autoporto di via Emilia Romagna con aree di attesa al parco Ducale, al parco Vistarino e al parco Albero d Oro; sono poi previste due aree di accoglienza coperte alla scuola media Cavedoni di piazzale Bezzi e alla elementare San Giovanni Bosco di via Refice. Vi sono anche due aree di accoglienza aperte identificate al parco Edilcarani di via Mazzini e al parco di Braida. Rischio di incendio boschivo l area di ammassamento è stata identificata al polo scolastico, presso l Ipsia don Magnani con aree di attesa al parcheggio della palestra di San Michele e al parcheggio del castello di Montegibbio. Le aree di accoglienza coperte sono identificate nel palazzetto dello sport di via Nievo e alla vicine piscine comunali. Rischio sismico le aree di ammassamento, in questo caso, sono diventate due: all autoporto di via Emilia Romagna e al polo scolastico, Ipsia don Magnani. Tantissime le zone di attesa, in questo caso, con quasi tutti i parcheggi esistenti nel territorio comunale (34 da nord a sud, da est ed ovest). Le aree di accoglienza coperte previste sono: la media Cavedoni, la elementare San Giovanni Bosco, il centro sportivo Cà Marta, il palazzotto dello sport di via Nievo e la palestra di San Michele. Le aree di accoglienza aperte sono invece lo stadio Ricci, il parco di Braida, il centro sportivo Cà Marta e il centro sportivo di San Michele. «Si tratta di un piano che tutti i Comuni devono avere in pronta disponibilità ha detto il vice sindaco Francesco Menani, che ha anche la delega per la Protezione civile ed anche a Sassuolo, da quando abbiamo preso a governare, è stato aggiornato con le ultime verifiche sulle aree prese in considerazione». Con la speranza di non averne mai bisogno.

œ¥À

carletti: sarà live aid emilia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Carletti: «Sarà Live Aid Emilia»

Il leader dei Nomadi: attendo adesioni per il 25 giugno. Guccini il primo a dire sì. Vasco e Liga? Ci spero

Spuntano stranieri che parlano di Apocalisse

Non bastavano i turisti del terremoto ed i fotografi improvvisati a far salire inutilmente la tensione nelle zone terremotate. Ora sono arrivati anche i profeti della sventura. Due di essi, probabilmente di origine tedesca, sono stati segnalati nella mattinata di ieri nella zona di Concordia, dove si aggiravano per i presidi circostanti alla zona rossa del centro storico. I due portavano un cartello nel quale erano riportati versi dell'Apocalisse. Mostrando sorridendo tali citazioni, la coppia intendeva dimostrare che il terremoto non è stato altro che una punizione del divino. Comprensibile l'agitazione tra i concordiesi, duramente colpiti dal terremoto e quindi visibilmente contrariati dalla presenza dei due stranieri. Che come sono apparsi, così sono spariti, forse diretti in altri paesi modenesi martoriati dal sisma. (m.r.)

Gli artisti emiliani stanno organizzando un grande concerto per il 25 giugno allo stadio Dallara di Bologna, per raccogliere fondi da destinare alle zone che sono state messe in ginocchio dai due terribili terremoti dei giorni scorsi.

L'appello è partito dai Nomadi che stanno coinvolgendo in questo maxi-evento diversi cantanti che hanno l'Emilia nel cuore e che parteciperanno con entusiasmo a questa iniziativa benefica. La Rai trasmetterà in prima serata l'evento del Dall'Ara a cui dovrebbero partecipare grandi nomi della musica e dello spettacolo. Mercoledì nella sede della Regione di Bologna vi sarà una conferenza stampa di presentazione dell'evento con il cast degli artisti. «I Nomadi con tutti gli altri stanno organizzando questa grande serata in musica che si terrà a Bologna - spiega Beppe Carletti, leader del gruppo di Novellara - Sto interpellando tutti gli amici cantanti e musicisti dell'Emilia Romagna e in conferenza stampa vedremo chi ci sarà. Sicuramente saranno presenti Francesco Guccini, Cesare Cremonini, Luca Carboni ma con gli altri ci stiamo incontrando in questi giorni per vedere la loro disponibilità: Ligabue, Vasco Rossi, Laura Pausini, Nek, Antonacci, Modena City Ramblers, Gianni Morandi, Zuccherò e Rio e tutti gli altri. Voglio però essere sicuro della loro presenza. Siamo sempre andati dove c'è stato bisogno ed ora tocca a noi avere bisogno degli altri». Anche la musica può dare una mano. «Può certamente sensibilizzare e speriamo di raccogliere molti soldi per fare un bel progetto che possa servire a tutta la comunità che ha subito i danni, non solo materiali ma anche morali». Come è nata l'idea? «È stata quasi una cosa automatica da parte nostra, ma anche altre persone. Con Marco Barbieri che è un consigliere regionale, Franco Cantarelli che si occupa di eventi televisivi, Rolando Rivi di Studio s, il nostro coordinatore Maurizio Dinelli. C'è un'equipe di persone che sta pensando a questo grande evento con i cantanti e musicisti emiliani. Gli emiliani per l'Emilia, è una cosa bella. Questo può servire da stimolo anche per altri artisti che non sono della nostra regione a fare qualcosa per queste popolazioni. È una bella sfida». Come hai vissuto questo terremoto. «Terribile. Non ci aspettavamo una simile tragedia. È una cosa che nessuno potrà dimenticare. Vi sono persone che hanno lavorato una vita per farsi una casa e in pochi secondi è stato spazzato via tutto. È un sogno infranto ed un colpo al cuore per la gente che ha perso il lavoro e tutto quello che avevano. Non solo la casa ma anche i ricordi, una parte di vita che non ci sarà mai più. Per molti non ci sarà un'altra opportunità». Due mesi fa sei stato all'Aquila a portare delle borse di studio per i ragazzi. «Vedi, quando noi facciamo le cose ci teniamo a farle bene e le controlliamo direttamente, sarà così anche questa volta. Dovremo dare un esempio positivo, ed io ho fiducia nel presidente della Regione Errani. Ci saranno altre iniziative come il Radio Bruno e noi ci saremo. Quello che si può fare lo faremo, per rispetto alla nostra gente. Anche la Rai ha dato la sua disponibilità per la diretta in prima serata. È una bella cosa. Ci vuole rispetto per tutti e bisogna trovare e sostenere la forza di ricominciare». Nicola Calicchio

tra tende e macerie con un nodo in gola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 03/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Tra tende e macerie con un nodo in gola

Abbiamo seguito il lavoro dei carabinieri: prima vigilanti nella zona rossa poi al servizio degli sfollati. E distruzione e dolore commuovono tutti

di Maria Rosa Bellini wFINALE Con i carabinieri tra la gente terremotata. Li abbiamo seguiti nel loro lavoro di presidio alle strade e in quello di sostegno, anche psicologico, alle popolazioni. Un viaggio che non può lasciare indifferenti e che finisce per colpire diretto al cuore. Partiamo dal centro storico di Finale Emilia. Non possiamo più parlare di centro abitato in quanto è completamente deserto, delimitato da nastri bianchi e rossi con la scritta carabinieri e da qualche transenna. Passiamo oltre, il silenzio che regna sovrano. Solo il rumore di qualche calcinaccio calpestato dai militari, che continuiamo a seguire. Loro controllano la zona rossa, una pattuglia anti-sciacallaggio: calpestando macerie, passano per vicoli stretti, dove si notano case abbandonate, chiese distrutte, ma soprattutto silenzio. Un silenzio surreale. È un disastro. Non si è salvata una chiesa, come se qualche maledizione abbia voluto abatterle tutte. Stessa cosa i municipi, i castelli, i simboli storici del paese. Ciò che non è crollato sarà sicuramente raso al suolo. Lasciamo Finale Emilia e ci dirigiamo a San Felice sul Panaro. Stessa cosa. Stesso paesaggio. Stessa quiete & dopo il terremoto. Sì, il terremoto. In qualsiasi parte del globo avvenga, il terremoto crea sempre sgomento, danno, dolore, distruzione. Sono migliaia gli sfollati che occupano le tende messe a disposizione e montate in tutta fretta dalla Protezione Civile. Ma chi è la Protezione Civile? È un organismo astratto, non palpabile con mano, ma ha i volti, la sensibilità i sorrisi e gli incoraggiamenti dei volontari (alpini in congedo, carabinieri in congedo, associazioni di volontariato, Croce Rossa, etc.), dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine. A distanza di una settimana dal tragico evento, la situazione nelle tendopoli è gravissima. Visitiamo i campi allestiti dalla Protezione Civile. Incontriamo due Carabinieri in servizio in un campo. Stanno lavorando, camminano, controllano, osservano, parlano. Sì, parlano, perché gli sfollati hanno bisogno di conforto, vicinanza, una parola buona. Osservando attentamente solo una tendopoli su quattro è ben organizzata, in grado di offrire decoro e ristoro agli sfollati. In altre tendopoli, regna ancora la confusione. Nonostante la grande opera, il lavoro massacrante dei volontari, manca un coordinatore nell'emergenza. Non c'è il controllo degli accessi a tendopoli, mense, servizi igienici, anche se di igienico è. Gli sfollati hanno grande dignità e sembrano avere finito le lacrime. Nei loro occhi si legge la disperazione, ma non la rassegnazione. Vediamo il loro dolore, seppur sommerso e composto, la riservatezza. Vediamo tanti anziani, chi non deambula, chi cerca conforto, chi si disperava. Vediamo e percepiamo la paura, la paura di nuove scosse, ma al tempo stesso si intuisce la voglia di continuare e di vivere. Davanti a questo ci si sente tra l'impotente e l'inutile. Incrociamo altri due carabinieri tra le tende. Li saluto, ricevendo una energica risposta. Loro, i carabinieri, infondono sicurezza tra la gente, che cerca se non risposte, almeno conforto. Sanno usare le parole giuste al momento giusto e queste situazioni non possono fare a meno di commuovere, arrivano dal cuore. Il caldo e l'afa si fanno sentire, ma non fermano questa grande macchina dei soccorsi. Anche se va & a tre cilindri. Riusciamo solo ad allungare la mano ed accarezzare qualche anziano e qualche bambino, impegnato a giocare con mezzi di fortuna nella tendopoli, o con qualche gioco che è riuscito a portar via da casa prima di abbandonarla in tutta fretta. Lacrime agli occhi e magone nella gola, ma non possiamo farlo vedere, dobbiamo trasmettere sicurezza, un sorriso, qualsiasi sentimento non identificabile con la disperazione. Difficile compito! È una tragedia nella tragedia. Osserviamo gli sfollati che, con coraggio e silenzio, affrontano questo dramma. Colpisce la riservatezza, la compostezza, dalla quale traspare disperazione, ma al stesso tempo l'energia per combattere. Questa gente ha perso tutto: casa, auto, lavoro, certezze. Che tenerezza vedere quegli anziani nelle carrozzine! Come possono vivere dieci persone in una tenda? Caldo, freddo, pioggia, che dramma! Dove sono le Istituzioni? Sul posto, da quel che vediamo, ci sono solo i Carabinieri dei paesi colpiti dalla calamità, insieme a vigili del fuoco & lavorano anche venti ore al giorno. Pure loro, i carabinieri in servizio nei paesi colpiti dal sisma, ed i loro familiari vivono accampati in una tenda

tra tende e macerie con un nodo in gola

costruita nel giardino della caserma. Ma nonostante ciò sono al servizio del cittadino: pattugliano, sono presenti nelle tendopoli tra la gente, cercano di risolvere i problemi, aiutano la gente. Gente comune, bisognosa, disperata. Persone, alla fine dei conti, pensiamoci, ognuno di loro potrebbe essere ognuno di noi! Nessuno chiede qualcosa, anzi sono loro ad offrire a noi qualcosa da bere. Questi sfollati nascondono il loro dolore, sono riservati. Non chiedono e non vogliono compassione. Solo amore. Vediamo tanti volontari, validissimi ma provati dal servizio. Mentre camminiamo ed osserviamo mi giunge la conversazione telefonica di un giovane carabiniere che parla con la fidanzata, descrivendo il luogo in cui presta soccorso. Dopo il saluto di rito, il giovane militare manifesta la volontà di chiedere al suo comando alcuni giorni di licenza per fare il volontario in quei posti colpiti dal terremoto, invitando la fidanzata a seguirlo. Questi sono i nostri eroi! Coloro che lavorano in silenzio ed aiutano la gente, sempre, a prescindere. I volontari sono al collasso, mandiamo l'Esercito! Mandiamo altre forze dell'ordine! Si vede poca Polizia, solo qualche uomo della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato. Gli stranieri occupano il 70% delle tende, gli italiani preferiscono presidiare le case da vicino o hanno trovato rifugio a casa di parenti ed amici nei dintorni. Qualcuno sospetta che visti i tanti immigrati sia partito un tam tam con i connazionali della vicina Bologna: della serie venite qui e avrete vitto e alloggio gratuito e garantito, quasi fosse la Caritas. Verità o leggenda metropolitana? Inizia il crepuscolo. Guardiamo l'orologio attendendo il rintocco della campana. Attendiamo. Non suona. Alziamo lo sguardo e notiamo con amarezza che quella campana non potrà più suonare. È caduta pure quella. Ci avviamo verso l'auto fuori dalla zona rossa. Gli sfollati si preparano per la cena. E poi la notte arriva con la paura di un'altra scossa. Non si sa più che pensare o sperare. Un magrebino prega chinandosi a terra verso la Mecca. È il momento della preghiera. L'italiano forse è distratto dal mancato suono della campana parrocchiale. Lavora. Forse perché pregherà durante la notte, nella paura, tra una scossa di assestamento e l'altra. Forse. Con la speranza di risvegliarsi in un nuovo giorno. Migliore del precedente, ci auguriamo! ©RIPRODUZIONE RISERVATA

errani: no ai container useremo le case sfitte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Errani: no ai container useremo le case sfitte

Il commissario incontra il capo della protezione civile e i vertici sindacali: «Dobbiamo ripartire subito dando alle persone sistemazioni dignitose»

di Marco Amendola No ai container, una volta usciti dalle tende i terremotati modenesi dovranno trovare un tetto vero. E in attesa di nuove case, quel tetto saranno alloggi sfitti. Parola di Vasco Errani che ieri nella base operativa di Marzaglia è tornato sul tema del post-emergenza. Lo ha fatto al termine dell'incontro con il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli e i tre leader sindacali della Cgil, Cisl e Uil, per discutere delle misure da attuare nelle zone colpite dal sisma. Errani ha puntato l'attenzione sulla fase 2, quella che inizierà dopo la procedura delle verifiche di agibilità su edifici, case e strutture: «Dobbiamo ripartire subito dando alle persone sfollate una sistemazione degna e di qualità. La priorità è usare il patrimonio immobiliare sfitto. Stiamo già facendo un censimento su tutto il patrimonio immobiliare sfitto che è ampio, sistemeremo gli appartamenti e procederemo». Le risorse da destinare alla ricostruzione delle zone terremotate saranno ingenti. «Abbiamo disponibili 50 milioni del primo provvedimento -prosegue Errani- che riguardano il pronto intervento, e cioè il lavoro che stiamo facendo in questi giorni. Poi il Governo ha fatto un provvedimento importante che riconosce 2 miliardi e 500 milioni ripartiti su tre anni, a partire da ora. Sulla base di questo, riattiveremo immediatamente una governance delle Istituzioni a partire dai Comuni. Poi faremo una lista delle priorità di investimento con al primo posto scuole, ospedali e imprese. Metteremo in moto il processo. Anche la messa in sicurezza dei beni culturali è di fondamentale importanza». Le misure discusse nel vertice di Marzaglia riguardano soprattutto lo snellimento della burocrazia, con una semplificazione delle norme, e su questo insiste Errani: «Sulla base di questo intendiamo costruire un patto sociale tra istituzioni, imprese, forze sociali soprattutto per garantire il lavoro, mantenere la legalità e combattere la criminalità organizzata. Lavoreremo anche per le imprese che hanno bisogno di riprendere la produzione subito, facendo un accordo tra forze sociali, sindacato, imprenditore e politica per garantire la produzione alle imprese e non farle perdere il cliente. Abbiamo pensato anche a un fondo di rotazione a tasso zero per tutte le tipologie di imprese che serva a riattivare, ristrutturare e ricostruire il proprio impianto. Vogliamo provarci e siamo convinti di farcela», conclude Errani. Per tutti i sindacati nazionali l'importante è la velocità nella risposta, facendo massima attenzione nel garantire la tenuta occupazionale di uno dei distretti di punta del territorio modenese. Su questo interviene Susanna Camusso, Cgil: «L'importante è mettere al riparo l'apparato produttivo. Il messaggio è che si può continuare a lavorare, senza delocalizzare». Raffaele Bonanni, della Uil, è sulla stessa linea: «Vanno mantenute le produzioni. Questa economia è molto importante per l'Italia. Lavoriamo anche per mantenere la legalità», e Luigi Angeletti, della Cisl: «Eviteremo le infiltrazioni di aziende spregiudicate o mafiose». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la "mia" bassa è cambiata per sempre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 03/06/2012

Indietro

FIGADÉIN

La mia Bassa è cambiata per sempre

La Bassa è quella cosa che il terremoto ha cambiato per sempre. Questo terremoto a cà nostra ha cambiato di punto in bianco le carte in tavola, ha spostato varie asticelle, ha fissato nuovi paletti. Non credevamo di essere una zona sismica, invece siamo sismici eccome e in quanto a sismicità non ci mangia la minestra in testa nessuno. Non credevamo che avremmo mai sentito in tv o alla radio gli appelli e le sottoscrizioni per aiutare l'Emilia Romagna : saghè?! Bèmo ragazzi, mo fino a l'altro giorno semmai eravamo noi ad aiutare tutti! Mo xe sucés? Lo sappiamo tutti cos'è successo. E poi c'è un particolare, un dettaglio forse stupido ma martellante che s'aggira nella mia maruga confusa e infelice di semi-terremotato - e scrivo semi per non offendere chi è terremotato davvero - dall'esatto momento in cui sono arrivate le prime immagini da San Felice, da Mirandola, da Cavezzo, Medolla. Un figadino, certo, ma epocale: non potremo mai più fare battute sulla Bassa. Quelle bonarie canzonature vagamente snob che noi cittadini abbiamo da sempre dedicato a chi proviene da quei luoghi, con un misto di simpatica derisione e folkloristico sarcasmo per rimarcare una presunta superiorità di campanile. La ganassa sulle zanzare, l'odore di sisso, i culi bassi delle spose, i nebbioni, le curve killer del Canaletto, le pronunce marcate del dialetto di Finè e Miràndla & oh vècio, è gnù zà da la Bàsa? D'ora in poi nominando la Bassa avremo per sempre davanti agli occhi le immagini della macerie, le torri sbriciolate, le case sventrate, le facce e i destini di quei poveri lavoratori stranieri che un fato in vena di follie ha portato da luoghi lontanissimi a perdere la vita in un capannone fuori Medolla, ma anche la compostezza commovente degli sfollati, l'esercito diligente di teste argentate raccolto sotto le tende, l'orgoglio e il pragmatico coraggio di chi va per la prima volta davanti ad una telecamera con la Venier o Vespa in collegamento, tira fuori i maroni e dice: poche pugnente, metteteci in grado di ripartire e noi ripartiamo. Viva la Bassa e che Dio, o chi ne fa le Onnipotenti veci, la benedica. Picca

sos tende da cavezzo e s. felice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sos tende da Cavezzo e S. Felice

Intanto ne sono arrivate 50 per gli agricoltori che devono stare vicini alle stalle

Cinquanta tende per gli agricoltori, per quegli imprenditori della terra e del bestiame che non possono abbandonare la loro azienda ma che devono rimanere attivi, presenti nelle vicinanze per continuare il lavoro che nemmeno il terremoto può permettersi di interrompere. Cinquanta tende arrivate su un Tir spedito in quel di Marzaglia dal Dipartimento ministeriale della Protezione civile. Già ieri ne sono state collocate otto, sotto la diretta egida della protezione modenese: si tratta di tende P88, capaci di ospitare almeno otto persone, l'ideale per queste situazioni. Proprio sul nostro sito internet (www.gazzettadimodena.it) pubblichiamo i video con le interviste a due casi emblematici di agricoltori e relative famiglie isolati e costretti a situazioni di fortuna come dormire in serra o in stalla. Il resto delle tende verrà installato, sempre con manodopera targata protezione civile, sul territorio colpito, in base a liste di emergenze. Sempre ieri è stato portato a pieno regime il campo Roma a Rovereto, altri campi tenda, fanno sapere da Marzaglia, è assai improbabile che vengano allestiti. Ma di tende pare ci sia ancora tanto bisogno in due comuni. Secondo il tam tam e gli appelli che continuano a giare via web, arrivano richieste di tenda dalla zona di San Felice e da quella di Cavezzo. Persone che cercano sistemazioni nei pressi della propria abitazione. Sul territorio sono schierati 1800 volontari ed è già possibile fare turnazioni complete. Continuano intanto ad arrivare derrate alimentari da ogni dove: al campo base modenese è approdato dalla Sardegna un Tir carico di pasta, mentre la filiale italiana di una ditta di acqua minerale finlandese ha offerto cartoni di bottigliette. E a proposito di impegno per aiutare le popolazioni ieri in occasione della festa della Repubblica è stato sottolineato anche l'impegno dei vigili del fuoco. Sono circa 1200 i Vigili del Fuoco oggi in servizio nell'area di cratere del sisma, con Sezioni operative provenienti da tutto il Nord Italia; 300 i mezzi di soccorso con cui stanno lavorando; oltre 20mila gli interventi finora effettuati, dal soccorso alla popolazione, alle verifiche e messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati. Molto intensa l'attività dei Nuclei che operano per la tutela dei beni di interesse storico-artistico e culturale, in collaborazione con personale della Soprintendenza.

il numero di sfollati supera quota mille prosegue lo sciame

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il numero di sfollati supera quota mille Prosegue lo sciame

E salito a 1.042 il totale delle persone rimaste senza casa Una delle trenta scosse di ieri ha avuto epicentro a Reggio
REGGIOLO Continua a crescere il numero degli sfollati nel Reggiano. Alle 17 di ieri, secondo le verifiche del Centro unificato di Protezione civile erano 1.042 i senzatetto in provincia di Reggio: 700 a Reggio, 102 a Rolo, 60 a Guastalla (tutti in autonoma sistemazione), 40 a Correggio, 39 a Rio Saliceto, 36 a Luzzara, 30 a Reggio Emilia, 15 a Fabbrico, 15 a Novellara e 5 a Brescello. «La situazione nei due campi di accoglienza allestiti a Reggio, dove ieri sera sono stati serviti 1.300 pasti, e a Rolo, 150 pasti, resta buona grazie alla collaborazione tra Comuni, Croce rossa e volontariato di Protezione civile, che solo in questi due campi stanno impiegando 65 persone spiega dalla Sala operativa del Cup Luciano Gobbi, collaboratore di Protezione civile della Provincia di Reggio Altri due volontari sono impegnati nell'area di accoglienza a Villarotta di Luzzara, mentre i Ragazzi del Po si stanno occupando di quella allestita in via Spagna a Guastalla». Uno spiegamento di forze e solidarietà che non si esaurisce nel territorio della provincia. «A questi si aggiungono i 27 volontari reggiani ancora impegnati a San Felice sul Panaro aggiunge Marcello Margini del Coordinamento delle associazioni di Protezione civile e i farmacisti del presidio mobile che proprio lunedì si sposterà da Cividale a Camposanto, sempre di Modena». Intanto, continua senza sosta la gara di generosità da parte di tantissime persone che si sono recate in questi giorni al deposito di Azione solidale a Calerno e al magazzino del Cup in via della Croce rossa, dove questa mattina una squadra di scout Agesci è stata preziosissima nel separare il materiale e predisporlo per la spedizione ai campi. Si stanno dando dare fare singole persone, famiglie, associazioni come gli Alpini di Cavola, anche diversi Comuni (solo da Casalgrande per citarne uno ogni sera arriva un camion carico di aiuti). Diversi anche i giocattoli, molti donati dagli stessi bambini, questa mattina inviati al campo principale di Reggio, dove alcune associazioni si stanno anche occupando di attività ludico-ricreative. E proprio dei più piccoli, ma non solo, si stanno occupando gli psicologi del servizio di base dell'Ausl, che possono contare anche sulla disponibilità dei volontari dell'Associazione psicologi in emergenza. Per quanto riguarda lo sciame sismico, ieri i rilevatori dell Ingv hanno registrato più di trenta scosse, la più forte delle quali, avvenuta alle 10.15, con magnitudo 3.2 aveva come epicentro Mirandola. Il sisma ha però toccato anche il territorio reggiano. La scossa delle 17.59, di magnitudo 2.5, aveva come epicentro Reggio.

scoperto uno "sciacallo" denunciato dai carabinieri

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/06/2012

Indietro

- Cronaca

Scoperto uno sciacallo Denunciato dai carabinieri

Rubiera: un 40enne si è spacciato per un funzionario di Protezione civile Voleva farsi una vacanza e mangiare a sbafo al ristorante albergo Arnaldo

di Giuseppe Galli wRUBIERA Da giorni, da quando cioè il terremoto ha reso inagibili molte case e costretto gli abitanti a trasferirsi nelle tendopoli o a dormire in auto per la paura, uno dei servizi più impegnativi per le forze dell'ordine e per gli stessi cittadini, che vogliono difendere i loro beni è quello antisciacallaggio. Persone senza scrupoli, infatti, approfittano di questa situazione di terrore e disagio per entrare nelle case abbandonate e depredate ogni bene. Singolare è quanto è accaduto in questi giorni a Rubiera dove uno sciacallo approfittando del terremoto ha cercato di farsi una vacanza di alcuni giorni a spese del Comune, in uno dei locali più famosi della provincia, la Clinica gastronomica di Arnaldo, celebre nel mondo. L'uomo, però, è poi stato scoperto e denunciato dai carabinieri di Rubiera e dovrà rispondere dei reati di tentata truffa e insolvenza fraudolenta. Un 40enne, nato e residente a Napoli, giovedì mattina verso mezzogiorno si è infatti presentato alla reception del ristorante albergo di via XXIV Maggio. Ha detto di essere un funzionario della Protezione civile, nel Reggiano per sei giorni per occuparsi dell'emergenza terremoto, affermando di avere una prenotazione a suo nome fatta dal Comune di Rubiera fino a mercoledì 6 giugno. «La prenotazione non è stata ma non c'è alcun problema gli è stato risposto con grande disponibilità, visto anche l'impegnativo compito che l'uomo, apparso una persona distinta e professionale. Si accomodi, ecco la camera». Il truffatore, dopo aver sistemato il proprio bagaglio (poche cose, a dire il vero), si è subito presentato in sala da pranzo e ha mangiato. Non un semplice piatto di pasta o un panino come spesso fanno i suoi veri colleghi della Protezione civile, magari dopo aver servito il pasto a 600 sfollati e accontentandosi di ciò che è rimasto ma un lauto pranzo, per un conto di circa 75 euro. Già insospettiti dal fatto che l'uomo non avesse con sé valigette, strumenti vari o cartelline, tipici di chi svolge un lavoro come il suo, i proprietari di Arnaldo hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri quando, intorno alle 19, l'uomo si è presentato al bancone del bar e ha ordinato un aperitivo, pronto per andare a cena. Con il documento dell'uomo in mano, hanno chiamato in caserma e per i militari è stato semplice scoprire che lo sciacallo aveva precedenti di polizia per truffe analoghe e che, il giorno prima, ne aveva compiuta una identica a Trento, per la quale era già stato denunciato. Accompagnato in caserma, il truffatore ha ammesso di non avere nulla a che fare con la Protezione civile. Ha cercato di giustificarsi, dicendo che era venuto a Rubiera in cerca di lavoro, ma il suo curriculum lo ha tradito. È stato denunciato per tentata truffa e sostituzione di persona. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sindacati nei paesi colpiti il lavoro è la priorità

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

Cgil, Cisl e Uil

Sindacati nei paesi colpiti «Il lavoro è la priorità»

MIRANDOLA Considerare il lavoro come una priorità: i tre segretari sindacali confederali hanno visitato i luoghi del terremoto per ribadire l'importanza del fatto che la ricostruzione stia vicino alla struttura produttiva del territorio, con centinaia di imprese che hanno subito danni importanti e c'è il rischio di una delocalizzazione e ci sono moltissimi operai che rischiano il posto di lavoro. Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti hanno incontrato al centro di coordinamento della protezione civile di Marzaglia il capo della protezione civile Franco Gabrielli ed il presidente della Regione Vasco Errani che ha spiegato loro le modalità operative con le quali si procederà alla ricostruzione. Poi, i tre leader sindacali hanno visitato alcuni dei campi della protezione civile, per manifestare vicinanza alla popolazione e complimentarsi con i volontari. Hanno pranzato nella tendopoli di Mirandola, accompagnati dal sindaco Maino Benatti e da Errani. I sindacati hanno, innanzitutto assicurato alla Regione la loro collaborazione nella ricostruzione. «Serve tutto lo sforzo possibile - ha detto Camusso, Cgil - per sostenere il mantenimento dell'attività produttiva. Lo sforzo più grande sarà quello di dare il messaggio che si potrà continuare a lavorare qui, non si devono delocalizzare le imprese, è già stata fatta una prima intesa, si sta continuando una discussione sulle norme che permettano di intervenire per la messa in sicurezza con le norme vigenti e per farlo in tempi ragionevoli». Ricominciare, insomma, in tempi rapidi a lavorare, pur senza mettere a rischio la sicurezza. Non dimenticando, tanto per cominciare, i tanti operai che sono morti sotto i capannoni crollati mentre stavano lavorando. Se la delocalizzazione è il nemico da combattere, è probabile che, mentre ci sarà la ricostruzione, qualche azienda abbia la necessità di trasferirsi momentaneamente per non perdere posizioni sui mercati. «È importante - ha detto Bonanni, Cisl - sostenere le commesse. Pensiamo che sia possibile arrivare ad accordi per garantire il lavoro qui. Credo sia importante dare un segnale fortissimo: tutte le opere, come è sempre avvenuto in Emilia-Romagna, dovranno essere improntate alla legalità; le imprese migliori dovranno dare garanzie di una ricostruzione ordinata, nel rispetto della sicurezza e del lavoro». Ma non si devono nemmeno dimenticare i lavoratori che per un periodo rimarranno a casa. Una delle prime cose da fare, secondo Angeletti, Uil, «è garantire una forma rapida di assistenza attraverso gli ammortizzatori sociali: sarà una delle principali richieste che faremo al Governo. Si deve evitare che questa zona una delle più produttive del Paese, subisca un depauperamento delle attività, soprattutto quelle più avanzate e migliori».

viaromaviva, si respira solidarietà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/06/2012

Indietro

IN CENTRO STORICO

Viaromaviva, si respira solidarietà

La tradizionale kermesse quest anno nel segno della sobrietà

Ricci neri che cadono sulle spalle, cappello a cilindro, baffetti ben definiti, pantaloni a righe e un cesto di palloncini colorati di tutte le forme che spuntano da dietro le spalle. E un clown appoggiato pensoso al muro di una casa, in un angolo di via Roma. Sono le 11 di un giorno di festa, quella della nostra Repubblica ma anche quella di via Roma: Viaromaviva. L'atmosfera che si respira però non è di giubilo. Il profumo di zucchero filato che invade questo lato del centro si unisce al sapore amaro della tristezza: il pensiero di chi passeggia tra le bancarelle corre alle vittime del sisma che ha colpito l'Emilia. Sono tante le persone che ieri hanno partecipato a quell'evento ma lo hanno fatto in un silenzio insolito e rispettoso. «Abbiamo preferito non annullare Viaromaviva, bensì farne uno strumento di aiuto concreto per le popolazioni terremotate - afferma Annarella Ferretti, presidente Cna e organizzatrice della manifestazione -. Gran parte degli incassi verrà devoluta a loro. Tra gli artisti tanta solidarietà: dai grandi come Matteo Macchioni di Amici, ai buskers, ai commercianti e agli stessi ambulanti, alcuni dei quali vengono dalle terre dell'Emilia. Sono stati poi allestiti alcuni punti raccolta della Protezione Civile per generi alimentari e fondi. In Gabella si raccolgono adesioni per chi desidera aiutare gli sfollati. Continueremo così anche durante tutti i Mercoledì rosa ». «Fino ad ora abbiamo riscontrato una grande sensibilità da parte delle persone. Sono in molte a fermarsi a dare un contributo» spiega Angelo Mosconi, responsabile provinciale della formazione dei volontari della Protezione civile. Pur nella compostezza Viaromaviva non trascura il suo carattere originale. Un esempio? Il duo degli artisti di strada Acoustic Spirit, Valter Tessaris e Maurizio Stefanizzi, che già dalle prime ore del mattino ha richiamato una folla di curiosi che hanno fatto cerchio attorno a loro. Sarà per il suono intrigante del Didgeridoo, uno strumento antico 7mila anni, usato dagli aborigeni per comunicare, o per il ritmo contagioso del Caisa. Sarà per i virtuosismi della «world music» o per la loro voglia di suonare in mezzo alla gente, ma nessuno è riuscito a resistergli. Sbirciando tra le bancarelle si trova un po' di tutto: calamite da collezione, vinili, fotografie storiche, gioielli, vestiti, utensili, fiori e persino erbe e spezie curative indiane. «Sono prodotti naturali e biologici di tradizione indiana-ayurvedica, che curano il paziente considerandolo come l'insieme di anima e corpo, due entità che devono essere sempre in sintonia - spiega il commerciante Singh Lakhur -. La Curcuma per esempio è l'antinfiammatorio più potente che abbiamo in natura». Procediamo verso la fine di via Roma, il profumo delle spezie cede il posto a quello del gnocco fritto. Due i palchi allestiti che oggi alle 16 saranno calcati alle 16 dalle ballerine di Arcadia e alle 21 dallo spettacolo di X Factor . (g.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

grandi cantanti in campo per i terremotati emiliani

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/06/2012

Indietro

- Cronaca

Grandi cantanti in campo per i terremotati emiliani

Novellara, Carletti dei Nomadi tra i promotori del concerto del 25 giugno «Guccini il primo a dire sì, poi Cremonini e Carboni. Vasco e Ligabue? Li aspetto»

NOVELLARA Gli artisti emiliani stanno organizzando un grande concerto per il 25 giugno allo stadio Dall Ara di Bologna, per raccogliere fondi da destinare alle zone che sono state messe in ginocchio dai due terribili terremoti dei giorni scorsi. L appello è partito dai Nomadi che stanno coinvolgendo in questo maxi-evento diversi cantanti che hanno l Emilia nel cuore e che parteciperanno con entusiasmo a questa iniziativa benefica. La Rai trasmetterà in prima serata l evento del Dall Ara a cui dovrebbero partecipare grandi nomi della musica e dello spettacolo. Mercoledì nella sede della Regione di Bologna vi sarà una conferenza stampa di presentazione dell evento con il cast degli artisti. «I Nomadi, con tutti gli altri, stanno organizzando questa grande serata in musica che si terrà a Bologna spiega Beppe Carletti, leader del gruppo di Novellara Sto interpellando tutti gli amici cantanti e musicisti dell Emilia Romagna e in conferenza stampa vedremo chi ci sarà. Sicuramente saranno presenti Francesco Guccini, Cesare Cremonini, Luca Carboni ma con gli altri ci stiamo incontrando in questi giorni per vedere la loro disponibilità: Ligabue, Vasco Rossi, Laura Pausini, Nek, Antonacci e tutti gli altri. Voglio però essere sicuro della loro presenza. Siamo sempre andati dove c è stato bisogno e ora tocca a noi avere bisogno degli altri». Anche la musica può dare una mano. «Può certamente sensibilizzare e speriamo di raccogliere molti soldi per fare un bel progetto che possa servire a tutta la comunità che ha subito i danni, non solo materiali ma anche morali». Come è nata l idea? «È stata quasi una cosa automatica da parte nostra, ma anche altre persone. Con il reggiano Marco Barbieri, il consigliere regionale, Franco Cantarelli che si occupa di eventi televisivi, Rolando Rivi di Studio s, il nostro coordinatore Maurizio Dinelli. C è un equipe di persone che sta pensando a questo grande evento con i cantanti e musicisti emiliani. Gli emiliani per l Emilia, è una cosa bella. Questo può servire da stimolo anche per altri artisti che non sono della nostra regione a fare qualcosa per queste popolazioni. E una bella sfida». Come ha vissuto questo terremoto? «Terribile. Non ci aspettavamo una simile tragedia. E una cosa che nessuno potrà dimenticare. Vi sono persone che hanno lavorato una vita per farsi una casa e in pochi secondi è stato spazzato via tutto. E un sogno infranto e un colpo al cuore per la gente che ha perso il lavoro e tutto quello che avevano. Non solo la casa ma anche i ricordi, una parte di vita che non ci sarà mai più. Per molti non vi sarà un altra opportunità». Due mesi fa è stato all Aquila a portare delle borse di studio per i ragazzi... «Vedi, quando noi facciamo le cose ci teniamo a farle bene e le controlliamo direttamente: sarà così anche questa volta. Dovremo dare un esempio positivo, e io ho fiducia nel presidente della Regione Vasco Errani. Ci saranno altre iniziative come il Radio Bruno e noi ci saremo. Quello che si può fare lo faremo, per rispetto alla nostra gente. Anche la Rai ha dato la sua disponibilità per la diretta in prima serata. E una bella cosa. Ci vuole rispetto per tutti ma bisogna avere anche la forza di ricominciare». Nicola Calicchio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile divisa tra Papa e terremoto

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

Milano Cronaca

02-06-2012

IL CASO La macchina della sicurezza**Protezione civile divisa tra Papa e terremoto*****In città 5mila volontari per l'arrivo del Pontefice, 300 nelle località lombarde colpite dal sisma*****Maria Sorbi**

Sono 5mila gli uomini della Protezione civile che tra oggi e domani assisteranno i pellegrini arrivati in città per il Papa. E sono 300 quelli che invece sono partiti per il mantovano per assistere i reduci dal terremoto. Una sproporzione che suona strana a parecchi volontari delle sezioni provinciali. «Ci è stato detto che in questi giorni dobbiamo concentrarci esclusivamente su Bresso e sul Papa. Parecchi di noi invece vorrebbero partire per le zone del sisma, la vera emergenza è là. Tuttavia finché non abbiamo il via libera della Regione non possiamo e ci è stato comunicato che fino a lunedì non se ne parla».

La situazione è tuttavia sotto controllo e, anzi, troppi uomini nei paesi distrutti del mantovano rischierebbero di non far procedere le operazioni secondo i piani. Il direttore generale della Protezione civile Roberto Cova sta coordinando gli interventi e conferma che al momento il numero di uomini è più che sufficiente: da lunedì in avanti se ne riparlerà. «La situazione - confermano all'assessorato regionale alla Protezione civile - è in continua evoluzione e l'esigenza nelle tendopoli e tra gli sfollati si valuta di giorno in giorno». Eppure alcuni volontari della sezione di Varese vorrebbero darsi da fare di più: «In tutto i volontari in Lombardia sono 23mila ma in tanti stanno a girarsi i pollici in questa fine settimana di emergenza. Vorremmo essere arruolati su un fronte o sull'altro».

Tuttavia, a parte il post terremoto e l'arrivo del Papa, le situazioni in cui la protezione civile dovrà restare in allerta sono numerosissime. Manifestazioni minori, certo, ma che pur sempre coinvolgono centinaia di persone: dalle sagre alle feste di paese. Seppur apprezzabile, la voglia dei volontari di essere in prima linea è quasi superiore alle reali necessità. E in ogni caso, spiegano i coordinatori, è giusto lasciare un tot di uomini a disposizione di altre eventuali emergenze. Nelle aree del terremoto, sono ospiti delle strutture di accoglienza oltre 2.400 persone e ad assisterle, oltre alla protezione civile, ci sono Vigili del fuoco, alpini e altri volontari. Quelli della provincia di Mantova sono tutti concentrati sul post sisma e nessuno di loro è stato chiamato per gestire l'evento di Bresso. Sul Papa e sul popolo dei fedeli sono invece concentrati gli uomini delle altre province: 390 dalla provincia di Bergamo, 310 da Brescia, 332 da Como, 280 da Cremona, 75 da Lecco, 150 da Lodi, 1.668 da Milano, 300 da Monza e Brianza, 445 da Pavia, 150 da Sondrio e 315 da Varese. «Come sempre sottolinea Romano La Russa, assessore regionale alla Protezione Civile la Protezione Civile lombarda è in prima fila nei casi di necessità, a supporto dei fedeli con un dispiegamento notevole di donne e uomini. Una risorsa preziosa, quella dei volontari della Protezione Civile, anche a supporto dell'attività degli agenti di Polizia locale per la gestione della viabilità e delle zone a traffico limitato».

In particolar modo i volontari sono pronti ad accogliere ed instradare i fedeli in sei stazioni della metropolitana (Sesto Fs, Marelli e Rondò, Loreto, Affori e Zara), lungo 2 linee del tram (31 e 4), undici stazioni ferroviarie (Sesto FS, Garibaldi, Centrale, Greco, Lancetti, Bovisa, Cadorna, Affori, Bruzzano, Cormano Brusuglio, Cusano), lungo 12 arterie viabilistiche di accesso, 12 parcheggi bus (Bisceglie, Cinisello, Cormano, Cusano, Molino Dorino, Paderno Dugnano, San Donato M3, San Siro, Sesto San Giovanni 1 e 2, Milano via Chiese), 5 accessi ZTL (Sesto, Paderno, Cusano, Bresso, Cinisello). In totale, i volontari copriranno, dalle 8 di stamattina alle 22 di domenica, ben 7 turni da 6 ore l'uno. Nei turni più critici

Protezione civile divisa tra Papa e terremoto

saranno impiegati oltre mille volontari contemporaneamente.

SPROPORZIONE

«Molti di noi vorrebbero raggiungere i luoghi dell'emergenza» **GLI ORGANIZZATORI**

«Giusto lasciare uomini a disposizione di altre eventuali urgenze» **IMPEGNATI** Sono 23mila i volontari della Protezione civile in Lombardia

Quei milioni spesi dalla Regione per un elicottero che non vola

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

Liguria Cronaca

02-06-2012

ELISOCORSO La denuncia del consigliere Roberto Bagnasco (Pdl)

Quei milioni spesi dalla Regione per un elicottero che non vola

Per ottenere il certificato dell'Enac bisogna seguire i corsi in inglese. Ma i vigili del fuoco non parlano le lingue straniere

segue da

(...) rinnovata nel 2007, con i vigili del fuoco per effettuare il soccorso sanitario con l'elicottero del Ministero degli Interni, un Agusta AB412, a una tariffa che varia da 1.900 a 3.800 euro all'ora, circa 2 milioni di euro all'anno.

Ma per questo servizio, secondo le linee del Ministero e dell'Enac, l'operatore elicotteristico deve avere il cosiddetto Coa, «certificato di operatore aereo» che viene rilasciato dall'Ente nazionale dell'aviazione quando i piloti hanno determinati requisiti, molto rigorosi, che i vigili del fuoco non hanno mai avuto. Non solo, la legge vuole che l'elicottero sia destinato all'esclusivo uso delle centrali operative del 118, regola che viene disattesa così come confermato da una sentenza del 2008 del Tar.

Ma la storia non finisce qui. Il territorio della Liguria per sua conformazione rende insufficiente l'uso di un solo elicottero, tanto più che l'intervento di soccorso deve avvenire entro 20 minuti dalla chiamata. A Ponente, si è sempre pensato di fare dell'ospedale di Pietra Ligure un vero e proprio trauma center. Ed ecco allora che nel 2008 la Fondazione Carige compra una seconda macchina l'Agusta 109 Grand e la dona alla Regione Liguria senza alcuna gara pubblica per verificare i requisiti necessari e spende 6 milioni e 500 mila euro, contro i 5 milioni e 800 mila euro di un privato. La Regione affida l'Agusta ai vigili del fuoco, con una convenzione da 550 mila euro per cento giornate operative all'anno, mentre negli altri 265 giorni sarebbe stata a completa disposizione dei vigili del fuoco. Il tutto, senza rispettare l'uso esclusivo da parte del 118 e senza preoccuparsi di rispettare la normativa Enac che impone il possesso del Coa per chi guida la macchina, così come dice anche una sentenza del Consiglio di Stato del 2010.

E qui arriva il bello. Perché, come avviene in tutte le parti del mondo, i corsi aeronautici per conseguire il Coa sono in inglese, lingua che i vigili del fuoco non sono tenuti a sapere, né per la quale sono stati preparati dall'amministrazione alcun corso. Risultato: i vigili non superano l'esame dell'Agusta 109 da 6,5 milioni di euro e stabiliscono nella casa produttrice di Varese per tre anni buoni, salvo poi spiccare il volo e fermarsi di nuovo nell'hangar di Sestri, facendo giusto qualche giro dimostrativo e limitandosi al trasporto sanitario da destinazione sanitaria a destinazione sanitaria.

E allora gli interventi di soccorso tout court? Continuano ad essere fatti dall'AB412, ma quando questo non è disponibile, il 118 è obbligato a chiederlo - intervento dell'elisoccorso più vicino.

Che però è nel Piemonte, motivo per cui il costo pieno dell'ora di volo viene addebitato all'ente di Burlando.

In pratica: la Regione Liguria paga il prezzo pieno dell'ora di volo al servizio regionale piemontese quando potrebbe indire una gara d'appalto per la fornitura dello stesso servizio, pagando un prezzo molto inferiore. E via altri soldi, pubblici ovviamente.

«La Regione Liguria, insieme alla Sardegna, è la maglia per dell'elisoccorso spiega il consigliere regionale del Pdl, Roberto Bagnasco che proprio un paio di settimane fa ha tirato fuori la questione con un'interrogazione all'assessore alla Salute Montaldo. Il nodo è che non potrebbero usarlo come elisoccorso perché non hanno un brevetto dell'Enac. La magistratura ha dato ragione ai ricorrenti, poi c'è un'interpretazione del Ministero che fa dei distinguo a cui la Regione si

Quei milioni spesi dalla Regione per un elicottero che non vola

è attaccata». Era stato proprio l'assessore Montaldo a rispondere al consigliere ricordando che «il nostro comportamento è stato corretto e trasparente. La convenzione con i vigili del fuoco per l'elisoccorso è frutto di un accordo con il ministero degli interni ed è priva di fondamento. L'elicottero Agusta 109 è inutilizzato». Sarà, ma alla vigilia del rinnovo della convenzione con tutto quel che ne consegue, Bagnasco incalza, rimarcando il fatto che quest'elicottero è usato molto meno rispetto al previsto e sollecita l'urgenza di una gara pubblica. «Si appellano a un'interpretazione del Ministero per non fare la gara pubblica, e in questo modo dicono che risparmiano, ma non l'hanno mai dimostrato. Se ci sono delle normative, anche la Regione deve rispettarle. L'elicottero è costato 6 milioni di euro, il denaro dell'acquisto è della Fondazione Carige, ma l'ha fatto su indicazione precisa della Regione che poteva spendere quei soldi diversamente, mettendo ad esempio le taci negli ospedali. La manutenzione e le convenzioni le paga la Regione e sono soldi nostri. Vediamo nel momento in cui faranno la convenzione che provvedimento prendere, se fare la denuncia o qualcosa. Certo è che è stato un altro episodio di malasana».

Giulia Guerri INUTILIZZATO La Fondazione Carige nel 2008 ha donato alla Regione un elicottero da 6 milioni e mezzo

Case vecchie, il rischio sisma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

Sabato 02 Giugno 2012

Chiudi

Case vecchie, il rischio sisma

Un gruppo tecnico dovrà verificare la situazione delle scuole

di ANDREA APRUZZESE

Nessun allarmismo, ma il sisma inizia a preoccupare amministratori e politici pontini, e si moltiplicano le iniziative. Nella commissione Lavori pubblici del Comune, ieri mattina, sono emersi i possibili rischi per gli edifici più antichi della città, a partire dal quartiere Nicolosi. La maggioranza ha quindi proposto la costituzione urgente (con fondi da trovare in Bilancio) di un gruppo di esperti con il compito di verificare la staticità degli edifici pubblici, a cominciare dai 74 plessi scolastici di competenza comunale, con particolare attenzione per i 6 che furono costruiti in maniera prefabbricata. L'obiettivo è di «avere entro due mesi al massimo una scheda per ogni edificio, con l'indicazione di eventuali problemi e soluzioni da adottare», come ha affermato il presidente, Michele Nasso. La necessità di mappare gli edifici pubblici è stata sostenuta anche da Giorgio De Marchis, Omar Sarubbo e Fabrizio Mattioli del Pd, che hanno proposto la creazione di uno speciale ufficio terremoti. Proprio Mattioli ha evidenziato come «gli edifici ante guerra sono i primi a essere a rischio in seguito a un eventuale terremoto». Per questo, secondo Sarubbo, «il Comune dovrebbe dotarsi di un ufficio speciale con l'obiettivo di realizzare entro un mese la mappatura delle certificazioni esistenti e lo screening della manutenzione su tutti gli immobili comunali». De Marchis ricorda come «prevalga la linea rassicurante, sostenendo che il rischio di terremoti forti è molto basso; tuttavia, il ripetersi di eventi sismici, insieme alle analogie della fase che ha preceduto il terremoto in Emilia, è un indicatore da non sottovalutare. Se è vero che nessun terremoto può essere previsto, è anche vero che in presenza di segnali inequivocabili possono essere prese opportune precauzioni». Per questo, il Pd annuncia la presentazione di un emendamento al prossimo Bilancio per «cercare risorse economiche e umane da destinare all'ufficio speciale». In commissione è stata anche valutata l'attivazione di un tavolo tra Comune, Provincia, Prefettura, Inail e Inps per la verifica dei capannoni industriali presenti sul territorio, alla luce di quanto avvenuto in Emilia. Un tema affrontato ieri mattina anche nel direttivo dell'Utl (la struttura pontina dell'Ugl-Chimici) che, «preoccupata per la situazione, ha chiesto a tutte le direzioni aziendali di verificare lo stato strutturale di tutti gli edifici industriali della provincia, per accertare che non vi siano situazioni di criticità dal punto di vista sismico», come afferma il segretario provinciale, Armando Valiani. «Abbiamo inoltre richiesto di predisporre e rafforzare i piani di emergenza interni per il corretto comportamento da adottare in caso di evacuazione per eventi sismici, attivando anche una prova generale, e ricordando che tutti gli stabili industriali sono stati costruiti quando il nostro territorio non era soggetto ad attività sismica», conclude Valiani.

RIPRODUZIONE RISERVATA

«Saracinesche abbassate per il lutto nazionale»**Nazione, La (Arezzo)**

"«Saracinesche abbassate per il lutto nazionale»"

Data: **03/06/2012**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 9

«Saracinesche abbassate per il lutto nazionale» TERREMOTO L'INIZIATIVA DI CONFESERCENTI
SARACINESCHE ABBASSATE per dieci minuti per esprimere cordoglio. Confesercenti ha aderito al lutto nazionale istituito dal Consiglio dei Ministri per le vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. In occasione della giornata di lutto nazionale proclamata domani, 4 giugno, l'associazione di categoria di via Fiorentina «invita gli operatori commerciali a sospendere la propria attività all'interno dei negozi dalle ore 12 alle ore 12,10. Un piccolo ma significativo gesto per testimoniare, alle popolazioni colpite dal sisma, la vicinanza da parte dei commercianti e degli operatori dei pubblici esercizi». Intanto in città continua la mobilitazione per le popolazioni colpite dal terremoto. da molte parti sono state organizzate raccolte di denaro e sono partite anche iniziative di acquisto solidale per dare una mano concreta ad aziende che hanno dovuto interrompere la produzione e si sono trovate di punto in bianco con derrate alimentari da dover smaltire nel giro di poco tempo. Solidarietà e gruppi vicinanza con i terremotati anche sui social network. Image: 20120603/foto/1633.jpg

Edifici pubblici a rischio sismico, l'Udc chiede una 'mappa'**Nazione, La (Empoli)**

"Edifici pubblici a rischio sismico, l'Udc chiede una 'mappa'"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 6

Edifici pubblici a rischio sismico, l'Udc chiede una 'mappa' «ESISTE una mappatura di tutti gli edifici di proprietà comunale che possono essere a rischio sismico; come altri di pubblica proprietà, quali Ospedale, Carcere, Tribunale, Agenzia delle Entrate, ecc.»: lo chiede il gruppo consiliare Udc in una interrogazione che prende spunto da quanto avvenuto in Emilia nelle ultime settimane. In particolare il gruppo Udc vuol sapere se «sono state prese iniziative al fine di verificare la situazione statica degli edifici di proprietà del Comune, ed in particolare per quelli che non hanno avuto lavori per migliorarne o adeguarne le strutture in modo da renderli sicuri in caso di eventuale sisma».

IL GOVERNO ha deciso un aumento di accisa di 2 centesimi sulla benzina per finanziare le con...**Nazione, La (Firenze)**

"IL GOVERNO ha deciso un aumento di accisa di 2 centesimi sulla benzina per finanziare le con..."

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

IL GOVERNO ha deciso un aumento di accisa di 2 centesimi sulla benzina per finanziare le con... IL GOVERNO ha deciso un aumento di accisa di 2 centesimi sulla benzina per finanziare le conseguenze del terremoto in Emilia. A parte il fatto che, volendo, ci potrebbero essere soldi immediati da recuperare, non biasimo la decisione presa. Però. Stampa e tv riportano un invito del ministro Passera, rivolto ai petrolieri, di assumersi loro l'onere dei 2 centesimi. Non so se gli stessi aderiranno, La questione però è un'altra e ve la spiego con un esempio elementare. Se i petrolieri si assumessero l'onere dei 2 centesimi, vorrebbe dire che i terremotati avrebbero lo stesso aiuto in termini finanziari, i cittadini italiani non risentirebbero di un aumento che non ci sarebbe però lo Stato ci guadagnerebbe 2 centesimi in più sulle accise, appunto perché le pagherebbero i petrolieri. Questo assolutamente non mi piace in quanto mi sa tanto di speculazione sulle disgrazie degli altri. Cosa più giusta e più intelligente sarebbe stato se il ministro Passera, dopo l'accisa a carico degli italiani, avesse chiesto altri 2 centesimi ai petrolieri, versando così ai terremotati 4 centesimi. Certamente gli italiani sarebbero più contenti per il gesto di solidarietà (degli italiani e dei petrolieri), lo Stato non ci rimetterebbe alcunché, ma almeno darebbe l'impressione di non voler speculare anche sul terremoto. Ugo Cortesi, via mail È LIEVITATO ancora il costo del carburante di altri due centesimi al litro, per aiutare i terremotati dell'Emilia. E su questo non discuto: ma in quest'occasione mi aspettavo un intervento del Governo di tutt'altro tipo. Cioè, avrei destinato i fondi dei finanziamenti ai partiti a favore degli sfollati, visto che alla Nazione erano già stati chiesti svariati sacrifici economici e la benzina era già lievitata a suo tempo. Era un'occasione per i nostri politici per aumentare la credibilità popolare. Perduta. S. Bergamo, Firenze

*Angeli del fango in missione tra le macerie***Nazione, La (La Spezia)***"Angeli del fango in missione tra le macerie"*Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

Angeli del fango in missione tra le macerie In partenza per l'Emilia la colonna mobile della Liguria: a «bordo» tanti spezzini

SOLIDARIETA' FORMATA UNA SQUADRA DI 4 TECNICI. LE «RISERVE» RECLUTATE TRA 40 PROFESSIONISTI

HANNO ancora negli occhi le immagini del fango: vite che chiedono di essere liberate dal peso della melma, ponti romani tirati giù dalla furia della corrente, profili di paesaggio cancellati dalla storia. Ma quello dell'emergenza è un filo che non si spezza e passa di mano in mano. Sette mesi fa appesi a un capo della fune c'erano gli alluvionati delle Cinque Terre e della Val di Vara: scioccati, privati della tranquillità e di un tetto, piegati dal dolore per la perdita di un affetto. Oggi a tendere la corda della solidarietà, duecento chilometri a Est della Riviera ligure, sprofondati in quella terra dall'apparenza immobile e innocua che è la bassa pianura padana, ci sono i terremotati dell'Emilia. Ma la macchina dei soccorsi, quella che mobilita l'occorrente per i campi e l'assistenza alla popolazione civile, è la stessa. E quando il bisogno chiama le squadre si mettono in moto. LA COLONNA mobile regionale della Protezione civile è già operativa e le attrezzature spedite di là dall'Appennino tende, cucine, servizi igienici e letti sono state preziose per predisporre l'allestimento del campo di San Felice sul Panaro. Il 9 giugno partiranno gli uomini e la nostra provincia darà il suo contributo. Il primo contingente sarà formato da 15 volontari reclutati tra i 200 del coordinamento provinciale. Ma ogni settimana nuove «leve» andranno a sostituire le precedenti, in un'alternanza di forze che andrà avanti probabilmente fino ad agosto e che vedrà schierati in campo non meno di 100 spezzini. Per la prossima settimana è prevista anche la partenza di quattro tecnici due della Provincia e due del Comune che, sulla scia di quanto già fatto in Abruzzo e Molise, daranno un contributo in operazioni di sopralluogo, verifica e certificazione della stabilità degli edifici. Anche su questo fronte l'organizzazione è per turni di lavoro e la Protezione civile ha già richiesto e ottenuto la collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di altri enti Canale Lunense, Arte, Ordine degli ingegneri, Ordine degli architetti e Collegio dei geometri che hanno garantito la disponibilità di una quarantina di uomini. Ieri mattina il coordinamento provinciale della Protezione civile, anche su sollecitazione del prefetto Giuseppe Forlani, era presente in piazza Europa, in contemporanea alle celebrazioni della Festa della Repubblica, con un presidio organizzato per comunicare agli spezzini il valore del lavoro svolto in queste ore dalla colonna mobile regionale partita alla volta dell'Emilia Romagna. «I nostri volontari ha spiegato il responsabile del coordinamento regionale di Protezione civile, Riccardo Bettinotti (nel riquadro) andranno a svolgere compiti di ordinaria amministrazione nella gestione del campo, dalla preparazione dei pasti all'assistenza materiale e psicologica agli sfollati». Compiti che per legge devono essere svolti da figure qualificate, già inserite nella macchina degli aiuti, formate per prestare servizio e dotate di equipaggiamento. MOLTI di loro hanno quindi una lunga esperienza alle spalle e la maggior parte ha presto parte anche alle operazioni di soccorso nei drammatici giorni dell'alluvione. Con una differenza di non poco conto. «Nel caso della bomba d'acqua che ha colpito la nostra provincia nell'autunno del 2011 racconta Costantino Centofanti la Protezione civile è stata chiamata a gestire una situazione post evento. Sapevamo di agire in un contesto drammatico, ma in positiva evoluzione. Nel caso del terremoto anche questa certezza vacilla, perché niente esclude l'eventualità che il lavoro fatto possa essere vanificato da ulteriori potenti scosse. Per il resto l'emergenza è la stessa a ogni latitudine e per i volontari, quando si tratta di soccorrere anziani che hanno perduto la casa e una vita di sacrifici o bambini che vedono sbriciolarsi le loro sicurezze, non esistono campanilismi». Roberta Della Maggesa

La Protezione Civile si riorganizza Ecco la nuova sala radio «fai da te»**Nazione, La (La Spezia)**

"La Protezione Civile si riorganizza Ecco la nuova sala radio «fai da te»"

Data: **03/06/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 19

La Protezione Civile si riorganizza Ecco la nuova sala radio «fai da te» TRESANA LA STRUTTURA REALIZZATA DAI VOLONTARI ALL'INTERNO DI UN PREFABBRICATO

TRESANA CREDERE nel volontariato come forza trainante del sistema. E al giorno d'oggi i volontari sono una grande risorsa, sotto ogni punto di vista. Lo sa bene il comune di Tresana dove ieri pomeriggio è stata inaugurata la nuova sala radio, sistemata dentro un modulo prefabbricato che i volontari piano piano hanno allestito da soli. Una struttura che, vicina alle scuole e al campo sportivo, è un punto strategico di ricovero dei soccorritori. Non solo, al suo interno saranno organizzati corsi e riunioni, sarà punto di riferimento per il gruppo Radio CB il Castello. Gruppo conta oltre 40 iscritti, la metà dei quali sono ragazzi giovani e anche ragazze. «Da vent'anni questa associazione è attiva sul territorio ha detto il sindaco Oriano Valenti dopo il taglio del nastro è una risorsa che non possiamo sottovalutare». Dopo la benedizione del parroco, don Aldo Spinatelli, il momento dei saluti di rito. «Quando abbiamo trasportato qui il modulo ha detto il vicesindaco Antonio Scarciglia, membro della Protezione civile non era in buone condizioni, ma i volontari lo hanno sistemato. Bisogna lavorare sul volontariato a partire dai giovani, che animano il nostro gruppo». E loro, i volontari, erano sorridenti e soddisfatti del lavoro svolto. «Nonostante abbiamo pochi aiuti dallo Stato ha continuato Maurizio Pietrini, responsabile provinciale del Fir Cb Ser come trasmissioni radio siamo attrezzati, riusciamo a coprire l'intera provincia. Noi siamo ausiliari, a servizio dei cittadini e chiediamo aiuto e sostegno alle amministrazioni». Ultimo a parlare Andre Toni, presidente del Radio cb il Castello «Ringrazio tutti quelli che ci hanno aiutato a sistemare la sala radio, abbiamo anche un videoproiettore, lo utilizzeremo in molti modi, anche in collaborazione col mondo della scuola». E l'inaugurazione è stata anche l'occasione per consegnare gli attestati di ringraziamento da parte dell'amministrazione alle associazioni di Protezione civile che hanno aiutato il comune di Tresana durante l'emergenza dello scoppio del metanodotto a gennaio. Premiati i gruppi di Aulla, Villafranca, Licciana e il neonato di Podenzana. Non solo, a molti volontari sono stati consegnati gli attestati di qualifica di operatore radio, a conclusione del corso che hanno frequentato. Monica Leoncini

La Protezione civile della Liguria nei giorni scorsi ha contribuito all'allestimento del campo ...

Nazione, La (La Spezia)

"La Protezione civile della Liguria nei giorni scorsi ha contribuito all'allestimento del campo ..."

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 5

La Protezione civile della Liguria nei giorni scorsi ha contribuito all'allestimento del campo ... La Protezione civile della Liguria nei giorni scorsi ha contribuito all'allestimento del campo sfollati di San Felice sul Panaro, mettendo a disposizione dei terremotati dell'Emilia tende, servizi igienici, cucine e letti da campeggio

Terremoti, la mappa dei rischi**Nazione, La (La Spezia)***"Terremoti, la mappa dei rischi"*Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 5

Terremoti, la mappa dei rischi Edifici pubblici: al palo i controlli e mai progettati gli adeguamenti

PROTEZIONE CIVILE DECINE I CAPANNONI IN PERICOLO IN CASO DI SISMA

di MANRICO PARMA L'ULTIMA classificazione delle zone sismiche dice che tutti i comuni della provincia sono a rischio terremoto. Nonostante le mappe stabiliscano la pericolosità del territorio, gli studi di vulnerabilità e il consolidamento dei vecchi edifici purtroppo sono in forte ritardo. Buona parte degli immobili pubblici, costruiti prima del 1984, ha strutture non rispondenti alle norme di sicurezza. Lo stesso si può dire per il patrimonio edilizio privato. Per non parlare di decine di capannoni industriali e artigianali, edifici praticamente identici a quelli crollati come fucelli in questi giorni in Emilia. Lo stesso palazzo del governo, tanto per fare un esempio, costruito nel 1927 poggia su terreni fragili, ad alto rischio sismico. L'elenco si allunga con edifici comunali, ospedali, grossi complessi edilizi realizzati nelle immediate vicinanze di luoghi di aggregazione sociale. «Gli studi di verifica sulle strutture pubbliche, per capire il grado di pericolo di un eventuale terremoto, si sono arenati per la forte carenza di risorse», fa presente Maurizio Bocchia, responsabili della Protezione civile della Provincia. I finanziamenti sono bastati appena per i sopralluoghi che hanno interessato soprattutto le scuole. Neanche a dirlo sono ridotti al lumicino gli stanziamenti per i lavori di adeguamento statico degli edifici pubblici e la loro messa in sicurezza. Peggio la situazione nel settore dell'edilizia privata dove non sono molti gli immobili sicuri tra quelli costruiti prima del 1984. Tantomeno sono a norma tantissimi capannoni in aree produttive. «Eppure gli interventi tecnici, soprattutto livello di travi di sostegno e coperture, non presentano grandi difficoltà anche sotto l'aspetto economico. Lavori che valgono la sicurezza delle maestranze», suggerisce ancora Maurizio Bocchia. Come se non bastasse la normativa che impone la verifica del grado di sismo-resistenza delle vecchie strutture edilizie viene rinviata di anno in anno. «C'è un solo modo per fare prevenzione sicura: costruire e adeguare gli edifici secondo norme antisismiche», sottolinea l'ingegner Maurizio Bertoni, responsabile del servizio zone sismiche della Provincia. Provincia che dal giorno della terribile alluvione del 25 ottobre scorso sta lavorando per mettere a punto una pianificazione contro tutti i rischi da quello idrogeologico a quello sismico. «Appena sarò nominato commissario assicura Marino Fiasella, ultimo presidente della Provincia, decaduto il 31 maggio ma in attesa di una nomina straordinaria uno dei primi progetti che mi impegno a mettere a fuoco sarà un piano generale sulla sicurezza degli edifici di tutto il territorio provinciale. Dobbiamo dare una risposta alla nuova inquietudine del terremoto che serpeggia nella popolazione. Oggi è dimostrato che il sisma può propagarsi anche nei territori di piana alluvionale come la pianura Padana, come il Golfo della Spezia, dove esiste un sottosuolo di materiale di detriti e meno compatto, un pericolo infinitamente più grande in caso di sisma». La Regione Liguria, nei suoi studi di protezione civile, ha simulato sulla Spezia un sisma con magnitudo 5,75, leggermente inferiore a quello che ha colpito l'Emilia. Gli esperti sostengono che la zona spezzina può essere interessata soltanto da scosse che si presentassero con una magnitudo elevata, di livello sei. Le sorgenti telluriche sono infatti localizzate nella faglie in movimento nell'appennino. Soltanto un rilascio notevole di energia può propagarsi i suoi effetti fino al Golfo. Ma nessuno, si sa, è in grado di prevedere come e quando nascono i terremoti. La storia delle prevenzione sismica nella provincia parte alla fine degli anni Venti. Cinque i territori considerati allora a rischio: Sarzana, Zignago, Calice, Brugnato e Rocchetta Vara. Nel luglio del 1982 il quadro di riferimento fu allargato a Santo Stefano, Vezzano, Bolano, Arcola, Castelnuovo e Ortonovo. Nel 2010 un provvedimento della Regione ha inserito tutti i 32 comuni in zona a rischio sismico, categoria 3, cioè medio-bassa. Differenziando Bolano, Calice, Rocchetta, Zignago, Sesta Godano e Varese Ligure in una classe 3S, un po' più esposti al pericolo.

Il coordinamento provinciale della Protezione civile conta in tutto circa 200 volontari. Si calcola ...**Nazione, La (La Spezia)**

"Il coordinamento provinciale della Protezione civile conta in tutto circa 200 volontari. Si calcola ..."

Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 5

Il coordinamento provinciale della Protezione civile conta in tutto circa 200 volontari. Si calcola ... Il coordinamento provinciale della Protezione civile conta in tutto circa 200 volontari. Si calcola che le operazioni di aiuto alla popolazione terremotata comportino l'impiego a rotazione di oltre 100 persone

Gabriele, da assessore a volontario**Nazione, La (La Spezia)**

"*Gabriele, da assessore a volontario*"

Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

Gabriele, da assessore a volontario LA STORIA PER MESI IN PRIMA LINEA AL POLO DI SANTO STEFANO MAGRA

TENDA Ieri mattina in piazza Europa è stata montata una struttura di accoglienza simile a quelle allestite nelle aree terremotate

DA ASSESSORE provinciale a volontario della Protezione civile. Per Giuseppe Gabriele, ispettore capo della polizia di Stato in aspettativa, i mesi trascorsi accanto ai volontari nei locali del presidio di Santo Stefano hanno lasciato un segno. E così l'uomo che Marino Fiasella a giugno del 2010 ha voluto in giunta, smessi i panni dell'amministratore in realtà, nonostante il commissariamento dell'ente di via Vittorio Veneto, il suo mandato ufficialmente non si è ancora concluso e l'assessore resterà in carica fino all'arrivo del decreto romano ha deciso di mettere a frutto l'esperienza maturata nel campo dell'assistenza alla popolazione. E lo ha fatto partendo dall'ultimo gradino della scala. Lunedì per lui, reclutato tra le Guardie ecologiche volontarie, inizierà un corso di formazione, lo stesso previsto per tutti coloro che si avvicinano a questo ambiente con le migliori intenzioni. Gabriele è abituato a lavorare dietro le quinte: per tutta la durata della fase di emergenza post alluvione ha lavorato a stretto contatto con la macchina della Protezione civile e ha indossato la giacca dei volontari, nelle lunghe giornate al polo di Santo Stefano, mentre coordinava le operazioni per la realizzazione del magazzino per i viveri. «Non mi piace apparire confessa l'ex assessore provinciale. Preferisco che ad apparire siano gli altri, i volontari, che con il loro lavoro, in un'epoca in cui in Italia assistiamo al venir meno di ogni certezza, economica e istituzionale, diventano sempre più un punto di riferimento: un baluardo della voglia di fare». Image:

20120603/foto/8127.jpg

E' partita la macchina della solidarietà**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"E' partita la macchina della solidarietà"

Data: **03/06/2012**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 13

E' partita la macchina della solidarietà Alimenti del Vespa club e della Croce d'oro. In campo i militi Vab
TERREMOTO UNA GARA IN CITTÀ PER RACCOLTE E AIUTI ALLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA

VOLONTARI Da sinistra, i militi della Vab nel campo allestito in Emilia dove rimarranno fino alla fine di luglio e il gruppo dei soci del Vespa club

di ALFREDO MARCHETTI CARRARA LA CAROVANA della solidarietà non si ferma mai. La città, da sempre sensibile nell'aiutare il prossimo, scende in campo anche stavolta per soccorrere le vittime del terremoto che nei giorni scorsi ha ferito l'Emilia. Il Vespa club Antonino', mette in moto i famosi modelli Piaggio in sostegno delle popolazioni terremotate. I soci hanno istituito due punti di raccolta per generi alimentari di prima necessità: pasta, sale, zucchero, olio, ecc. che verranno recapitati nei campi di accoglienza emiliani in collaborazione con gli organi locali di Protezione Civile. Chi voglia contribuire all'iniziativa, può recarsi alle seguenti attività, gestite da due soci vespisti: gelateria Paradiso di viale Colombo 119 ed al bar tabacchi Da Ale in viale XX Settembre, vicino piazza Menconi. Per ulteriori informazioni, il Club invita a visitare il sito www.vespaclubantoninocarrara.it. LA CROCE d'oro, associazione di volontariato del soccorso, in accordo con il Comune di Sassuolo (Modena) intende avviare una raccolta di vario genere da destinare ai campi di accoglienza ai terremotati di Finale Emilia. I generi richiesti sono: piatti e posate di plastica, alimenti in scatola, pannolini per bambini e pannoloni per adulti, dentifrici e spazzolini, prodotti igiene personale g acqua, latte, detersivi, tende, brandine, materassi, guanti da lavoro, bagni chimici, container vuoti da adibire ad uffici e roulotte. Per prenotare un ritiro nell'azienda o a casa del donatore è possibile contattate il 348 841.133.1 oppure lo 0585 625.410 ed un volontario munito ti tesserino verrà a ritirare il materiale. INTANTO, anche la Vigilanza antincendi boschivi provinciale, diretta da Mauro De Marchi dà il suo contributo: in collaborazione con le sedi Giucano, Bardine e Villafranca, ha partecipato alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal sisma. Le sezioni hanno operato in collaborazione con la colonna mobile regionale Vab nel campo base di Possidonio. Le operazioni di soccorso proseguiranno fino al 31 luglio. CONFESERCENTI aderirà alla giornata di lutto del 4 giugno e chiede agli associati di abbassare le saracinesche per dieci minuti. «Chiediamo a tutte le categorie economiche della provincia ha dichiarato Paolo Arpagaus, presidente provinciale un segno' forte di partecipazione, nelle forme più appropriate, sospendendo per dieci minuti il lavoro, abbassando le saracinesche o spegnendo le insegne, a partire dalle 12, ed inoltre invitiamo tutti ad aderire concretamente alle iniziative di sottoscrizione e di solidarietà già in atto». Image: 20120603/foto/5188.jpg

«Comune disponibile a collaborare con i soccorsi»**Nazione, La (Pistoia)**

"«Comune disponibile a collaborare con i soccorsi»"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 12

«Comune disponibile a collaborare con i soccorsi» L'ANNUNCIO IL SINDACO SAMUELE BERTINELLI IL CIRCOLO Legambiente di Pistoia lancia un appello a tutti coloro (proprietari di strutture ricettive o privati cittadini) che volessero offrire un aiuto concreto alle popolazioni colpite e mettere a disposizione camere e appartamenti. Per aderire all'iniziativa si prega di contattare telefonicamente Legambiente Pistoia (Antonio Sessa: 329.0739870) oppure per e-mail legambientept@yahoo.it dando il proprio recapito, specificando il numero di posti letto e il periodo di disponibilità. Tutte le informazioni raccolte saranno inviate alla Protezione Civile che gestirà le eventuali assegnazioni secondo le necessità. L'ARGOMENTO terremoto è stato affrontato anche durante l'ultimo consiglio comunale: Rosalia Billero, capogruppo della Federazione della Sinistra, ha ricordato il terremoto dell'Emilia ed ha espresso vicinanza alle popolazioni colpite. Ha proposto di devolvere il gettone della seduta alle famiglie che hanno avuto morti sul luogo di lavoro. Il sindaco Samuele Bertinelli ha ricordato che il comune di Pistoia ha dato la propria disponibilità a collaborare con i soccorsi. E' già sul posto l'ingegnere Pasquali, che lavora d'intesa con la protezione civile.

La piazza in silenzio per Melissa e per le vittime del terremoto in Emilia**Nazione, La (Pistoia)**

"La piazza in silenzio per Melissa e per le vittime del terremoto in Emilia"

Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA pag. 3

La piazza in silenzio per Melissa e per le vittime del terremoto in Emilia Sobria e solenne la cerimonia, davanti a centinaia di cittadini

SOBRIA e solenne, la cerimonia per la Festa della Repubblica si è svolta con il pensiero costantemente rivolto alle due recentissime tragedie che, a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, hanno profondamente turbato e addolorato l'intero Paese: l'attentato di Brindisi, costato la vita alla giovanissima Melissa, e il terremoto che sta sconvolgendo l'Emilia. Un pensiero che ha trovato la sua espressione più sentita nel minuto di silenzio dedicato a tutte le vittime e che ha unito i cittadini, le autorità, i rappresentanti di tutte le forze civili e militari e le tante associazioni. Ogni fase della celebrazione è stata misurata, pur non sottraendo importanza al momento in cui, ogni anno, si ricordano i più alti valori costituzionali. Perfetti i musicisti della Banda Comunale di Pistoia e della Filarmonica Borgognoni che hanno accompagnato ogni momento della cerimonia, scandita dalla bella voce dell'attrice pistoiese Monica Menchi e condotta dal prefetto Mauro Lubatti che prima di leggere il messaggio del presidente Napolitano ha voluto esprimere la sua soddisfazione per la partecipazione «diffusa e significativa» della cittadinanza che affollava la piazza. Due i riconoscimenti consegnati: Medaglia di Bronzo al merito civile, concessa dal Presidente della Repubblica al Comune di Montale, con questa motivazione: « Nel corso del secondo conflitto mondiale il piccolo centro, occupato dalle truppe tedesche, subiva ritorsioni per il legame della popolazione con le formazioni partigiane, sopportando la quasi completa demolizione del patrimonio edilizio e un numero elevato di vittime civili. Ammirabile esempio di sacrificio e amor patrio. 1944, Montale». Onorificenza di Cavaliere della Repubblica per Andrea Lucarini, dipendente della Croce Rossa. Lucarini non era presente personalmente perchè impegnato in Emilia, a fianco dei terremotati. Il riconoscimento è stato quindi ritirato per lui dal commissario del Comitato della Croce Rossa di Quarrata, Umberto Colaone. lucia agati Image: 20120603/foto/5625.jpg

Dalle Misericordie alla Croce Rossa L'esercito dei volontari presenti in Emilia**Nazione, La (Pistoia)**

"Dalle Misericordie alla Croce Rossa L'esercito dei volontari presenti in Emilia"

Data: **03/06/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 12

Dalle Misericordie alla Croce Rossa L'esercito dei volontari presenti in Emilia A due settimane dal terremoto non si ferma l'opera di soccorso delle associazioni

GLI AIUTI Come sempre in queste occasioni la provincia di Pistoia non ha fatto mancare il suo contributo

TERREMOTO in Emilia: oltre alle Pubbliche Assistenze (di cui abbiamo scritto un paio di giorni fa), fin dai primi giorni presenti sul posto volontari pistoiesi di misericordie e Croce Rossa. L'attività del raggruppamento mobile della Protezione Civile delle Misericordie è iniziata fin dalle prime ore: sono partite alla volta del campo della Regione Toscana di San Possidonio le misericordie di Montecatini per il servizio di segreteria regionale, Gello con un fuoristrada attrezzato per la distribuzione di bevande calde e generi di conforto agli sfollati, Quarrata con un camper attrezzato a sala operativa e un fuoristrada, Uzzano con tende e logistica di campo. Nei giorni successivi sono state impiegate le Misericordie di Quarrata con una torre faro trainata da un fuoristrada, Monsummano con personale di segreteria e Pistoia con un fuoristrada. E' stato inoltre disposto dalla Protezione Civile l'allestimento a S.Felice sul Panaro del campo nazionale delle Misericordie d'Italia, per il montaggio del quale è stata inviata in supporto la Misericordia di Monsummano e quella di Pistoia. Al momento da Pistoia e provincia sono stati impiegati 52 volontari, 13 mezzi e tre torri faro. GRANDE IMPEGNO anche per la Croce Rossa Italiana di tutta la provincia: tutte le operazioni vengono coordinate e gestite a livello provinciale dal delegato alle attività di emergenza Paolo Toccafondi. «Uno dei primi comitati pistoiesi a essere stato allertato è stato quello della Piana Pistoiese: già dalla mattina del 20 maggio, è arrivato il preallerta e nel pomeriggio è stato chiesto al Comitato di Quarrata di individuare una squadra e un mezzo di protezione civile. Alle 20 è arrivata poi la richiesta di modificare il mezzo con un'ambulanza attrezzata per l'emergenza». «La squadra dei volontari quarratini è partita intorno alle 21.30 del 20 maggio per raggiungere la colonna mobile della Protezione civile regionale spiega invece Fabrizio Borelli, delegato alle attività d'emergenza del Comitato Locale della Piana Pistoiese. I volontari della prima squadra, giunta sul luogo a neanche 24 ore dal sisma, hanno raccontato di aver lavorato per tutta la notte con le operazioni di montaggio del campo. Successivamente, la squadra dei volontari Cri di Quarrata ha approntato un punto di primo soccorso». «Con l'arrivo della squadra di San Marcello aggiunge Manuele Rossi, delegato alle attività di emergenza del Comitato Cri di san Marcello il punto di primo soccorso del campo di San Possidonio è stato dotato di medico ed infermieri direttamente della Cri». La prossima partenza è prevista per domani: stavolta ripartiranno i volontari di Quarrata. co.da. Image: 20120603/foto/5738.jpg

*Cuore e capannoni***Nazione, La (Prato)***"Cuore e capannoni"*Data: **03/06/2012**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 9

Cuore e capannoni SEGUE DALLA PRIMA

di ROBERTO DAVIDE PAPINI UN TESSUTO anti-terremoto, per rafforzare la resistenza delle parti non strutturali degli edifici (come terrazzi, solai o pareti di tamponamento) che poi sono spesso la causa di gran parte dei lutti dovuti a un sisma. L'idea innovativa è, ancora una volta, della "Lenzi Egisto" di Vaiano che era già pronta a presentarlo, dopo aver fatto tutti i test del caso, ma si è dovuta fermare. «Giovedì era prevista la presentazione spiega il titolare, Roberto Fenzi ma dopo l'ultimo terremoto abbiamo preferito rinviare perché non volevamo che si pensasse a una nostra intenzione di speculare sulla tragedia in Emilia. E così abbiamo rinviato». L'IDEA, in effetti, nasce da lontano, Fenzi e i suoi tecnici la sviluppano dopo il terremoto dell'Aquila del 2009 ed è rivoluzionaria rispetto alla concezione attuale delle realizzazioni antisismiche. «I tessuti per rinforzare le strutture edili esistono già dice Fenzi ma tutti utilizzano dei filati e dei tessuti che hanno estrema rigidità e scarsissima capacità di allungarsi, perché devono aumentare la resistenza delle parti strutturali degli immobili. Noi, invece, andiamo a proteggere i danni che avvengono alle persone per i cedimenti non strutturali, quelli che fanno la gran parte dei danni. Come, per esempio, le pareti di tamponamento che chiudono le stanze. Queste, più delle volte, non sono agganciate con la parte sovrastante e il muro resta in piedi per il proprio peso, ma quando ci sono forze orizzontali questi muri cedono secondo quello che viene chiamato il ribaltamento fuori piano della parete». IN PRATICA, si tratta di una sorta di rete che avvolge il muro e che può essere messa sotto l'intonaco (anche andando a intonacare di nuovo, quindi, muri già intonacati) che viene ancorata alle altre strutture e al momento del cedimento del muro non portante ne trattiene i detriti impedendo che vadano addosso agli occupanti. Queste particolari "reti tessili" riducono, quindi notevolmente il rischio per gli occupanti delle case quando c'è un terremoto. Anche per i solai è la stessa cosa «perché non cascano più in testa alle persone i pezzi di solaio quando c'è un terremoto», come dice Fenzi. «Si tratta di un'innovazione particolarmente importante anche per l'edilizia scolastica, soprattutto alla luce delle nuove normative che, purtroppo, vengono disattese», osserva il titolare della Lenzi Egisto. IL NOME scelto da Fenzi per questo prodotto è di origine mitologica: "Aegis", ovvero il nome dello scudo di Giove. «Utilizziamo fibre di alta tenacità, con una capacità di allungarsi del 20-25% in più rispetto agli altri tessuti fibrorinforzati. Poi, esiste una versione con filo d'acciaio, un intonaco armato». Adesso, dunque, ancora qualche giorno prima della presentazione ufficiale «e poi saremo pronti per lanciare il prodotto sul mercato ed evitare molti danni dei terremoti», conclude Fenzi.

davide.papini@lanazione.net

MUZZAFER Celik dopo aver provato sulla propria pelle un terremoto devastante come quello che colp ...**Nazione, La (Siena)**

"*MUZZAFER Celik dopo aver provato sulla propria pelle un terremoto devastante come quello che colp ...*"

Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 3

MUZZAFER Celik dopo aver provato sulla propria pelle un terremoto devastante come quello che colp ...

SOLIDARIETA' Tra le tante mani tese per aiutare l'Emilia anche quella di questo giovane straniero

MUZZAFER Celik dopo aver provato sulla propria pelle un terremoto devastante come quello che colpì nel 2003 la sua terra, la Turchia, ora si adopera per aiutare le popolazioni dell'Emilia. Ha deciso che giovedì della prossima settimana tutto il ricavato della giornata di lavoro al kebab di viale Vittorio Veneto vale a dire dalle 12 alle 20 che gestisce insieme ad un nipote lo devolverà ai terremotati. Ha voluto il conto corrente che da giorni stiamo pubblicando su queste stesse colonne e ha voluto sapere come poi verranno gestiti i soldi che stanno confluendo nella nostra sottoscrizione. Noi seguiremo da vicino il suo gesto di solidarietà tanto che giovedì 7 giugno saremo accanto a lui. Muzzafer nove anni fa abitava con la sua famiglia è il penultimo di otto figli a Bingol, una città nell'Est della Turchia. «Non ero povero : afferma. Insieme ad un amico gestivo una merceria e in più facevo il pastore. Avevo settanta pecore. Con il terremoto persi un nipote, la mia casa e metà del gregge. Non potrò mai dimenticare. Il Governo ci dette una mano, ma di fatto tutti noi ci rimbocammo le maniche. Ricostruimmo la nostra abitazione e io continuai a fare il pastore con le capre e le pecore che mi erano rimaste». Quest'uomo ancora giovane (ha solo 33 anni) afferma che quando ha visto il dramma dell'Emilia e tornato con la mente al suo dolore di nove anni fa. «Dovevo far qualcosa per aiutarli e così ho pensato che avevao solo un modo: offrire loro il ricavato di una giornata di lavoro del mio kebab». Image: 20120603/foto/7645.jpg

*Il sindaco Avanzati «Sisma, fu giusto chiudere la scuola»***Nazione, La (Siena)**

"*Il sindaco Avanzati «Sisma, fu giusto chiudere la scuola»*"

Data: **03/06/2012**

Indietro

AMIATA / VAL D'ORCIA pag. 17

Il sindaco Avanzati «Sisma, fu giusto chiudere la scuola» ABBADIA

«LA PREVENZIONE sismica si fa con atti e provvedimenti che spesso non riscuotono consenso.» Dal dramma che vivono i terremotati emiliani il sindaco di Abbadia, Lorenzo Avanzati (nella foto), prende spunto per ricollegarsi alla chiusura dell'edificio che ospitava le scuole elementari e che lo ha visto aspramente attaccato. «Oggi dice Avanzati- tutti mettono all'indice la mancanza di controlli sugli edifici pubblici e scolastici nelle zone a rischio sismico. E' in atto una gara nel dare lezioni su come prevenire le conseguenze sismiche. Bene: mi è venuto in mente il linciaggio che ho subito quando, su precise prescrizioni, ho emesso l'ordinanza di chiusura della scuola con il conseguente trasferimento in altro edificio. Un'azione di prevenzione celata da un vergognoso silenzio. Oggi scopro che il sottosuolo dei capannoni crollati in Emilia è composto da terreno soggetto a liquefazione, ovvero un misto di acqua e sabbia che sostiene verticalmente qualsiasi immobile ma se sollecitato da vibrazioni provenienti dal sottosuolo, come un terremoto, si liquefa e inghiotte l'immobile stesso. Ebbene il sottosuolo dell'immobile che ospitava le scuole medie ed elementari è sottoposto a liquefazione avendo uno strato di limo di 11 metri che avrebbe comportato, pari pari, la reazione del fango che fuoriesce in Emilia. Morale conclude il sindaco- sono stato linciato dalle opposizioni, ho beccato tre querele per aver fatto quello che oggi tutti chiedono, e dicono, che non è stato fatto da nessuno.» Image: 20120603/foto/7857.jpg æ¥À

La Caritas cerca volontari per le zone terremotate**Nazione, La (Terni)**

"La Caritas cerca volontari per le zone terremotate"

Data: **03/06/2012**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 5

La Caritas cerca volontari per le zone terremotate SOLIDARIETA' DOMENICA PROSSIMA NELLE CHIESE LA COLLETTA NAZIONALE

TERNI DOMENICA 10, in tutte le chiese in Italia e nella Diocesi di Terni, Narni e Amelia si terrà la colletta nazionale in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. La Caritas diocesana ha avviato la ricerca di disponibilità di volontari a partire per le zone terremotate. L'invio di volontari avverrà solo nel momento in cui verrà richiesto dalla Caritas dell'Emilia Romagna. Le disponibilità vengono raccolte tramite l'invio di email all'indirizzo emergenze@caritas-tna.it. I contributi in denaro possono essere erogati tramite bonifico bancario il versamento IT11H0638014404000030010678 o presso la sede della Caritas in strada di Valle Verde,22 (direttamente a Elena che provvederà a rilasciare ricevuta di versamento). Il direttore di Caritas Italiana, don Francesco Soddu, che ha subito visitato i luoghi colpiti ed è tornato nei giorni scorsi da Finale Emilia, sottolinea che si è attivata la rete delle relazioni, con l'immediato coinvolgimento del delegato regionale e delle Caritas delle diocesi colpite. La Caritas diocesana ha attivato la ricerca di disponibilità di volontari per formare squadre disponibili a partire quando ci verrà richiesto, al momento l'impegno è nella raccolta di fondi attraverso la colletta nazionale. œ¥Â

*Assisi «Con il cuore» rivolto ai terremotati***Nazione, La (Umbria)***"Assisi «Con il cuore» rivolto ai terremotati"*Data: **03/06/2012**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 8

Assisi «Con il cuore» rivolto ai terremotati Tanti big sul palco per raccogliere fondi da destinare agli sfollati dell'Emilia L'EVENTO ANCHE L'EDIZIONE DI QUEST'ANNO E' STATA AFFIDATA AL CONDUTTORE CARLO CONTI ASSISI DESTA CURIOSITÀ, fra i tanti turisti e pellegrini in visita in questi giorni al complesso di San Francesco, il gran palco e la scenografia allestiti sulla piazza inferiore, pronti ad accogliere «Con il cuore», la serata benefica voluta dai frati minori conventuali per raccogliere fondi per le missioni francescane; quest'anno saranno destinati al Sud Sudan, al Kenya e anche all'Emilia martirizzata dal terremoto. SUL PALCO, domani sera, insieme al conduttore Carlo Conti, saliranno figure di primo piano del panorama musicale quali Antonello Venditti, Pino Daniele, Umberto Tozzi, Antonino, Emma (nella foto) e Piero Mazzocchetti; parteciperà inoltre monsignor Leo Boccardi, Nunzio Apostolico in Sudan, che contribuirà, con la sua testimonianza, a far meglio comprendere la drammatica situazione in Africa, terra senza pace. La Rai trasmetterà la manifestazione mercoledì 6 giugno su Rai 1 e Radio Rai 1, a partire dalle 21.10, scelta legata al rispetto del giorno di lutto nazionale decretato per domani per onorare le vittime del sisma in Emilia. «QUEST'ANNO LA NOSTRA FESTA in onore di San Francesco avrà un sapore' particolare a causa del sisma, ma vogliamo viverla all'insegna della speranza e della rinascita. Come abbiamo già fatto per L'Aquila e Haiti, parte di quanto raccoglieremo sarà destinato all'Emilia», sottolinea padre Giuseppe Piemontese, Custode del Sacro Convento. E orgoglioso di condurre la manifestazione si è detto Carlo Conti: «Non si può dire di no a San Francesco spiega il popolare conduttore . E anche il pubblico chiamato a fare le donazioni lo sa». ALL'INIZIATIVA è giunta, in queste ore, l'adesione di Marco Vinicio Guasticchi, presidente della Provincia di Perugia, che invita a telefonare o inviare sms solidali al numero 45502, già attivo, sino al 10 giugno, così da donare 2 euro. «Condivido pienamente l'aspetto legato alla solidarietà che muove gli organizzatori dell'evento spiega Guasticchi e che andrà a beneficio di realtà difficili del Sud Sudan, del Kenya e per i terremotati dell'Emilia-Romagna». E SONO TANTI GLI SMS che stanno arrivando in risposta all'appello dei frati che contano in un ottimo risultato dell'iniziativa. L'interesse è grande, grazie agli spot messi in onda alle 2000 locandine e agli altrettanti manifesti che pubblicizzano «Con il cuore». PER L'EDIZIONE di quest'anno, la decima della serie legata alla festa di San Francesco di primavera' è stato realizzato un volume che ha un duplice scopo. «Innanzitutto per dire grazie a tutti gli amici, dal volto noto o sconosciuto, che hanno sostenuto i numerosi progetti umanitari sottolineano dal Sacro Convento . Ma principalmente, con questa pubblicazione, si intende fare memoria dei vari progetti finanziati e realizzati». Maurizio Baglioni Image: 20120603/foto/8838.jpg æ¥À

terremoto, impariamo dai giapponesi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- Figurine

«Terremoto, impariamo dai giapponesi»

Le impressioni del ferrarese Trasforini che vive a Tokyo con la famiglia e visse lo scorso anno l'incubo di Fukushima. Lo scorso anno eravamo in ansia per le sorti della famiglia Trasforini-Monesi, un coppia di ferraresi che abita a Tokyo con tre figli e che ha dovuto fronteggiare la triplice emergenza del fortissimo sisma dell'11 marzo 2011 (magnitudo 8.9), catastrofe che ha portato anche al crollo della centrale atomica di Fukushima. Ecco una riflessione di Francesco Trasforini, che da Tokyo ci manda le sue impressioni a distanza sul sisma che ha colpito la sua città natale Ferrara. Nel momento in cui stava scrivendo, ha spiegato che nella capitale giapponese c'era appena stata una scossa di magnitudo 5.5. L'ingegner Trasforini si è trasferito da qualche anno nella metropoli del Sol Levante per questioni di lavoro e segue con apprensione l'evolversi della situazione del terremoto che ha colpito in questi giorni l'Emilia.

di Francesco Trasforini
TOKYO Premetto che con tutto quello che abbiamo vissuto da queste parti negli ultimi 14 mesi, non mi sarei mai immaginato di trovarmi nella condizione di vivere a Tokyo ed essere in ansia per un terremoto a Ferrara. I due eventi sismici, per intensità sia della scossa principale, che del conseguente sciame sismico di assestamento non sono minimamente paragonabili, ma purtroppo non lo sono nemmeno la prevenzione e le qualità di resistenza agli eventi tellurici delle infrastrutture, il che mi porta parassodalmente ad essere più in ansia per il terremoto di Ferrara rispetto a quello che c'è stato qui l'anno scorso e a quelli che, molto probabilmente ci saranno da queste parti nei prossimi anni. Dovete tenere presente che la città di Tokyo, che ha l'area metropolitana più estesa e più popolata al mondo (parliamo di quasi 30 milioni di persone) è edificata nel punto ritenuto a più elevato rischio sismico del Giappone perché è il punto di incontro di tre differenti placche tettoniche in perenne moto relativo fra di loro. In Giappone lo studio e la prevenzione dei terremoti è all'avanguardia ed allo stato attuale, si riesce a prevedere esattamente quale potrebbe essere l'entità massima di una possibile scossa di terremoto in un dato luogo, ma purtroppo non si è ancora in grado di sapere quando arriverà il sisma. Per la città di Tokyo si stima una possibilità del 95% che entro i prossimi 30 anni vi sia una scossa di terremoto, con epicentro nell'area metropolitana stessa, di magnitudo maggiore a 7. In base a questa previsione è da 32 anni che la città si sta preparando all'evento con un continuo miglioramento delle norme antisismiche, il continuo affinamento dei piani di emergenza ed una capillare informazione e prevenzione a tutti i livelli della società. Quando parlo di queste cose con gli amici Italiani la prima obiezione che mi viene mossa è «grazie, in Giappone tutti gli edifici sono moderni, non hanno il patrimonio artistico delle nostre città medievali...» e questo la dice lunga sul nostro modo di pensare. Basterebbe andare un po' più a fondo con il ragionamento e considerare che la prima normativa antisismica per l'edilizia è stata varata nel 1981, 5 anni dopo il terremoto dell'Irpinia, per poi essere successivamente migliorata e resa più severa nel 1995 e nel 2000. Se anche noi, a seguito del terremoto dell'Irpinia, avessimo impiegato 5 anni per varare un piano edilizio anti-sismico a livello nazionale ci troveremmo ad avere tutte le case e infrastrutture costruite negli ultimi 30 anni con un'adeguata protezione antisismica e si sarebbero risparmiate molte vite umane, purtroppo ci siamo arrivati solo nel 2005. Negli ultimi tempi mi sono più volte domandato perché vi è questa grande differenza nell'approccio culturale verso la prevenzione dei terremoti e delle altre calamità naturali fra Italia e Giappone ed ho provato a darmi qualche risposta che provo ad esporvi. La prima differenza deriva dal fatto che i Giapponesi vivono da sempre in una terra che è continuamente flagellata da terremoti, maremoti e tifoni, e questo li ha portati a convivere con la consapevolezza dell'ineluttabilità degli eventi. Basta stare in Giappone per un po' di tempo per rendersi conto che il terremoto è un fenomeno che è continuamente presente nella vita quotidiana di tutti, lo si percepisce continuamente, lo si studia e si cerca di prevenirne gli effetti distruttivi perché ogni Giapponese è conscio del fatto che inevitabilmente nel corso della sua vita avrà a che fare prima o poi con un terremoto distruttivo. A tutti i livelli della società, a partire dall'asilo, tutti sanno cosa si deve fare, ma soprattutto cosa non si deve fare, in caso di terremoto, questo unito alla sicurezza delle infrastrutture fa sì

terremoto, impariamo dai giapponesi

che un evento tellurico che in altre parti del mondo porterebbe a danni ingenti qui viene percepito senza troppi allarmismi. In Giappone la magnitudo di un terremoto viene utilizzata solo dagli scienziati, la comunicazione in tempo reale alla popolazione viene fornita tramite la scala Shindo, che è una sorta di scala Mercalli, nel senso che è un parametro per misurare l'impatto del terremoto sulle infrastrutture e si basa sulla misura diretta dell'accelerazione del suolo nei vari punti del Giappone. A Tokyo circa ogni 2 settimane arriva un terremoto di "notevole intensità" e siamo ancora nello sciame sismico derivante dal grande terremoto dell'11 Marzo 2011, personalmente dall'inizio del 2012 ho percepito 34 scosse di magnitudo fra 4.5 e 6.8 con epicentri a volte vicini e a volte lontani da Tokyo. In effetti il grande terremoto dell' 11 Marzo 2011 ha lasciato il segno in tutti noi ed anche nei Giapponesi, ora un terremoto forte lo si percepisce con più preoccupazione rispetto agli anni scorsi però questo ha portato anche ad una maggiore attenzione alla prevenzione. Se si va nei negozi ci sono reparti dedicati ai più svariati prodotti per mettere in sicurezza le varie suppellettili di casa, nella mia abitazione le ante dei pensili della cucina hanno un sistema di blocco dell'apertura in caso di terremoto; il contatore del gas si blocca automaticamente in caso di forte terremoto; periodicamente la municipalità di Tokyo invia informative su dove sono i punti di raccolta e primo soccorso in caso di terremoto; per televisione vi sono tante pubblicità sui migliori sistemi per mettere in sicurezza gli edifici e potrei continuare con tantissimi altri esempi. In definitiva qui il terremoto lo si percepisce come possibile in ogni istante e paradossalmente per questo fa meno paura. Lo scorso dicembre ho acquistato una casa a Ferrara, mentre prima del terremoto dell'11 Marzo i nostri criteri di scelta erano basati, oltre al prezzo ovviamente, sull'estetica e sull'ubicazione dell'immobile, tanto che desideravamo una bella casa medioevale in Centro, dopo la consapevolezza acquisita con il terremoto dell'11 Marzo del 2011 la nostra scelta si è basata molto anche sulle caratteristiche antisismiche dell'edificio tanto è che abbiamo optato per una casa in costruzione nella immediata periferia di Ferrara. Avendo vissuto in prima persona la triplice tragedia del 11 Marzo 2011, terremoto, tsunami e incidente nucleare di Fukushima, io e mia moglie capiamo pienamente quello che stanno passando tutti i nostri concittadini e col pensiero siamo vicini a tutti voi. L'essere lontano ci permette di vedere le cose con maggiore distacco, ma il nostro cuore è in Emilia e fiduciosi delle infinite risorse degli emiliani, speriamo che da questa immane tragedia nasca un monito ad adottare in tutto e per tutto i migliori sistemi di prevenzione, partendo dalle costruzioni antisismiche, perché quando la sicurezza viene a mancare nella tua casa, perdi ogni punto di riferimento e l'unico modo per ricominciare a vivere è smettere di sopravvivere aspettando la prossima scossa. Termino con una constatazione: il terremoto di per sé non fa vittime, le vittime sono dovute al cedimento delle strutture create dall'uomo e progettate per non resistere ai terremoti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

comuni in prima linea contro l'emergenza

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Comuni in prima linea contro l'emergenza

Nell'Alto Ferrarese quattro municipi su sei sono inagibili ma si va avanti Tour de force di impiegati e amministratori:

«Pensiamo ai cittadini»

IL TERREMOTO

Primo obiettivo dare risposte per le agibilità delle case e delle attività produttive. Decisiva collaborazione di volontari, forze dell'ordine, Protezione civile e vigili del fuoco.

FERRARA Prima di tutto risolvere i problemi dei cittadini. Nei sei comuni dell'Alto Ferrarese colpiti dal terremoto, le amministrazioni e i dipendenti municipali - con l'insostituibile sostegno dei volontari, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della Protezione civile - sono tutti al lavoro per gestire la situazione di emergenza. In più, le amministrazioni devono fare i conti con un dato oggettivo: in quattro comuni - Cento, Mirabello, Poggio Renatico e Sant'Agostino - i municipi sono inagibili, per crolli o perché minacciati da edifici pericolanti. Quindi si sono dovute spostare le sedi municipali, recuperare dai palazzi tutto il possibile per cercare di far funzionare al meglio la macchina comunale in una situazione che non ha precedenti per il nostro territorio. Bondeno La macchina amministrativa si è messa in moto, con tanto di straordinari nei giorni festivi, sin dalle prime scosse di terremoto. La procedura per il "censimento danni" prevede che vengano raccolte le segnalazioni presso il municipio, tutti i giorni dalle 8 alle 18, su appositi moduli, nei quali sono riportati i primi dati relativi alla condizione dell'immobile forniti dal cittadino. Le segnalazioni, in base al tipo di lesioni denunciate dagli interessati, vengono sottoposte ad una prima scrematura: i tecnici volontari eseguono un primo sopralluogo per constatare la condizione dell'immobile che può risultare agibile. In caso di inagibilità viene effettuato un secondo sopralluogo per certificarne lo stato di inagibilità: hanno titolo per certificare tale inagibilità tecnici dipendenti del Comune, i tecnici dei vigili del fuoco, oppure altri tecnici di Enti accreditati (Regione, Enea ecc). Il verbale di inagibilità, totale o parziale, può dare origine a ordinanza del sindaco per lo sgombero dell'immobile. Qualora il nucleo familiare sia interessato allo sgombero, il Servizio sociale del Comune provvede alla conseguente sistemazione: in alberghi o altre idonee strutture. La famiglia può trovare autonomamente una sistemazione abitativa e nel qual caso può usufruire di contributi mensili pro capite, come stabilito dal consiglio dei ministri. Le abitazioni che vengono dichiarate inagibili potranno essere nuovamente occupate solo dopo che saranno eliminate le cause di inagibilità. Cento «Siamo fuori dal Comune nonostante questo sia un impegno fuori dal comune». Il sindaco Piero Lodi, nel descrivere il funzionamento del municipio, che dopo le scosse di martedì scorso è stato trasferito alla Pandurera, evidenzia come «grazie all'impegno straordinario di tanti si è data forma al caos: Questo non significa che siamo a posto ma che si è dato metodo alle procedure. La più importante la notifica delle inagibilità. E ci stiamo strutturando per mettere sul sito del Comune (dall'inizio della settimana entrante) lo stato di avanzamento delle verifiche, in modo da dare risposta a cittadini e aziende». Intanto sono già state emesse 150 ordinanze, mentre, rileva Lodi, «si è di fronte a un ciclo amministrativo completamente nuovo, ma la cosa particolare è che dalle ordinanze discende un iter significativo, una uniformità nel processo. D'altra parte c'è una forte pressione dei cittadini che vorrebbero tutti l'intervento, ma i percorsi, una volta avviati, devono essere subito validi: ogni sopralluogo deve avere subito un riscontro (agibile o inagibile) che sia definitivo». Sul fronte dei controlli, intanto, il quartiere Ceres è risultato tutto agibile e anche altri condomini importanti... Ora la lotta è contro la paura delle persone a tornare nelle case. Pensi che da un cittadino mi sono sentito dire: Io l'amavo tanto, ma la mia casa mi ha tradito. Con me ha chiuso... ». Oltre all'impegno continuo dei dipendenti comunali, anche le aziende private hanno «fatto il massimo. I nostri dipendenti? Encomiabili, come i volontari. E siamo tutti al lavoro per strutturare definitivamente, nella settimana entrante, il municipio 2 alla Pandurera. Dico municipio 2 perché il vero municipio resta quello nel centro della città, che non intendiamo abbandonare, ma sul quale interverremo, quando i tempi

comuni in prima linea contro l'emergenza

saranno opportuni, per poi potervi rientrare ». Mirabello La macchina comunale, per far fronte al terremoto ha dovuto cimentarsi in una dura prova, anche per gli effetti collaterali del sisma. Oltre alle segnalazioni dei cittadini per problemi alle case - le visite sono al momento quasi terminate - ci sono stati interventi extra abbastanza impegnativi. A parte il crollo di parte della chiesa è il campanile che crea qualche pensiero, facendo restare corso Italia continuo chiuso al traffico. Anche il municipio, vicino al campanile, non è agibile e tutti gli uffici si sono spostati nel centro civico. Grossi problemi alla viabilità sono nati dalla rottura di condutture di gas metano che hanno imposto, per i lavori di riparazione, di chiudere al traffico anche via Argine postale che, in pratica, è la circonvallazione di Mirabello. «I lavori sono terminati - spiega il coordinatore della polizia municipale Paolo Arnoffi - e questo ha ridotto in parte i disagi. Il campanile condiziona anche la Casa protetta, anche lei nelle vicinanze, e gli ospiti sono stati tutti spostati nell'edificio dell'ex asilo nido. Certo è che se si riesce a mettere in sicurezza il campanile si farebbe un grande passo verso la normalità e dare un attimo di respiro a tutta la macchina operativa. sottoposta, da giorni, a turni lunghissimi e stressanti». Poggio Renatico «I terremotati hanno assistito i terremotati», così viene definita in paese l'opera di coordinamento messa in atto dal Comune. Questo perché il terremoto ha fatto crollare parte del castello Lambertini, sede del municipio, rendendo inutilizzabile quello che doveva essere il punto di partenza per gli aiuti. Nonostante questo, subito dopo la prima scossa in piazza c'era già installato un punto raccolta segnalazione danni. Ne sono arrivate 1.120 e in tutte è già stata fatta la prima visita speditiva. Di queste 120 avranno bisogno di un'altra ricognizione, da parte dei tecnici della Regione, in quanto hanno problemi di stabilità. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco - encomiabile la loro opera - da castello Lambertini è stato prelevato il necessario per spostare gli uffici comunali nelle scuole medie. E ora, grazie all'impegno degli impiegati, funzionano al 70%, e tra qualche giorno si tornerà a pieno regime. Per l'emergenza sfollati, con l'aiuto della Protezione civile e di volontari, si è utilizzata la palestra comunale, come zona notte e le strutture del Pd come refettorio e mensa. «Da oggi - spiega Gianni Rizzioli, capo del Centro organizzativo comunale - queste strutture cesseranno di funzionare perché chi ha la casa non agibile ha avuto collocazione in alberghi o presso parenti. Si torna verso la normalità: se penso che la domenica del terremoto ero davanti al castello crollato e mi sono dovuto far prestare la carta da un passante per prendere i primi appunti e far partire la macchina operativa...». Nessun intervento è stato necessario alla Casa protetta: a suo tempo, erano stati fatti i lavori per renderla antisismica. Sant'Agostino La giunta nonostante l'impossibilità di accedere ai documenti, in quanto il municipio è pericolante, fin dal primo giorno del sisma, si è organizzata con il suo staff comunale, istituendo il Coc nelle scuole elementari, per gestire in tempi rapidi l'emergenza e tutelare i cittadini. La sede operativa del comune è attiva tutti i giorni dalle 8 alle 20, e in caso di necessità si resta aperti anche in oltranza. Il sindaco Fabrizio Toselli, ha cercato di organizzare al meglio assessori e dipendenti comunali, per ottimizzare il lavoro. «In queste condizioni non è facile svolgere vere e proprie attività comunali ordinarie, perché si vive sempre in uno stato di emergenza - spiega Toselli -, ma nonostante ciò venerdì pomeriggio siamo riusciti a svolgere la prima giunta comunale dopo il sisma: abbiamo deliberato un progetto per accelerare l'iter per avere a disposizione il prima possibile alloggi che sono presenti nel nostro territorio comunale». Grazie all'aiuto di tanti volontariati «siamo riusciti a montare tende, tensostrutture per i giovani a San Carlo e Dosso, bagni chimici, cucine mobili, preparare liste di appartamenti vuoti, hotel convenzionati e dare conforto a chi ne ha bisogno». Ma cosa chiede in questo momento il sindaco al governo? «Di accelerare i tempi e dettare regole e procedure per ricostruire aziende e per rendere agibili strutture e case, per dare la possibilità a questa gente ferita di rimettersi in piedi. Ad affrettarsi deve essere anche la Curia, in quanto ci sono campanili che stanno bloccando dei paesi, quindi spero che vhi di dovere decida se buttare giù queste strutture o metterle in sicurezza». E dal sindaco un invito ai cittadini «a non mollare e a non mollare, e a non sentirsi soli. Noi come amministrazione ci siamo e faremo il possibile per aiutare le aziende e le persone». Vigarano Mainarda Con una task force, formata da volontari, protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine, la macchina operativa comunale sta riportando in paese la normalità. Da subito in municipio gli impiegati, dall'alba al tramonto, si sono messi a disposizione per ricevere le segnalazioni danni a case e strutture. Al momento sono 1.048. Le squadre di tecnici specializzati dei vigili del fuoco, accompagnate dalla polizia municipale, ne hanno già visionate 913. Di queste 565 sono state dichiarate agibili, mentre 348 sono inagibili. I sopralluoghi continuano e le restanti verranno visitate nei prossimi giorni. Da Perugia sono arrivati tecnici specializzati per visionare tutti gli edifici pubblici e le scuole in particolare. «Per prelevare materiale o attrezzi dagli edifici inagibili - spiega Carmela Siciliano comandante della polizia municipale - la gente deve, tassativamente, informare il Coc, che provvede tramite vigili del fuoco. Particolarmente centrata è stata la scelta di installare una cucina da campo, per gli sfollati, e di avere al nostro fianco una centrale operativa di vigili del fuoco». Sono 120 quelli che passano la notte al Palavigarano e grazie a cuochi

comuni in prima linea contro l'emergenza

volontari, la protezione civile e semplici volontari, in totale circa 30 persone, vengono sfornati oltre 450 pasti giornalieri. Da qualche giorno una squadra specializzata di vigili del fuoco sta lavorando per mettere in sicurezza le chiese. E anche la notte funziona un servizio di pronto intervento.

bersani: la ricostruzione sarà lunga, ma noi ci saremo anche quando si spegneranno i riflettori

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Bersani: «La ricostruzione sarà lunga, ma noi ci saremo anche quando si spegneranno i riflettori»

incontro pd a poggio renatico con i sindaci

POGGIO RENATICO - Bersani, che già il 29 maggio aveva visitato alcune zone terremotate del modenese, ieri per la seconda volta è tornato nelle aree colpite dal sisma. Alle 14.30 era a Poggio Renatico per un incontro organizzato con amministratori e dirigenti del partito. «E' la seconda che vengo e non sarà l'ultima - ha detto il segretario nazionale del Pd - perchè sarà una cosa lunga la ricostruzione. Noi come partito, con i nostri amministratori e parlamentari, ci saremo per dare una mano ai territori, per capire cosa serve, cosa bisogna mettere nei decreti per dare risposte efficaci». A Bersani viene fatto osservare che i riflettori nazionali si sono veramente accesi sull'Emilia solo dopo la seconda forte scossa del 29. «E' vero, noi dobbiamo organizzarci bene proprio per garantire che gli aiuti e gli interventi che sono necessari continuino quando i riflettori si spegneranno anche sulla seconda scossa. Noi emiliani, per come siamo fatti, vorremmo ripartire subito, vedere di nuovo in piedi già domattina i capannoni e le case, ma un terremoto è un terremoto, per ricostruire e ripartire serve rapidità, ma anche tenuta nel tempo, capacità di durata». L'incontro con Bersani si è tenuto dalle 14.30 alle 16 nel parco Primo Maggio. «E' un luogo simbolo per noi - dice il segretario provinciale Paolo Calvano - perché qui fin dal primo giorno del terremoto il Pd ha messo a disposizione le sue strutture per distribuire i pasti alla popolazione». Due le priorità emerse dalle richieste dei sindaci: la revisione del patto di stabilità per consentire ai Comuni di concorrere concretamente e in tempi celeri alla ricostruzione; procedure snelle per aiutare le imprese a ripartire. Per quanto riguarda il territorio provinciale erano presenti i sindaci Tagliani (Ferrara), Pavani (Poggio), Paron (Vigarano), Poltronieri (Mirabello), l'assessore Busi (Cento), i parlamentari Franceschini, Bertuzzi e Bratti, il consigliere regionale Montanari. A Poggio Renatico sono arrivati, oltre ad amministratori dei Comuni bolognesi colpiti dal terremoto, il presidente della Regione Errani, l'assessore Muzzarelli, il segretario regionale Bonaccini. Hanno superato i centomila euro i versamenti sul conto corrente del Pd regionale (IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494 presso Unipol Banca, intestato 'Emergenza terremoto Emilia-Romagna - Pd dell'Emilia Romagna . (m.p.)

ferrara e modena senza sismografi fissi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 03/06/2012

Indietro

LE STRUMENTAZIONI

Ferrara e Modena senza sismografi fissi

FERRARA In questi giorni abbiamo visto diversi esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in tv, spiegare che il rischio sismico della Pianura padana orientale era ben conosciuto e che di conseguenza gli effetti devastanti del terremoto erano da imputarsi alla mancanza di prevenzione sui territori. A supporto di queste affermazioni ecco i grafici e le animazioni sulla stratificazione geologica del Modenese e del Ferrarese, i movimenti delle zolle, le responsabilità dell'Alto di Mirandola, delle Pieghe Ferraresi ecc. C'è però un particolare curioso che emerge dall'osservazione della Rete sismica nazionale curata dallo stesso Ingv, a proposito del grado di attenzione che veniva riservato fino a due settimane fa ai fenomeni sismici di questo pezzo di pianura. I sismografi fissi dell'Ingv piazzati all'interno del territorio nazionale sono oltre 200, ma di questi non n'è uno all'interno della provincia di Ferrara, tra il mare Adriatico e Modena. La rete è fittissima al Sud, risale come un serpente lungo l'Appennino (con particolare concentrazione nella zona centrale) e si dirada sulle Alpi, con una buona presenza nella parte ovest. Ce n'è uno perfino a Cagliari. I nodi più vicini agli epicentri delle scosse di questi giorni sono a Faenza, in provincia di Ravenna, Modena, Parma e Montereale, sull'Appennino bolognese. Non è un caso che, subito dopo la devastazione delle 4.04 di domenica 20, i ricercatori dell'Ingv siano giunti nel Modenese e nel Ferrarese ad installare dei sismografi mobili, per registrare meglio quanto stava succedendo. Migliore la copertura delle zone colpite dal terremoto da parte della Ran, la Rete accelerometrica nazionale, che ha postazioni a Coccianile di Copparo e Argenta, nel Ferrarese (anche se quest'ultima località è indicata... in provincia di Ravenna), a Mirandola (Mo) e Modena. Questi strumenti hanno però una funzione diversa dai sismografi: gli accelerometri registrano lo spostamento del terreno in caso di evento sismico, i secondi sono quelli che fanno la scheda del sisma (localizzazione, profondità, meccanismi focali, magnitudo). Il territorio attorno a Ferrara è monitorato da una rete sismica autonoma, creata dal Comune e gestita dall'università di Ferrara, con un sistema di trasmissione dati messa a norma nel 2007. In questi giorni i dati della microrete comunale hanno aiutato a capire l'origine del fenomeno e individuare meglio gli epicentri locali. Un compito che, in futuro, dovrebbe spettare ad una rete nazionale adeguatamente integrata, anche in vista di un possibile passaggio di classe sismica dei territori colpiti. Stefano Ciervo

Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia

Il Punto a Mezzogiorno » Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

Anpas: avvicendamento volontari in Emilia e ricerca di insegnanti e animatori per le strutture protette per l'infanzia

Posted By [admin](#) On 2 giugno 2012 @ 10:23 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Prima rotazione dei volontari di protezione civile ai campi Anpas e partenza per Novi di Modena del secondo modulo della struttura protetta per l'infanzia.

Sono infatti rientrati alla base di Grugliasco i volontari partiti il 22 maggio per l'Emilia. Nella prima mattinata del 2 giugno partiranno altri 10 volontari divisi in due squadre.

La prima – diretta al campo di Novi di Modena che ospita 360 sfollati – è composta da volontari provenienti dalle Pubbliche Assistenze Anpas Croce Verde Torino e Gruppo Volontari Ambulanza Verolengo (To), mentre il secondo equipaggio, diretto al campo di piazzale Andrea Costa a Mirandola, è formato da personale volontario proveniente dalla Pubblica Assistenza Sauze d'Oulx (To) e Croce Bianca Volpianese (To). La turnazione ai campi sarà settimanale.

L'ambulanza e la squadra di volontari della Croce Verde Pinerolo (To), in supporto all'equipe di sanitari del 118 del Piemonte al campo Protezione civile Regione Piemonte di San Giacomo di Mirandola, proseguirà la sua missione per un'ulteriore settimana.

Alla colonna mobile di Protezione civile Anpas, in partenza nelle prossime ore, si aggiungerà il secondo modulo della struttura protetta per l'infanzia trasportata da un nucleo logistico di volontari di Anpas Sociale di Grugliasco (To). Il primo modulo della struttura Anpas è stato assegnato al campo della Regione Piemonte a San Giacomo di Mirandola.

Anpas Comitato regionale del Piemonte ricerca insegnanti di scuola materna in servizio attivo e volontari animatori da destinare all'attività formativa e di gioco all'interno delle strutture protette per l'infanzia stanziate nei campi di protezione civile Anpas. Gli interessati a prestare servizio in Emilia possono rivolgersi direttamente alla Sala operativa regionale di Protezione civile Anpas, in via Sabaudia 164 a Grugliasco (To), telefono 011-4038090, fax 011-4114599; email centraleoperativa@anpas.piemonte.it.

Il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel visitare il campo Anpas di Mirandola che al momento ospita 284 persone ed è supportato da 65 volontari provenienti da varie regioni d'Italia, ha dichiarato: «Consentitemi di fare un plauso allo straordinario mondo del volontariato di Protezione civile di questo Paese. Posso assicurare che il problema è tenerli i volontari, perché quando si dà loro il via dimostrano quello che sanno fare. Lo fanno con passione, con dedizione e ora anche con altissima professionalità. Il volontariato si sta professionalizzando e si sta specializzando pur mantenendo quel carattere di libertà e di volontarietà. È il mondo della gratuità, della generosità e della passione».

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/02/anpas-avvicendamento-volontari-in-emilia-e-ricerca-di-insegnanti-e-animatori-per-le-strutture-protette-per-linfanzia/>

œ¥Â

Terremoto, anche Guccini al concertone

- Il Resto Del Carlino - Bologna

Quotidiano.net

"Terremoto, anche Guccini al concertone"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, anche Guccini al concertone

Il 25 giugno allo stadio Dall'Ara

Video FOTO E VIDEO Tutto sul terremoto

[Commenti](#)

L'iniziativa benefica è promossa dai Nomadi. Attesi i big della musica emiliana: si fanno i nomi di Vasco, Ligabue, Laura Pausini e Nek

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Francesco Guccini

Articoli correlati [FOTO E VIDEO La scossa di martedì 29](#) Da Vasco a Ligabue, i big emiliani pronti al grande concerto Terremoto, Anastacia a Modena il 19 luglio

Bologna, 2 giugno 2012 - Ci sarà anche Francesco Guccini al concerto benefico per le popolazioni colpite dal terremoto, in programma il 25 giugno a Bologna. Il luogo è ancora incerto, anche se i ben informati indicano lo stadio Dall'Ara.

L'iniziativa, promossa dai Nomadi che stanno mobilitando i big emiliani della musica, da Vasco Rossi a Ligabue a Laura Pausini, sarà presentata ufficialmente il 6 giugno. Tra lunedì e martedì prossimi Beppe Carletti, leader storico dei Nomadi, avrà gli ultimi contatti per definire il cast di questo 'live aid', che probabilmente vedrà sul palco artisti come Gianni Morandi, Zucchero, Nek, Modena City Ramblers e Rio. Chi non potrà essere a Bologna, potrà sintonizzarsi su Raiuno, che trasmetterà con ogni probabilità in diretta l'evento presentato dal bolognese Fabrizio Frizzi.

SOCCORSO d'emergenza, ieri pomeriggio, sul Monte Conero, in uno d...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"SOCCORSO d'emergenza, ieri pomeriggio, sul Monte Conero, in uno d..."

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 5

SOCCORSO d'emergenza, ieri pomeriggio, sul Monte Conero, in uno d... SOCCORSO d'emergenza, ieri pomeriggio, sul Monte Conero, in uno dei sentieri che anche in passato sono stati scenario di infortuni molto gravi. L'eliambulanza Icaro 2, in servizio per il 118 Ancona Soccorso, è dovuta intervenire per recuperare una signora che era scivolata lungo il sentiero del Mortarolo e che era rimasta immobilizzata, nell'impossibilità di risalire. A dare l'allarme il gruppo di escursionisti che era insieme alla donna infortunata. I sanitari del 118 in servizio sull'eliambulanza sono rimasti sospesi in volo sul Monte Conero ed hanno recuperato la donna grazie al verricello, che ha reso possibile issarla a bordo. La donna è stata poi trasportata dall'elicottero fino all'ospedale regionale di Torrette. Ieri in serata le sue condizioni non destavano preoccupazioni. UN EPISODIO, dunque, che si è concluso con il lieto fine. In passato sui sentieri del Conero sono stati numerosi gli incidenti, che in alcuni casi sono costati la vita ad escursionisti anche molto esperti. Image:

20120603/foto/83.jpg

Ascom: «Mercati all'aperto per ricominciare a vivere»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ascom: «Mercati all'aperto per ricominciare a vivere»"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 4

Ascom: «Mercati all'aperto per ricominciare a vivere» «Chiediamo ai sindaci aree per i negozianti terremotati» di LUCA ORSI NORMALITÀ è anche il buongiorno del fornaio sotto casa; il sorriso del fruttivendolo all'angolo; il cappuccino con il giornale al solito bar; un salto in negozio per provarsi un paio di scarpe nuove. Il senso di una comunità, specie nei paesi, si conferma anche nei piccoli riti quotidiani che vanno in scena nelle sue botteghe. Nei paesi sfregiati dal terremoto, i negozi inagibili molti con i magazzini pieni sono decine. Solo nella zona rossa' di Crevalcore se ne contano una settantina. Ci vorranno mesi per valutare i danni, consolidare gli edifici e riaprire le attività. Per rimettere subito in moto il commercio e ripristinare piccoli tasselli di normalità, l'Ascom chiede ai sindaci dei Comuni interessati di mettere a disposizione aree libere. «Vorremmo allestire dei mercati all'aperto in cui i commercianti che hanno i negozi inagibili possano ricominciare a vendere», spiega Giancarlo Tonelli, direttore di Confcommercio Ascom Bologna. Specie per gli alimentari, l'apertura di un'attività en plein air rischia di impantanarsi nella sfinente burocrazia dei permessi. «Da sindaci, Ausl e ufficio d'igiene ci attendiamo però il buon senso dettato dall'emergenza», commenta Tonelli. GLI AMBULANTI esperti in allestimenti per il commercio all'aperto sono pronti a dare una mano ai colleghi. Anna Maria Beckers, segretario della Fiva Confcommercio, ipotizza due possibili soluzioni: «Si possono ricreare gli spazi dei negozi in container, o in gazebo al riparo di ampie tensostrutture», stile stand delle Festa dell'Unità. Oltre al commercio tradizionale, spiega la Beckers, «saremo impegnati a riportare nelle zone terremotate anche i mercati settimanali». L'Ascom sta raccogliendo la disponibilità degli associati a Bologna e provincia, settore per settore, per dare vita a Rete Ascom', una sorta di mutuo soccorso. «Chi aderirà spiega Tonelli si impegnerà a vendere nel proprio negozio articoli di colleghi delle zone terremotate». Sul fronte turismo, nel portale Bologna Incoming l'Ascom rilancia per l'Italia e l'estero pacchetti per weekend o settimane a Bologna, «a prezzi interessanti». Fai vivere l'Emilia, vieni a Bologna. La città non ha subito alcun danno dal sisma, è lo slogan di Federalberghi. Andrea Babbi, amministratore delegato dell'Apt regionale, non rileva «disdette turistiche preoccupanti» in città. Parla di «un calo fisiologico del 10 per cento nei primi giorni dopo il terremoto, pian piano riassorbito». Costanti anche gli arrivi all'aeroporto Marconi. Ora, commenta Babbi, si tratta di «dare le corrette informazioni ai tour operator, sul web e sui media, per fare capire che a Bologna non ci sono rischi e che tutte le strutture turistiche sono agibili». Image: 20120603/foto/1099.jpg

Andrea Zanchi BOLOGNA A MENO di una settimana dalla scossa che li ha costretti ad abb...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Andrea Zanchi BOLOGNA A MENO di una settimana dalla scossa che li ha costretti ad abb..."

Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Andrea Zanchi BOLOGNA A MENO di una settimana dalla scossa che li ha costretti ad abb... Andrea Zanchi BOLOGNA A MENO di una settimana dalla scossa che li ha costretti ad abbandonare le proprie case, a reinventarsi una vita lontano dalle stanze e dalle cose più care, gli sfollati stanno conoscendo, in queste ore, l'ennesima faccia crudele del terremoto: il caldo. Fa caldo nei campi allestiti dalla Protezione civile tra Modena, Ferrara e Bologna. Fa caldo, soprattutto, dentro quelle tende che offrono riparo e sicurezza dalla terra che balla, ma che si stanno rivelando delle vere e proprie fornaci. LA BASSA' in questo periodo è impietosa: sole a picco, umidità alle stelle e quell'afa che ti abbraccia al mattino e non ti molla più fino a quando non tramonta il sole. Se di notte il clima è ancora accettabile, di giorno la situazione si capovolge: ieri, verso le 18, le temperature dentro le tende superavano i 35 gradi. Anche di fronte a questo problema, però, la macchina organizzativa si è già data da fare: ora la parola d'ordine è fresco'. E il prima possibile. Ieri sera, nella zona di Mirandola, nel Modenese, sono arrivati i primi condizionatori, ma è chiaro che questa è solo una soluzione d'emergenza. Ed è anche per risolvere questo nuovo problema, oltre che per dare una sistemazione degna e di qualità agli sfollati, che Protezione civile e Regione Emilia-Romagna stanno lavorando per spostare al più presto quante più persone possibile dalle tende alle case non abitate. «Ora ha spiegato detto Vasco Errani, presidente dell'Emilia-Romagna dobbiamo capire bene quante sono le abitazioni inagibili, e ci vorrà un po' di tempo, ma per ospitare gli sfollati la priorità è usare le case sfitte». Niente prefabbricati come successe all'Aquila tra anni fa, dunque. LA REGIONE ha cominciato in queste ore a calcolare quante siano le case sfitte disponibili («stiamo già facendo un censimento e sistemeremo gli appartamenti con le attrezzature necessarie», ha detto Errani). Nei prossimi giorni, è in programma un incontro tra le associazioni di proprietari e l'assessore regionale all'Edilizia, Gian Carlo Muzzarelli. Stando ai dati provvisori del censimento Istat qualche numero di riferimento (non definitivo, sia chiaro) si può già avere: in Emilia-Romagna ci sono 355.715 case non occupate, di cui 65.593 in provincia di Bologna, 65.171 in quella di Modena e 49.445 nel Ferrarese. I punti fermi del piano? La copertura finanziaria dell'operazione arriverà molto probabilmente dai soldi stanziati dal governo per l'emergenza (50 milioni). Un ruolo decisivo sarà affidato alle associazioni di proprietari, fondamentali per quanto riguarda gli aspetti tecnici. L'obiettivo è quello di spostare gli sfollati in zone sicure, ma pur sempre il meno lontano da quelle di residenza. UN PO' come si cerca di fare con le imprese: aiutarle a traslocare' sì, ma mantenendole il più vicino possibile alle zone colpite dal sisma. E, comunque, all'interno dei confini regionali. Una delocalizzazione intelligente', senza recidere in modo irreversibile il legame con il territorio. Questa è la soluzione confermata ieri, dopo l'incontro con i segretari di Cgil, Cisl e Uil, dal presidente Errani. «La risposta delle istituzioni sul sostegno economico e sullo sveltimento degli iter burocratici è fondamentale» ha detto Gaetano Maccaferri, presidente di Confindustria Emilia-Romagna. A livello locale i sindacati hanno dato la loro disponibilità a firmare specifici accordi con le aziende, ma sempre con la condizione fondamentale che l'impresa, una volta sistemata la fabbrica, torni nel luogo originario dove produceva prima del terremoto: il censimento dei capannoni sfitti per ospitare chi dovrà trasferirsi è già iniziato, e a breve i primi elenchi saranno disponibili su Internet.

Tende come fornaci. Errani:**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Tende come fornaci. Errani:"

Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Tende come fornaci. Errani: Sotto i teloni anche 35 gradi. La Regione esclude l'utilizzo dei
Andrea Zanchi BOLOGNA A MENO di una settimana dalla scossa che li ha costretti ad abbandonare le proprie case, a reinventarsi una vita lontano dalle stanze e dalle cose più care, gli sfollati stanno conoscendo, in queste ore, l'ennesima faccia crudele del terremoto: il caldo. Fa caldo nei campi allestiti dalla Protezione civile tra Modena, Ferrara e Bologna. Fa caldo, soprattutto, dentro quelle tende che offrono riparo e sicurezza dalla terra che balla, ma che si stanno rivelando delle vere e proprie fornaci. LA BASSA' in questo periodo è impietosa: sole a picco, umidità alle stelle e quell'afa che ti abbraccia al mattino e non ti molla più fino a quando non tramonta il sole. Se di notte il clima è ancora accettabile, di giorno la situazione si capovolge: ieri, verso le 18, le temperature dentro le tende superavano i 35 gradi. Anche di fronte a questo problema, però, la macchina organizzativa si è già data da fare: ora la parola d'ordine è fresco'. E il prima possibile. Ieri sera, nella zona di Mirandola, nel Modenese, sono arrivati i primi condizionatori, ma è chiaro che questa è solo una soluzione d'emergenza. Ed è anche per risolvere questo nuovo problema, oltre che per dare una sistemazione degna e di qualità agli sfollati, che Protezione civile e Regione Emilia-Romagna stanno lavorando per spostare al più presto quante più persone possibile dalle tende alle case non abitate. «Ora ha spiegato detto Vasco Errani, presidente dell'Emilia-Romagna dobbiamo capire bene quante sono le abitazioni inagibili, e ci vorrà un po' di tempo, ma per ospitare gli sfollati la priorità è usare le case sfitte». Niente prefabbricati come successe all'Aquila tra anni fa, dunque. LA REGIONE ha cominciato in queste ore a calcolare quante siano le case sfitte disponibili («stiamo già facendo un censimento e sistemeremo gli appartamenti con le attrezzature necessarie», ha detto Errani). Nei prossimi giorni, è in programma un incontro tra le associazioni di proprietari e l'assessore regionale all'Edilizia, Gian Carlo Muzzarelli. Stando ai dati provvisori del censimento Istat qualche numero di riferimento (non definitivo, sia chiaro) si può già avere: in Emilia-Romagna ci sono 355.715 case non occupate, di cui 65.593 in provincia di Bologna, 65.171 in quella di Modena e 49.445 nel Ferrarese. I punti fermi del piano? La copertura finanziaria dell'operazione arriverà molto probabilmente dai soldi stanziati dal governo per l'emergenza (50 milioni). Un ruolo decisivo sarà affidato alle associazioni di proprietari, fondamentali per quanto riguarda gli aspetti tecnici. L'obiettivo è quello di spostare gli sfollati in zone sicure, ma pur sempre il meno lontano da quelle di residenza. UN PO' come si cerca di fare con le imprese: aiutarle a traslocare' sì, ma mantenendole il più vicino possibile alle zone colpite dal sisma. E, comunque, all'interno dei confini regionali. Una delocalizzazione intelligente', senza recidere in modo irreversibile il legame con il territorio. Questa è la soluzione confermata ieri, dopo l'incontro con i segretari di Cgil, Cisl e Uil, dal presidente Errani. «La risposta delle istituzioni sul sostegno economico e sullo sveltimento degli iter burocratici è fondamentale» ha detto Gaetano Maccaferri, presidente di Confindustria Emilia-Romagna. A livello locale i sindacati hanno dato la loro disponibilità a firmare specifici accordi con le aziende, ma sempre con la condizione fondamentale che l'impresa, una volta sistemata la fabbrica, torni nel luogo originario dove produceva prima del terremoto: il censimento dei capannoni sfitti per ospitare chi dovrà trasferirsi è già iniziato, e a breve i primi elenchi saranno disponibili su Internet.

*I matrimoni al tempo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"I matrimoni al tempo"*Data: **03/06/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

I matrimoni al tempo Chiese e strutture inagibili non fermano gli sposi:

Nicola Bianchi FERRARA «NOI ci sposiamo lo stesso, vi aspettiamo al parco». Elena e Riccardo, quando tutto per il terremoto sembrava diventato impossibile, hanno avvisato amici e parenti del loro matrimonio. La chiesa di Renazzo è inagibile? L'antica villa per il pranzo pure? Nessun problema, il giorno del fatidico sì verrà celebrato all'aperto, al parco dei Gorgi. Ci sono momenti, dal 20 maggio ad oggi, dove il terremoto sembra essere più forte di tutto. Ci può togliere le persone care, la casa, il lavoro, le certezze, ma l'amore no. COSÌ SUCCEDE che a Renazzo come a Poggio Renatico, a San Prospero di Correggio come a Badia Polesine, la chiesa non sia fatta di mattoni, ma per lo scambio di fedi basti un parco, una tenda o una piazza. Enrico e Anna Chiara, ieri hanno scelto gli spazi di parco 1° Maggio e sono i primi sposi di Poggio Renatico (provincia di Ferrara) del dopo terremoto. Laura e Simone, a San Prospero di Correggio (Reggio Emilia), hanno scelto come cornice una tensostruttura inaugurata venti giorni fa, ricolma di parenti ed amici. Si sono sposati venerdì 1 giugno, la loro storia è iniziata proprio nello stesso giorno ma di otto anni fa. Lei ha 28 anni, vive a Correggio e lavora come impiegata; lui, è di San Martino, ne ha 27 ed è ingegnere civile. La passione per la pallavolo, li ha fatti incontrare: lui giocatore, lei allenatrice. I parrocchiani, che li hanno visti crescere, si sono adoperati per organizzare la nuova chiesa' a tempo di record. NOZZE ANCHE a Badia Polesine, nel Rodigino. Qui Alice e Simone si sono sposati sotto un gazebo allestito nel giardino del ristorante scelto per il pranzo nuziale. La chiesa scelta per l'evento, a Bagnolo, è inagibile, la soluzione del giardino è piaciuta subito ad entrambi. Certo le foto saranno forse diverse da come avevano sognato, ma il loro sorriso è di quelli veri e autentici. L'amore, alla fine, trionfa sempre. Anche contro il maledetto terremoto.

Terremoto, incontro con la Prociv**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Terremoto, incontro con la Prociv"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

CIVITANOVA pag. 17

Terremoto, incontro con la Prociv SOLIDARIETA' Alcuni volontari dell'associazione civitanovese

COSA può fare la protezione civile e come operano i volontari durante l'emergenza? Per rispondere a queste domande la Protezione civile ProcivArci Civitanova organizza per martedì alle 22 un incontro pubblico nel Centro sociale anziani di via Carnia e fornirà tutti i chiarimenti necessari per aiutare i terremotati dell'Emilia. La Prociv Arci, presieduta da Daniele Formentini, opererà con due mezzi nel Modenese da metà giugno fino a settembre. Image: 20120603/foto/3927.jpg

*Aliper e Protezione civile insieme per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Aliper e Protezione civile insieme per i terremotati"

Data: **03/06/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 18

Aliper e Protezione civile insieme per i terremotati LAGOSANTO ANCHE OGGI COLLETTA ALIMENTARE DAVANTI ALL'IPERMERCATO

COLLABORAZIONE di solidarietà tra Aliper e Protezione Civile di Lagosanto (foto) per una colletta alimentare a favore delle popolazioni ferraresi colpite dal terremoto. L'iniziativa, ieri e oggi, si svolge davanti al supermercato dove i volontari, insieme alla presidente Donatella Moretti, hanno confezionato i pacchi alimentari, grazie alla straordinaria sensibilità della gente, che ha aderito al motto: Il cliente dona 1 euro, Alì lo raddoppia". «Con un piccolo gesto di solidarietà dice il presidente di Alì Spa, Francesco Canella sarà possibile nei nostri punti vendita, dare una mano a chi in questi giorni ha perso tutto. Auspico una grande partecipazione, per trasmettere un messaggio di vicinanza a tutte le persone e le famiglie coinvolte». Tutta la merce raccolta, sarà concentrata alla Croce Rossa e al Comune di Ferrara, per poi essere consegnata nei luoghi colpiti dal sisma. Va ricordato il laborioso impegno dei volontari della Protezione civile di Lagosanto, i quali fin dalle prime ore dopo il sisma, coordinati dalla sede provinciale, sono andati nelle zone colpite per prestare i primi soccorsi e assistenza alla popolazione. Attualmente opera nelle zone terremotate una decina di laghesi, impegnati nell'allestimento delle tende, nella distribuzione di alimenti e nel presidio delle zone rosse, sotto il coordinamento del comando dei vigili del fuoco. Sono inoltre reperibili nuclei di 4 persone, 24 ore su 24, pronti a intervenire tempestivamente in caso di aggravamento della situazione. Nicola Bigoni Image: 20120603/foto/3449.jpg

*Viaggio nella zona***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Viaggio nella zona"*Data: **03/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Viaggio nella zona Tra i danni del terremoto

SFOLLATI A San Carlo al momento sono state approntate due tendopoli per gli sfollati (Foto Bp)

di MAURO PATERLINI CASE sventrate, l'asfalto spezzato in due, quasi a dividere una carreggiata in due lati, e la sensazione di un paese fantasma, che ancora non si sa quando potrà tornare alla vita di tutti i giorni, e se potrà farlo davvero. San Carlo, la frazione di Sant'Agostino che in queste due settimane è oggetto di studio di geologi ed esperti, non è stata soltanto vittima di un terremoto fortissimo, ma è tuttora a rischio geologico per il fenomeno della liquefazione, che al momento ne mette a rischio anche l'esistenza. Nessuno può dire, allo stato attuale, se la vita qui potrà tornare a scorrere come prima o meno, non ci sono certezze, nè garanzie. Con il supporto dei vigili del fuoco e con il sancarlese, e vicesindaco della comunità, Roberto Lodi, ieri siamo entrati nella «zona rossa», che nessuno può valicare senza essere accompagnato da un rappresentante delle forze dell'ordine. LE ABITAZIONI sono state abbandonate da un momento all'altro, alcune sono ancora agibili, ma essendo sotto la faglia, non possono essere occupate. Il quadro somiglia ai classici film apocalittici che abbondano sul piccolo schermo, ma questa volta è tutto vero. E soltanto per miracolo nella scossa del 20 maggio nessuno nella frazione santagostinese ci ha lasciato le penne. «All'inizio nessuno si è reso conto di quanto stava accadendo confessa Roberto Lodi, anche lui parzialmente sfollato, ma è facendo un giro tra le abitazioni che ci siamo accorti di cosa abbiamo rischiato e cosa è successo realmente. Un fatto che non si era mai verificato secondo i geologi, e che ci ha obbligato a delimitare subito una «zona rossa» di indagine, perchè non si è trattato di un comune terremoto». Molte case sono da abbattere, perché l'urto della faglia è arrivato fin sotto le fondamenta, minandole. Il parco circostante è sventrato, la strada asfaltata presenza crepe enormi e profonde. Il sisma non ha risparmiato nulla, o quasi. E l'immagine più impressionante è quella del terreno franato in un campo di mais a pochi metri dalle case, con un buco profondo almeno un metro e mezzo. Il sindaco Fabrizio Toselli gira tra le zone più colpite con il casco da vigile del fuoco, pronto a dare una mano e a rendersi utile, mentre l'organizzazione degli sfollati nelle tendopoli è pienamente funzionante. «Oltre agli sfollati già sistemati al Palareno di Sant'Agostino spiega Roberto Lodi abbiamo approntato due tendopoli a San Carlo, una già operativa da 200 posti ed una che lo sarà presto, per altre 180 persone. I tempi? Impossibile al momento anticipare nulla, aspettiamo che gli esperti ci dicano qualcosa». Scene di ordinaria emergenza di un 2 giugno molto diverso dagli altri, senza festeggiamenti, nè parate. A Sant'Agostino, ovviamente, avrebbero preferito che il governo risparmiasse quel denaro per darlo ai terremotati. «Sarebbe stato un bel gesto, decisamente opportuno in questo momento spiega il primo cittadino Toselli. Giovedì è attesa la visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nelle zone terremotate e mi aspetto, personalmente, che venga anche nel Ferrarese. Anche noi abbiamo avuto dei morti, delle famiglie sfrattate e danni enormi a case, monumenti e aziende, e spero che nessuno lo dimentichi».

COME si vede dalla foto, le prove di evacuazione in caso di terremoto sono servit...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"COME si vede dalla foto, le prove di evacuazione in caso di terremoto sono servit..."

Data: **03/06/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 17

COME si vede dalla foto, le prove di evacuazione in caso di terremoto sono servit... COME si vede dalla foto, le prove di evacuazione in caso di terremoto sono servite realmente e sono state eseguite alla perfezione dagli alunni che al primo squillo di campana si sono rannicchiati sotto i banchi e poi diligentemente allo squillo successivo, tutti in fila, sono usciti (foto). E restando in argomento, a causa del terremoto che ha colpito così duramente anche la nostra provincia, l'Avis comunale ha annullato la propria festa sociale e la somma destinata all'evento verrà destinata alle popolazioni colpite dal sisma. L'ammontare è di 1.500 euro. Avis, attraverso il presidente Marco frighi lancia poi un appello: «Chiunque può dare un aiuto, consegnando contributi alla nostra sezione e noi faremo regolare ricevuta. Oppure potranno donare al banchetto allestito alla festa paesana».

«Quella gente il terremoto lo ha dentro La vita nelle tendopoli è molto dura»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Quella gente il terremoto lo ha dentro La vita nelle tendopoli è molto dura»"

Data: **03/06/2012**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 4

«Quella gente il terremoto lo ha dentro La vita nelle tendopoli è molto dura» Il racconto di due agenti della polizia municipale sui luoghi della tragedia

EMERGENZA Le tendopoli allestite nelle zone colpite dal sisma Sotto, gli agenti Claudio Righini e Fabio Bianconi di CRISTINA DEGLIESPOSTI «IL SISMA vero l'ho visto nelle persone. Hanno il terremoto dentro». A raccontarlo è Claudio Righini, 45 anni, in servizio alla municipale imolese solo da metà febbraio. E' lui che venerdì, insieme all'agente Fabio Bianconi (33 anni) della municipale di Dozza, ha preso parte alla prima pattuglia inviata dal circondario nelle zone terremotate. Una giornata lunga, iniziata alle 7 e terminata dopo un doppio turno di servizio da dodici ore intorno alle 21,30. Ore trascorse separati, ognuno con un agente del posto su un'auto del corpo Terred'acqua di San Giovanni in Persiceto che gestisce in forma associata la municipale di sei comuni. «Io sono rimasto a San Giovanni spiega Righini . Polizia e carabinieri sono concentrati nelle zone duramente colpite dal sisma, quindi nelle aree limitrofe c'è un sovraccarico di lavoro per la municipale che deve garantire anche i turni di notte». «Dobbiamo affiancarli nelle attività di tutti i giorni oltre a quelle che il terremoto ha reso straordinarie aggiunge Bianconi che venerdì ha presidiato la zona di Crevalcore e frazioni . Io ad esempio ho rilevato anche un incidente stradale senza feriti». MA di normalità in quelle zone c'è poco. Righini e Bianconi hanno pattugliato i rispettivi territori alla ricerca degli sciacalli': finti tecnici che si introducono in casa con la scusa di verificare l'agibilità o falsi volontari della Protezione civile che fanno sgombrare le abitazioni annunciando imminenti scosse. Diverse sono state le auto che i cittadini hanno segnalato loro, ma nessun fermo. La tensione è tanta e Righini è stato impegnato anche in trattamento sanitario obbligatorio. «Un uomo accolto in una tendopoli vicina non ha retto, ha avuto un crollo psicologico racconta . Lo abbiamo portato all'ospedale di Sassuolo». A Crevalcore e frazioni Bianconi si è trovato faccia a faccia con crolli e miriadi di tende ovunque, anche negli incroci delle strade. «A Caselle abbiamo sedato una lite tra vicini perché una famiglia non voleva che gli operai lavorassero alla ristrutturazione del casolare accanto lesionato dal sisma spiega . Ma i lavori erano stati autorizzati dal Comune e dai vigili del fuoco e li abbiamo fatti riprendere. Nella frazione di Beni comunali invece abbiamo chiuso tutta via del Lavoro con cinque attività artigianali: i capannoni per il Comune erano inagibili». BIANCONI ha salvato anche un pastore tedesco abbandonato dal padrone e intrappolato in un cortile della zona rossa, in centro storico. «Spero di poter tornare dice . Ringrazio il sindaco che ci ha consentito di andare nonostante siamo solo in quattro e mezzo in servizio». «E' stata un'esperienza che ha dato maggior valore alla scelta che ho fatto», aggiunge Righini che, fino a febbraio, lavorava nel settore Verde pubblico del Comune. Image: 20120603/foto/4769.jpg

Coordina il Centro di protezione civile**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Coordina il Centro di protezione civile"

Data: **03/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

Coordina il Centro di protezione civile MARZAGLIA

IL COORDINAMENTO dell'emergenza, in quanto a posti e smistamento degli sfollati nelle varie strutture, spetta al Centro unificato di protezione civile di Marzaglia che lavora senza sosta. I dati relativi alla rete delle strutture di accoglienza sono pubblicati sui siti www.provincia.modena.it, www.prefettura.it/modena.

Medolla salva' anche se vicina all'epicentro**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Medolla salva' anche se vicina all'epicentro"

Data: **03/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 9

Medolla salva' anche se vicina all'epicentro Geologi a confronto: a Cavezzo il sisma ha provocato crolli molto più evidenti

Un cittadino osserva lo sfregio del terremoto a Medolla, meno grave a confronto di quello a Cavezzo

di FRANCESCO VECCHI MEDOLLA LO HANNO notato un po' tutti. Sin dai primi minuti dopo il sisma di martedì 29 maggio (magnitudo 5.8, ore 9). L'interrogativo è stato sollevato da chi, abbandonata la martoriata Cavezzo, si è diretto verso il centro di Medolla. Da una parte la devastazione del terremoto è stata tremenda, dall'altro a pochissimi chilometri di distanza, danni tutto sommato contenuti, nel centro abitato. Pure i crolli e le lesioni subite dai capannoni a Medolla sono avvenuti soprattutto in quella fascia a ridosso di Cavezzo o in direzione Mirandola. Una differenza che ha attirato l'attenzione dei geologi. La spiegazione c'è: «Non sempre l'immediata vicinanza all'epicentro significa maggiori danni dice Andrea Arbizzi . Ci sono tante varianti legate ai danni causati dalle scosse. Il tipo di terreno, come si è costruito, in che posizione si trova l'edificio nel momento di arrivo dell'onda sismica. Aspetti che andranno studiati, esaminati. Di sicuro le differenze di quanto provocato dal sisma nel primo e nel secondo comune sono evidenti. Bisognerà fare degli studi e il motivo salterà fuori annuncia il geologo , ma non solo su Medolla». Tanti fra gli esperti affermano infatti che questa vera e propria crisi sismica segnerà un punto di svolta per le zone colpite. BISOGNERÀ rivedere il modo di costruire, ad esempio. «Negli edifici ci vorrà la giusta armatura nei giusti punti. Il discorso edilizio non è l'unico.

L'approccio di noi geologi in queste terre aggiunge Arbizzi sarà del tutto diverso. Fino al 20 maggio la magnitudo massima calcolata era di 5.5. Ora dovremo portarla a 6». Una differenza non da poco visto che nella scala esponenziale una scossa di quinto grado è ben più forte di una del sesto. «Il territorio emiliano colpito dal sisma termina Arbizzi passerà sicuramente ad un livello di medio, se non medio alto, rischio sismico». Altro aspetto che ha sorpreso' gli esperti, quello della liquefazione. I cumuli di sabbia emersi in superficie sono davvero tanti, se ne scopre uno nuovo ogni giorno. «Pensate che episodi di questo genere fa notare un altro geologo, Giovanni Tosatti qui non si ricordavano a memoria d'uomo dal 1570, anno in cui un potentissimo terremoto colpì l'alto ferrarese. È un fenomeno nuovo per noi che andrà analizzato con molta attenzione. La liquefazione, non va dimenticato, corrisponde a uno svuotamento sotto la superficie. In un campo coltivato può non essere un problema serio, in zone abitate, al contrario, non è da sottovalutare, perché la sabbia che esce con il terremoto, proviene da zone prima piene del sottosuolo che appunto si svuotano». Image:

20120603/foto/5869.jpg

Grigliata pro-terremotati «Quindici furgoni di aiuti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Grigliata pro-terremotati «Quindici furgoni di aiuti»"

Data: **03/06/2012**

Indietro

MODENA pag. 14

Grigliata pro-terremotati «Quindici furgoni di aiuti» E il Pd ha già raccolto più di centomila euro

MOBILITAZIONE ALTRA INIZIATIVA MERCOLEDÌ AL BALUARDO

L'HANNO chiamata grigliata solidale', perché in cambio di un panino e un bicchiere di Lambrusco i modenesi che hanno partecipato all'iniziativa hanno dato un contributo per i terremotati. Alla fine, al poliambulatorio Cinesica di via Saragat, Cristiano Cambi, Matteo Tassi e Francesco Moretti sono riusciti a raccogliere solo nella giornata di ieri 7.850 euro: «Il tam tam dell'iniziativa è corso tramite Facebook racconta Cambi Abbiamo riempito quindici furgoni di aiuti, cibo e materiale igienico sanitario che ci era stato richiesto dai vari campi. Abbiamo distribuito i beni in tutti i centri di accoglienza della Bassa». Gli aiuti sono arrivati da tutta Italia. «Abbiamo ancora molte cose conclude Cambi I responsabili dei campi ci contattino pure al 335/6443535 o a infocinesica.com». Per aiutare le zone colpite dal terremoto si è mobilitato anche il Pd, che ha già raccolto 100mila euro. Ieri il segretario Pier Luigi Bersani ha incontrato gli amministratori e i segretari di circolo delle zone colpite. Inoltre il partito ha messo disposizione la sua macchina organizzativa e la sua rete di volontari. Un impegno che ha visto anche l'istituzione di un conto corrente bancario appositamente destinato all'emergenza che, a oggi, ha appunto superato i centomila euro di donazioni da parte di cittadini. Le donazioni vanno versate sul conto corrente IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494 presso Unipol Banca, intestato Emergenza terremoto Emilia-Romagna - Partito Democratico Emilia-Romagna. In accordo con la protezione civile, le unioni provinciali del Partito Democratico hanno sin dalle prime ore dopo il sisma messo a disposizione le loro strutture, tendoni e gazebo, mentre le Feste democratiche sono diventate punto di riferimento per il pernottamento e la distribuzione pasti. E ANCHE il mondo del divertimento si sta muovendo: da un'idea nata dai maggiori gruppi di pubbliche relazioni modenesi, con il desiderio di stringersi forte alla popolazione della Bassa Modenese, mercoledì, al Baluardo della Cittadella di piazza Tien Anmen, dalle 17,30 fino alle 20,30, si effettuerà un'importante raccolta di beni per poter dare un piccolo aiuto a chi in questo momento ha veramente bisogno di tutto.

«Agibilità, iter più veloce per i controlli Useremo case e capannoni sfitti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Agibilità, iter più veloce per i controlli Useremo case e capannoni sfitti»"

Data: **03/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Agibilità, iter più veloce per i controlli Useremo case e capannoni sfitti» Lo assicura Gabrielli. Il ministro Riccardi in tenda coi parenti di una vittima

Il ministro per la Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi ieri a Cavezzo. A destra, il presidente della regione Vasco Errani col capo della protezione civile Franco Gabrielli

di VALENTINA BELTRAME SEMPLIFICARE la burocrazia e utilizzare gli immobili sfitti, sia per trovare nuovi spazi industriali sia per dare una casa agli sfollati. Sono due punti fermi importanti quelli che ha messo il capo della protezione civile Franco Gabrielli sulle macerie del terremoto, che ha distrutto aziende e abitazioni, nel giorno in cui si festeggia la Repubblica. Gabrielli, d'intesa con le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, ha firmato un'ordinanza che semplifica l'iter per le procedure di valutazione dell'agibilità sismica delle attività produttive, in modo da favorire la rapida ripresa, in sicurezza, del lavoro nei capannoni. Grazie alla semplificazione, il titolare dell'azienda, in quanto responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro, diventa il soggetto deputato ad acquisire la certificazione di agibilità sismica rilasciata - a seguito delle verifiche di sicurezza effettuate ai sensi della normativa di settore - da un professionista abilitato. La certificazione dovrà essere poi depositata presso il comune, che, a sua volta, le trasmetterà periodicamente ai centri di coordinamento operativo sul territorio. Intanto l'assessorato provinciale all'economia ha avviato una prima ricognizione delle strutture vuote disponibili ad una collocazione temporanea di imprese, localizzate sia nell'area dei comuni colpiti dal terremoto sia a Modena e nei paesi non toccati dal sisma. E non vale solo per imprese. L'utilizzo di immobili sfitti è preso in considerazione anche per i 15mila sfollati: «Nei territori colpiti dal terremoto in Emilia c'è già qualcuno che chiede di ritornare nelle case che sono state danneggiate lievemente dal sisma o non lo sono state per niente dice Gabrielli Ma dobbiamo essere cauti perché non vogliamo pagare altri costi all'imprudenza». Il presidente della Regione, Vasco Errani, ha proposto di non costruire per gli sfollati delle casette prefabbricate come all'Aquila, ma di cercare soluzioni alternative come il reperimento degli immobili sfitti. Ieri nella Bassa è arrivato anche il ministro alla Cooperazione internazionale Andrea Riccardi che è entrato, a Mirandola, nella tenda numero 55, dove alloggiano i familiari di Biagio Santucci, 25 anni, uno degli operai vittime del terremoto. I suoi parenti, rimasti senza casa, sono accampati in una tendopoli. Ad accogliere e a guidare il ministro nella visita, il sindaco del paese Maino Benatti. Il ministro ha elogiato il lavoro dei soccorritori: «Tutti si sono rimboccati le maniche», ha detto. Parlando del governo, Riccardi ha detto che «si è mosso e si muoverà. La ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio sarà il simbolo della ripresa dell'Italia». Intanto, però, in molte tendopoli ieri è salita la rabbia per uno Stato che festeggia l'anniversario della Repubblica «mentre qui noi, dicono gli sfollati abbiamo perso casa e lavoro». Image: 20120603/foto/5774.jpg

«Terremoto? Dubbi solo su palazzo Nolfi»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"«Terremoto? Dubbi solo su palazzo Nolfi»"*Data: **03/06/2012**

Indietro

FANO pag. 13

«Terremoto? Dubbi solo su palazzo Nolfi» Per l'ingegner Fabio Tombari è l'unico edificio da tenere sotto controllo «CONOSCERE il grado di vulnerabilità degli edifici»: è quanto stanno facendo alcuni comuni a noi vicini (vedi Rimini) come prevenzione del rischio sismico. E Fano cosa sta facendo per «censire» il suo patrimonio edilizio, sia pubblico (scuole, ospedali, uffici) sia privato (residenze, fabbriche, studi)? «Sull'onda dell'emotività conferma Paolo Clini, professore del dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'Università Politecnica delle Marche ci stanno arrivando diverse richieste per lo studio della vulnerabilità dei centri storici nel caso di terremoti. Credo che siano richieste giuste visto che in gioco c'è la vita delle persone e che, per rimediare ai danni provocati da un sisma, non basta una vita. Certo non sono interventi di cui debbano farsi carico solo i Comuni, ma occorre l'appoggio delle Regioni e dello Stato».

Prevenire si può: «I centri storici fa sapere Clini vanno valutati della loro complessità, come un unico manufatto, ormai esistono sistemi di rilevazioni rapidi e di millimetrica precisione». «UNA ANALISI delle condizioni e caratteristiche costruttive degli edifici dice l'architetto Virginio Fiocco sarebbe importante perché ogni immobile ha una sua specificità: ci sono edifici, anche pubblici, costruiti prima dell'entrata in vigore della legge antisismica che non si sa come reagirebbero di fronte ad un terremoto. Certo che nella nostra zona industriale non potrebbe mai accadere quello che è successo in Emilia perché i capannoni sono stati costruiti per rispondere alle sollecitazioni dinamiche orizzontali e verticali, tipiche di un terremoto». Convinto della buona qualità degli edifici fanesi è uno dei progettisti più noti della città, l'ingegner Fabio Tombari. «A Fano si è sempre costruito bene, senza risparmiare nel ferro e nel cemento. Noi abbiamo iniziato a costruire secondo le leggi antisismiche prima degli altri, almeno vent'anni fa. Quando si realizza un immobile è più importante concentrare le risorse nella struttura piuttosto che spendere nelle finiture». Per quanto riguarda gli edifici storici, quelli «più a rischio secondo Tombari sono le chiese per le loro caratteristiche specifiche. L'ala vecchia dell'ospedale ha sopportato il terremoto del '29, lo stesso vale per la residenza municipale e il Sant'Arcangelo, l'Olivetti e l'Apolloni sono stati ristrutturati negli ultimi anni, così come recenti sono i licei. L'unico immobile da tenere sotto controllo forse è palazzo Nolfi, (l'attuale sede del tribunale) che recentemente ha avuto problemi di tipo statico (con il crollo di un'ala ndr)». A insistere sulla verifica della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici (ospedali, caserme e scuole) è il consigliere regionale Giancarlo D'Anna che già dal 2009 aveva lanciato l'allarme sugli istituti scolastici della regione. E con una recente interrogazione, D'Anna torna sull'argomento per ricordare che «il possesso del certificato di agibilità non è sufficiente a valutare l'effettiva sicurezza strutturale degli immobili se sottoposti a sollecitazioni dinamiche come avviene nel caso di un sisma». D'Anna invita infine la Regione a richiamare i Comuni, Fano, compreso, «a comunicare i risultati delle verifiche di vulnerabilità sismica obbligatorie dopo il terremoto del Molise 2002 e della strage nella scuola di San Giuliano e a prevedere un programma di interventi che in modo definitivo mettano in sicurezza le strutture pubbliche ad iniziare da quelle scolastiche». Anna Marchetti Image: 20120603/foto/7735.jpg

Sfida tra chef del Motti per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Sfida tra chef del Motti per aiutare i terremotati"

Data: **03/06/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 19

Sfida tra chef del Motti per aiutare i terremotati CASTELNOVO MONTI

CASTELNOVO MONTI UNA GARA di cucina tra chef amatoriali per una cena aperta a tutti allo scopo di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate. Si svolgerà martedì sera al circolo enogastronomico Gusto Sapiens in collaborazione con l'istituto alberghiero Motti. Due le squadre che si affronteranno ai fornelli delle cucine del Motti: una capeggiata dall'chef Maria Teresa Bonati del ristorante «La Grattugia» di Villa Aiola a Montecchio e l'altra guidata dalla docente del Motti Cristina Montanino. Due gli obiettivi dell'iniziativa: raccogliere fondi per le popolazioni terremotate e gratificare i corsisti di Gusto Sapiens e gli studenti dell'istituto Motti. A tavola per la degustazione dei piatti della sfida, oltre ai corsisti e tutti coloro che avranno prenotato, ci saranno patrocinatori e sponsor che comporranno la giuria popolare, più una giuria tecnica composta da chef e pasticceri collaboratori di Gusto Sapiens e lo chef della scuola internazionale Alma di Colorno, Leonardo Marongiu. La location sarà quella dell'alberghiero Motti. Tra gli sponsor la cantina Venturini Baldini e il consorzio del Parmigiano Reggiano, patrocinio di Coldiretti, Uisp, Interconsul, Reporter, Irinox e Gal. Costo 29 euro. Info e prenotazioni entro lunedì 339.3965678 monica.benassi68@gmail.com. Settimo Baisi Image: 20120603/foto/8941.jpg

Unione dei Comuni, la Protezione civile è pronta per allestire un campo per i vigili**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Unione dei Comuni, la Protezione civile è pronta per allestire un campo per i vigili"

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 23

Unione dei Comuni, la Protezione civile è pronta per allestire un campo per i vigili A POCHE ore dalla decisione dei sindaci dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di inviare un campo base attendato nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto, come richiesto dalle autorità regionali, la Protezione Civile lughese si è messa in moto. Così, ieri tutte le attrezzature sono state caricate nei veicoli allestiti per l'emergenza e pronti alla partenza appena arriveranno gli ordini di movimento. Come precisa il comandante della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni, Roberto Faccani «la richiesta riguarda l'esigenza di allestire un campo base per le polizie locali dell'Emilia Romagna che confluiranno nelle zone terremotate. Non sappiamo ancora dove verrà collocato, ma è molto probabile che sia nel territorio ferrarese in modo da essere punto di appoggio logistico/operativo per i vigili urbani che arriveranno dalle aree del sud. La struttura prevede due tende pneumatiche da adibire ad alloggio/ufficio e una tensostruttura per il ricovero di veicoli e il deposito delle attrezzature e dei materiali. Il campo sarà completamente autosufficiente per una decina di vigili e sarà dotato di servizi igienici, punto di consumo pasti, posto di medicazione e postazione antincendio». Image: 20120603/foto/70.jpg

DOMANI ALLA COLLEGIATA MESSA PER I TERREMOTATI**Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"DOMANI ALLA COLLEGIATA MESSA PER I TERREMOTATI"*Data: **03/06/2012**

Indietro

LUGO pag. 22

DOMANI ALLA COLLEGIATA MESSA PER I TERREMOTATI Una messa per i terremotati sarà celebrata domani, lunedì, alle 20,30 alla Collegiata di Lugo. «Nella circostanza del terremoto che ha colpito la nostra regione afferma il parroco della Collegiata, don Leonardo Poli preghiamo per le vittime e la popolazione così duramente provata».

«Servono con urgenza camper e roulotte per consentire agli agricoltori e agli allevatori di rim...»

Resto del Carlino, Il (Rimini)

"«Servono con urgenza camper e roulotte per consentire agli agricoltori e agli allevatori di rim...»"

Data: **03/06/2012**

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 13

«Servono con urgenza camper e roulotte per consentire agli agricoltori e agli allevatori di rim... «Servono con urgenza camper e roulotte per consentire agli agricoltori e agli allevatori di rimanere vicini alle aziende». L'appello é di Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, che chiede aiuto ad Antonio Succi e Rizio Santi della Protezione civile della Provincia e del Comune di Riccione, Chi dei mezzi può rivolgersi alla Protezione Civile, tel.0541.608303.

giovani e protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

L ESERCITAZIONE

Giovani e protezione civile

IVREA La tecnologia dà una grossa mano in caso di calamità naturali. E sabato scorso, nell'area Pian Citi di Cascinette, si è tenuta una simulazione con relativo campo sfollati gestito utilizzando il software progettato dagli studenti della 5^a informatico dell'Istituto tecnico Camillo Olivetti. All'esercitazione erano presenti la Protezione civile di Cascinette, quelle di Montalto Dora e di Albiano, l'Ari e la Croce rossa, con le attrezzature che sono state fornite dalla Pro loco di Cascinette e dal Comitato dei festeggiamenti di Sant'Antonio. La giornata era suddivisa in due parti: esercitazioni su accoglienza con registrazioni degli sfollati e la Croce rossa e pecon comunicazioni via radio attraverso strumenti quali Aprs, capace di individuare la posizione esatta delle persone e della stazione radio via gps. Poi occato al Protezione civile di Montalto, di Albiano ed il Geri (gruppo emergenza ricerca Ivrea). Dove sta però la novità? Certamente nell'ausilio dell'utilizzo della tecnologia al fine di creare un database e con un click essere sempre informati su numero delle persone presenti in un campo (con relativi movimenti fuori campo, omettendo naturalmente i dati sensibili) attrezzature disponibili e corpi di volontari. Il coordinatore della Protezione civile Elio Gamberro approva questo sistema: «Per noi è un grosso aiuto perché in situazioni di reale pericolo, preso magari dall'ansia, puoi risolvere tutto in pochi secondi, senza dover ricorrere a numerosi fogli di carta». L'insegnante Marina Bogatto è raggianti: «Sono contenta della collaborazione tra la nostra scuola e la Protezione civile perché i ragazzi possono così conoscere una realtà che dà molte soddisfazioni a livello umano». (lo.po.)

quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni rischio sottovalutato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Attualità*

Quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni Rischio sottovalutato

L Ingv: le nuove norme edilizie applicate solo dopo l'Aquila Clini: piano per la sicurezza. Napolitano in visita il 7 giugno di Annalisa D'Aprile wROMA Una notte di scosse, seguita da una giornata di scosse. È uno sciame infinito quello che continua a squassare l'Emilia, dove il prossimo 7 giugno andrà in visita il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Una delle più forti repliche arriva qualche minuto prima delle 17, magnitudo 4.0, circa 5,8 chilometri di profondità in cui la terra trema. Ma di scosse l'Ingv ne registra oltre 80, l'epicentro sempre tra le province di Modena, Ferrara e Mantova. E la conta delle repliche arriva a oltre 300 in soli due giorni. La Protezione civile si sta occupando di oltre 15 mila persone senza casa. Tra i paesi più devastati dal sisma c'è Mirandola, dove la zona industriale è inaccessibile e quindi chiusa, transennata e fasciata da cordoli. Più di 8.500 sfollati hanno trovato ospitalità in 23 campi, altre strutture coperte e alberghi. Ma in totale i posti allestiti nei dintorni di Modena dalla Protezione civile superano il numero di 9 mila. Ma ci sono anche le tante famiglie che hanno comprato una canadese e si sono piazzati nel giardino sotto casa. La forte scossa di martedì ha colpito anche il mantovano, dove ci sono 1.500 sfollati. La Spi-Cgil lancia l'allarme su 100 mila anziani in difficoltà. E mentre la gente vive come può nelle tende, fiduciosa nonostante lo sfascio che li circonda, un altro pericolo mina le loro giornate: gli sciacalli. Un fenomeno sul quale la procura di Bologna sta già indagando. Il sotterfugio utilizzato dai delinquenti fa leva sulla paura: entrano nei supermercati o chiamano negli edifici, si spacciano per soccorritori o volontari e annunciano l'arrivo di nuove forti scosse. La gente scappa e loro rubano quel che trovano. Ad andare avanti è anche l'inchiesta sul crollo dei capannoni in cui sono morte 11 persone, tra operai e imprenditori. «Faremo un accertamento documentale sui manufatti crollati e in cui vi sono state vittime e stiamo cercando di verificare se siano necessarie o meno le autopsie sui corpi» si limita a dire il procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Intanto, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini sottolinea l'urgenza di dotarsi di un piano nazionale per la sicurezza del territorio «che duri il tempo che serve, quindi 15 anni, che sia sostenuto da investimenti privati agevolati e pubblici». Il ministro ricorda di aver iniziato a parlare di un piano a novembre, subito dopo il suo insediamento: «È una priorità per il nostro Paese. E l'evento sismico degli ultimi giorni ne richiama la necessità». Per la Protezione civile non è possibile «stabilire quante scosse e di quale intensità» potranno far tremare ancora l'Emilia. Fermo restando che i terremoti non sono prevedibili, l'Ingv però sottolinea che nelle zone colpite c'è stato «un notevole deficit di protezione sismica, in parte responsabile dei danni avvenuti». In buona sostanza, l'Istituto fa presente che nella nuova mappa sismica del 2003 il livello di rischio dell'Emilia era stato alzato, ma che solo «all'indomani del terremoto dell'Aquilano del 2009 sono entrate in vigore le nuove norme tecniche per le costruzioni», deliberate invece nel 2008 e rimaste, evidentemente, inapplicate. Nella difficile stima dei danni - si parla di almeno 2 miliardi di euro - il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri spiega che «è stata fatta una prima stima che riguarda le attività produttive, ma è in evoluzione». La Legacoop denuncia le pesanti perdite per tutta la filiera agroalimentare. Il Consorzio della bonifica Burana avverte che nella maggior parte dei 162 mila ettari di pianura compresi tra Modena, Bologna, Ferrara e Mantova, il terremoto ha danneggiato impianti idrovori, irrigui e le arginature dei canali. Se non si interviene prima dell'autunno nelle riparazioni, la pianura rischia l'allagamento. Per far fronte all'emergenza, il Consiglio dei ministri da mercoledì ha aumentato le accise sui carburanti di 2 centesimi al litro più Iva. «Non avevamo altra strada» sostiene Clini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

gli aiuti ai terremotati dell'emilia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Gli aiuti ai terremotati dell'Emilia

La Valle d Aosta si mobilita a sostegno dei terremotati dell Emilia. La presidenza della Regione ha attivato presso la Banca Unicredit un conto corrente per le donazioni. Le persone che desiderano contribuire, possono effettuare un bonifico, esente da spese, al conto intestato Regione Autonoma Valle d Aosta - Pro terremotati Emilia Romagna Iban: IT 20 B 02008 01204 000102094748. E intanto, sul fronte del sostegno logistico ai centri più colpiti, da segnalare la partenza ieri per le zone terremotate, dove già opera la Protezione civile della Valle d Aosta, di un nucleo esperto in opere provvisorie e tecniche speleo-alpino-fluviali del Comando regionale dei vigili del fuoco che ha raggiunto il Comando di Reggio Emilia, dove avrà sede logistica. (a.a.)

œ¥Â

sicuri tutti gli edifici scolastici

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Sicuri tutti gli edifici scolastici»

Verrès, lo garantisce il sindaco. L'Isitip evacuato due volte martedì per le scosse

VERRES A distanza di due giorni, tutti a Verrès parlano ancora dei possibili, per fortuna scongiurati, disastri che avrebbe potuto provocare la forte scossa di martedì mattina, percepita distintamente, oltre che nel capoluogo regionale, anche all'istituto professionale Isitip, all'interno del polo scolastico del Politecnico, nell'ex fabbrica Brambilla, diretto dalla preside Silvana Chouquer. Immediate sono partite quindi anche a Verrès le prime verifiche tecniche sulle strutture pubbliche e sugli edifici scolastici, primo tra tutti su quello che ospita l'Isitip. «Almeno per quelle che sono le informazioni in nostro possesso - dice il sindaco Luigi Mello Sartor - possiamo dire che l'edificio dell'Isitip, così come gli altri edifici scolastici di Verrès, può ritenersi sicuro». Proprio all'ultimo piano di quel fabbricato vi sono le aule dell'Isitip, una cinquantina tra insegnanti e studenti, che martedì, alle 9,02, hanno avvertito distintamente il nuovo terremoto, che ha scosso l'edificio, subito evacuato su indicazione dei vigili del fuoco di Aosta, diretti da Salvatore Coriale, con l'intervento dei vigili volontari dei Verrès, guidati dal caposquadra Francesco Fosson. Studenti e docenti si sono riversati nel cortile adiacente al fabbricato. Rientrati dopo una mezz'ora, dopo le assicurazioni circa l'integrità del fabbricato da parte dei tecnici dei vigili del fuoco, i ragazzi hanno però nuovamente sgomberato l'edificio alla seconda scossa della mattinata, attorno alle ore 11,53. «È stata una decisione presa dal dirigente scolastico con tutto il corpo insegnante - tiene a sottolineare il sindaco Mello Sartor, che ha seguito minuto dopo minuto l'evolversi della situazione tenendosi costantemente in contatto con il comando dei vigili del fuoco di Aosta -. C'è stata molta paura ma niente panico. Di certo la nostra non è una zona a rischio sismico, per cui è sperabile che le cose rimangano contenute in qualche scossa tellurica che non provochi danni. D'altronde, da qualche anno tutte le fabbriche, sia private che pubbliche, prevedono l'accertamento da parte dei tecnici per il pericolo sismico, come appunto l'istituto scolastico in questione. A memoria e per quanto riguarda la Valle d'Aosta, ricordo solo il terremoto del 1967, quando l'epicentro fu localizzato a Issime, che aveva coinvolto anche le nostre zone». Luigi Varese

œ¥Â

Capannoni crollati Gli indagati saranno una ventina::Partiranno i primi gi...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: 02/06/2012

Indietro

TERREMOTO L'INCHIESTA E LA RINASCITA

Capannoni crollati Gli indagati saranno una ventina

Modena, la procura accelera e procede per omicidio colposo plurimo: nel mirino ci sono anche i progettisti GRAZIA LONGO

INVIATA A MODENA

Ciò che resta del capannone della Bbg di San Giacomo Roncole, a Mirandola

Partiranno i primi giorni della prossima settimana gli avvisi di garanzia contro titolari e progettisti degli stabilimenti dove, durante il terremoto di martedì scorso, hanno perso la vita 12 persone. E non saranno pochi: una ventina.

Il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, annuncia: «Indagheremo molti imprenditori e professionisti per i morti nei crolli dei capannoni, ma preciso subito che gli avvisi di garanzia saranno atti dovuti per consentire a tutti coloro che sono eventualmente coinvolti negli accertamenti, di partecipare, come loro diritto, all'indagine». L'accusa, per ora, è quella di omicidio colposo plurimo. Prezioso, per gli inquirenti, l'esito dell'esame autoptico delle 12 vittime. Per le altre 5 sepolte sotto le macerie di casa è, invece, già stato concesso il nulla osta per il funerale.

Non si tratta peraltro dell'unica inchiesta giudiziaria relativa all'onda sismica del 29 maggio. La procura di Bologna ha aperto un fascicolo per procurato allarme dopo le tante telefonate giunte l'altro ieri ai centralini delle forze dell'ordine di persone che chiedevano informazioni e soprattutto conferma dell'arrivo imminente di una scossa di terremoto devastante, così come annunciata da qualche «sciacallo del terrore».

Il procuratore aggiunto Valter Giovannini ha avviato un'indagine per individuare gli autori della psicosi - generata a scopo di furti - che ha spinto persino alcune banche ad imporre l'ordine di evacuazione. Non si ferma l'attività degli inquirenti, come non s'interrompono neppure le scosse sismiche. Ieri l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato nel Modenese oltre 40 scosse, la più forte nel pomeriggio di magnitudo 3.6 sulla scala Richter.

E mentre si contano i primi danni - con una stima di 2 miliardi solo per le attività produttive - Equitalia annuncia una tregua. In attesa di provvedimenti normativi ad hoc che stabiliscano quali siano i Comuni interessati dallo stato di emergenza, ha provveduto in via autonoma a sospendere ogni attività di riscossione nelle zone colpite dal terremoto.

In particolare l'attività è sospesa in tutti i Comuni delle province di Bologna (ad eccezione del Comune di Bologna), Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Mantova e Rovigo. Sono sospese la riscossione delle somme iscritte a ruolo, tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione.

Novità anche sul fronte esami di maturità. A Mirandola, uno dei centri più colpiti, si è pensato di adottare «il metodo Aquila». L'assessore comunale alla scuola punta cioè ad eliminare la prova scritta in favore esclusivamente degli orali. «Dobbiamo essere pronti a gestire situazioni di panico e fughe per emergenza terremoto - osserva Carla Farina - e comunque non abbiamo aule». La proposta aspetta ora il vaglio del ministro all'Istruzione Francesco Profumo. A Mirandola i ragazzi che devono affrontare la prova di fine anno sono oltre 600, di cui 400 delle scuole superiori. Sedi e date verranno comunicate dopo il 4 giugno. E non è detto che non vengano coinvolte nell'iniziativa le scuole di altri Comuni terremotati.

Equitalia ha sospeso ogni attività di riscossione nelle zone colpite dal sisma

"Le mucche non danno più latte"::Il danno economico, c...

Stampa, La (Roma)

""

Data: 02/06/2012

Indietro

TERREMOTO LE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ*"Le mucche non danno più latte"*

Gli animali, sotto choc, non dormono e scappano. Gli allevatori: "Si feriscono e li dobbiamo macellare" GRAZIA LONGO

INVIATA A A SAN FELICE SUL PANARO (Mo)

Senz'acqua e senza un tetto Molti animali sono rimasti senza un tetto da quando le stalle sono crollate. Produttori e allevatori si sono arrangiati con recinti esterni, ma gli animali spesso scappano e si feriscono. In alcune zone manca l'acqua. Un problema, considerato che una mucca ha bisogno di bere fino a 100 litri di acqua al giorno

Con gli edifici crollati, spesso gli animali sono liberi di scorrazzare. Alcuni si feriscono e devono essere macellati

Il danno economico, certo, è forte: le vacche fanno poco latte per lo stress. E quel poco non può essere lavorato perché i caseifici sono inagibili. Ma c'è anche il dispiacere per la loro sofferenza. Hanno la loro sensibilità: io le capisco perché per me è come parlare a un cane fedele».

Spiazza la poesia delle parole di Omero Stefanini, 65 anni, una vita trascorsa alzandosi alle 3 del mattino, «alle 6 passa già il camion per la raccolta del latte», che oggi si trova a fare i conti con 120 vacche razza frisona italiana ancora scioccate dal terremoto. «Avevano già manifestato segnali di disagio dopo la scossa del 20 maggio prosegue quest'omone in canottiera, con gli occhi celesti e la pelle bruciata dal sole -, ma la vera botta l'hanno presa martedì. Scappavano tutte come matte, hanno sfondato il cancello, una l'abbiamo dovuta macellare e altre quattro sono ancora ferite. Del resto stavolta è venuta giù pure la mia casa, vecchia di 100 anni, mentre il 20 maggio aveva subito solo pochi danni».

La stalla invece è rimasta in piedi. «E dire che risale al 75, non c'era l'obbligo delle misure antisismiche ma era stata costruita come Dio comanda. Io però non mollo: ho affittato un generatore per alimentare la macchina della mungitura e porto il latte prodotto a un caseificio privato, visto che quello solito è inagibile». L'allevamento Stefanini a San Felice sul Panaro - che va avanti con altre due persone, il figlio Stefano e l'indiano Jarnail - è una delle tante fotografie della crisi dell'agroalimentare post terremoto.

Ottimismo e buona volontà non mancano. Ma con danni per 500 milioni di euro il settore è in ginocchio. Dai caseifici agli stabilimenti di lavorazione della frutta, dalle cantine alle acetaie di invecchiamento dell'aceto balsamico fino ai magazzini di stagionatura dei formaggi Parmigiano Reggiano e Grana ma anche case rurali, stalle, fienili, macchinari distrutti e animali morti.

La Coldiretti è in allarme per la food valley italiana dalla quale partono verso l'Italia ed il resto del mondo le più prestigiose produzioni agroalimentari nazionali, dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano ma anche latte ad uso alimentare per i cittadini. La maggioranza dei danni è a carico della filiera del latte, dalle stalle agli stabilimenti di trasformazione fino ai magazzini.

Basta farsi un giro nelle zone terremotate per toccare con mano questa realtà. Si cambia paese, fino a Mortizzuolo, frazione di Mirandola, ma la fotografia è la stessa. L'allevatore Andrea Barbieri, 44 anni, figlio d'arte, ha cinque dipendenti e 850 capi: 650 tra vacche e bufale da latte e 200 tra pecore e capre. Duecento mucche sono salve per un caso: «Le avevo spostate lunedì pomeriggio dalla stalla che aveva due piloni piegati dopo la scossa del 20 maggio. Come vede quella stalla non c'è più: rasa al suolo. Come lo sarebbero state le vacche, ma anche io e i mie quattro dipendenti che per fortuna stavamo lavorando nell'altra proprio a titolo cautelativo».

Per le pecore e per le capre, invece, ha rimediato un recinto di fortuna nel giardino di fronte alla casa. «Non posso fare altrimenti, ma il vero problema è lo stress delle vacche: producono l'80% in meno di latte al giorno. Martedì poi, a causa

"Le mucche non danno più latte"::Il danno economico, c...

della corrente saltata, non abbiamo potuto abbeverarle perché non funzionava la pompa del pozzo. Uno strazio, d'estate ogni mucca beve 100 litri al giorno. Ora mi sono arrangiato con un generatore di elettricità».

Nell'allevamento di Alessandro Truzzi a Novi di Modena sono andati giù capannoni di una corte di 550 anni, crollati fienile e magazzini con sotto fieno e mangimi e non si sa cosa dare da mangiare agli animali. «Che peraltro hanno pure perso il sonno dalla paura» spiega Truzzi.

Non solo gli animali. A patire ci sono anche i campi coltivati. Il terremoto - precisa la Coldiretti - ha provocato anche un pericoloso rischio idrogeologico: danni agli impianti idraulici e frane in alcuni alvei pregiudicano il regolare deflusso delle acque. Una prima conseguenza è la sospensione del servizio irriguo per i 26 mila ettari della provincia modenese, per lo più destinati a frutticoltura e numerose risaie.

MANCA L'ELETTRICITÀ

«Ho comprato un generatore per attaccarci la macchina che munge le vacche»

MANDRIE ASSETATE

«Unamucca ha bisogno di 100 litri di acqua al giorno Non si riesce ad abbeverarle»

SCAMPATI AL PERICOLO

«Ho dovuto spostare i capi Per fortuna, perché la stalla è crollata: ci avrebbe travolti»

500**milioni di euro i danni**

L'agroalimentare soffre Le scosse ha fatto crollare al suolo caseifici, stalle e acetaie

26**mila ettari non irrigati**

Il terremoto ha danneggiato anche gli impianti idrici: frutticoltura e risicoltura sono a rischio

L'esperienza dell'Aquila per aiutare i terremotati dell'Emilia

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"L'esperienza dell'Aquila per aiutare i terremotati dell'Emilia"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

02/06/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Protezione civileL'Assessore regionale Giuliani a Cavezzo, nel Modenese. Allestito il «Campo Abruzzo» che potrà ospitare 270 sfollati

L'esperienza dell'Aquila per aiutare i terremotati dell'Emilia

«Rimarremo in Emilia finché ci sarà bisogno di noi, finché perdurerà lo stato di emergenza».

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [«Usiamo le risorse per aiutare le imprese»](#) [Volontari a Medolla per aiutare i terremotati](#) [Volontari molisani in Emilia per aiutare i terremotati](#)

PESCARA Interdizione dai pubblici uffici: la chiede la Procura della Repubblica dell'Aquila per Alfredo Castiglione, politico del Pdl che ricopre le cariche di vice presidente della Regione Abruzzo e assessore allo sviluppo economico.

ROMA Dieci milioni di euro sono stati individuati nel Fondo di protezione civile per far fronte agli oneri connessi ai primi interventi urgenti conseguenti al sisma dell'Emilia. Sisma: 50 milioni e tasse sospese

L'annuncio è dell'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliani, tornato ieri da Cavezzo, in provincia di Modena, uno dei luoghi maggiormente colpiti dal terremoto, dove la colonna mobile della Protezione civile abruzzese nel giro di poche ore ha allestito il «Campo Abruzzo». 170 sono già gli sfollati ospitati, 270 le persone che potranno trovare alloggio a regime, cucina da campo gestita dall'Ana di Paganica in grado di fornire 600 pasti al giorno «ma c'è la possibilità che presto venga autorizzata un'altra cucina per ulteriori mille pasti - spiega Giuliani - Il nostro campo ormai è diventato un punto di riferimento fisso in quella zona, ma molte persone vivono in tenda autonomamente, fuori della tendopoli, ma comunque hanno bisogno di assistenza». Assistenza logistica, ma anche morale, quella dei volontari abruzzesi in Emilia «dove le persone ci hanno accolto con grande calore, forse perché percepiscono che il loro dramma è condiviso e compreso a fondo da chi ha già vissuto quell'esperienza. Negli occhi della gente ho visto lo stesso spaesamento e ricerca di aiuto che c'era negli aquilani tre anni fa». Ogni catastrofe naturale è una tragedia, a prescindere dai danni materiali e dalle perdite di vite umane che, fortunatamente, in Emilia sono state più contenute rispetto a quanto accaduto nei centri del cosiddetto cratere aquilano. E di fronte a ogni tragedia la risposta del sistema di Protezione civile è immediata «anche se il dipartimento vive una sorta di fase due. Tre anni fa la Protezione civile aveva maggiori possibilità di azione e di spesa, mentre oggi il meccanismo è un po' più vischioso, burocratizzato. Ma l'impegno dei volontari è sempre massimo, commovente». Anche la Protezione civile abruzzese è in fase di riorganizzazione: «Ci stiamo dando una struttura che sia autonoma rispetto alle altre direzioni regionali. L'ipotesi è quella della creazione di un'agenzia, ma il percorso è ancora tutto in via di definizione». G.Ales.

Il «terremoto» del lavoro

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Il «terremoto» del lavoro"

Data: **03/06/2012**

Indietro

03/06/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Il caso Grave sofferenza per l'occupazione soprattutto all'Aquila

Il «terremoto» del lavoro

Nonostante la ricostruzione in forte crisi il settore edile

Giorgio Alessandri L'AQUILA I dati diffusi dall'Istat evidenziano, anche per l'Abruzzo, una situazione di grave sofferenza da un punto di vista occupazionale.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Pronto a Rovereto il "Campo Roma" per i terremotati Terremoto in Emilia: crolla il centro storico di Cavezzo Sisma in Emilia, la scossa in diretta su Sky Ddl lavoro: il governo pone 4 fiducie Disoccupazione al 10,2 per cento

Un giovane su tre è senza lavoro Dalla Regione 1,5 miliardi per case, scuole e lavoro

A essere colpita in maniera grave è L'Aquila e, per assurdo, segnali negativi arrivano anche dal settore edili, nonostante la ricostruzione post terremoto potesse rappresentare un volano importante. E proprio sulla ricostruzione si deve puntare per lo sviluppo futuro. «A differenza di altre regioni, però - ha affermato il segretario generale dell'Ugl, Piero Pieretti -, abbiamo un'opportunità, che dobbiamo sfruttare immediatamente, che è quella dell'avvio della ricostruzione pesante dell'Aquila che potrà offrire lavoro ad oltre 20.000 persone non solo nel settore edile. Ad oggi, nessuna zona europea può contare su circa sei miliardi di euro già stanziati e pronti per essere spesi. L'avvio della ricostruzione aquilana farà da traino al rilancio di tutta l'economia abruzzese». Pieretti parla di futuro e vede rosa. Ma il presente è ancora grigio. «Attualmente la situazione è ancora in una fase di preoccupante stagnazione - ha continuato Pieretti - se si pensa che, all'Aquila, nel 2011 sono stati 3.400 gli operai edili in meno con una flessione del - 25% rispetto al 2010, anno in cui si è effettuata la cosiddetta ricostruzione leggera». Non tutto funziona come dovrebbe e a risentirne sono i lavoratori. I dati allarmanti vengono dal bilancio consuntivo presentato a fine anno dalla Cassa edile aquilana, che prende in considerazione il periodo compreso tra ottobre 2010 e settembre 2011 ed evidenzia una dura flessione (-24,82 per cento) del numero di impiegati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una crisi che è stata sottolineata anche dal presidente nazionale dell'Ance, Paolo Buzzetti, che nelle scorse settimane, in occasione del iD-day delle costruzioni aveva elencato le preoccupanti cifre: 7.552 imprese edili fallite negli ultimi tre anni in Italia e 380 mila posti di lavoro persi. La provincia aquilana, oltre alla crisi, ha subito anche i negativi effetti della paralisi della ricostruzione pesante post-terremoto, ingabbiata nel continuo rimpallo di responsabilità tra amministrazioni locali e strutture commissariali. La speranza è che quando arriveranno le annunciate dimissioni di Chiodi da Commissario non ci siano ulteriori intoppi. Il confronto tra Comune e strutture della ricostruzione non dovrà essere scontro. Le difficoltà degli operai spesso sono riflesso dei problemi delle imprese edili. i ritardi nei pagamenti alle aziende da parte della pubblica amministrazione, contro i quali le associazioni di settore hanno annunciato forme di protesta, hanno il loro forte peso nel quadro generale. Il direttore della Cassa edile dell'Aquila, Pasquale De Michelis, è però abbastanza tranquillo. «La situazione non è drammatica - dice - Rispetto al periodo pre terremoto il numero di impiegati nel settore è aumentato notevolmente. Non appena si sbloccherà la ricostruzione pesante arriveremo a 15 mila unità impiegati».

Niente cassette Gli sfollati ospitati nelle case

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Niente cassette Gli sfollati ospitati nelle case"

Data: **03/06/2012**

Indietro

03/06/2012, 05:30

Terremoto in Emilia L'orientamento del governatore

Niente cassette Gli sfollati ospitati nelle case

Errani: «La priorità è utilizzare il patrimonio immobiliare sfitto»

L'altra Festa della Repubblica è quella che, lontano dalle polemiche, si è vissuta, nella Bassa Emiliana, con un'altra «parata»: quella dei volontari della Protezione Civile (quasi 4mila in campo in questi giorni) al lavoro nei campi per gestire l'emergenza.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Dalla Regione 1,5 miliardi per case, scuole e lavoro Prandelli «Se serve, niente Europei» Italia scossa da perquisizioni, scommesse e i casi Buffon e Bonucci Il ct azzurro: per il bene del calcio possiamo anche non andare Casette non realizzate Rinviato il processo Niente centro di ricerca. Venti milioni in fumo Chiodi: «Per il dragaggio 20 milioni e niente di più» Ecco i "furbetti" delle case popolari

I motivi per festeggiare vanno ricercati nella voglia che questa parte di Emilia sta riscoprendo, giorno dopo giorno, di ricominciare a lavorare, a vivere nella normalità, a riscoprirsi più forte di prima. «Siamo ancora in una fase acuta di emergenza, e ancora è importante l'assistenza alla popolazione», ha detto Gabrielli. E si comincia a pensare alla fase due: i campi sono in funzione e, al netto di qualche inevitabile disagio, l'organizzazione è efficiente. Presto molte persone, almeno quelle che non hanno la casa inagibile, ma preferiscono ancora dormire fuori per la paura del terremoto, potranno tornare a dormire nel proprio letto. Per gli altri la permanenza nei campi potrebbe essere lunga, è presto per dare scadenze e creare inutili e dannose aspettative. Di sicuro, però, nella Bassa Emiliana non spunteranno le cassette prefabbricate viste all'Aquila o dopo altri eventi sismici. Il presidente della Regione Vasco Errani ha annunciato che la strategia scelta è quella di cercare di sistemare le persone che hanno la casa danneggiata in altri appartamenti, sfitti e senza lesioni. «Stiamo facendo una valutazione dei danni - ha detto Errani - dobbiamo capire bene quante sono le abitazioni inagibili, dopodiché attiveremo la cosiddetta fase due per una sistemazione degna e di qualità per la popolazione: la priorità è usare il patrimonio immobiliare sfitto, sulla base della verifica vedremo i numeri e se ci sono le condizioni. Al riguardo, stiamo già effettuando un censimento sul patrimonio immobiliare sfitto che è ampio, sistemeremo gli appartamenti con le attrezzature necessarie». Per le imprese si sta adottando un atteggiamento simile. Ma se quelle che non hanno subito danni riusciranno a ripartire in tempi abbastanza rapidi, per le altre ci sono problemi molto complicati: oltre ai costi per i danni c'è la necessità di non perdere posizioni di mercato e di salvaguardare i posti di lavoro. Infatti, potrebbe essere un disagio sopportabile mettere le aziende in condizione di riprendere la produzione in capannoni sfitti distanti magari qualche decina di chilometri in attesa di ristrutturare quelli danneggiati. Capitolo ricostruzione. Il Governo ha messo a disposizione due miliardi e mezzo in due anni: «Scuole e ospedali sono la priorità - ha detto Errani - quindi, ci saranno le imprese e i beni culturali. Abbiamo bisogno di attivare innanzitutto la messa in sicurezza perché vogliamo conservare il nostro patrimonio». Ieri le zone terremotate hanno ricevuto numerose visite istituzionali. Al centro di coordinamento della Protezione Civile sono arrivati i tre segretari confederali dei sindacati che hanno assicurato collaborazione al governo. Poi, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti hanno visitato gli sfollati di alcune tendopoli, come pure il ministro per l'Integrazione, Andrea Riccardi. Invece il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, ha incontrato sindaci, amministratori locali e dirigenti del partito. «Sono qui - ha detto - per vedere come il Pd può dare una mano alle

Niente cassette Gli sfollati ospitati nelle case

popolazioni. Stiamo raccogliendo gli elementi necessari per capire quali interventi normativi siano necessari, tenendoci in stretto contatto tra sindaci, amministratori, Regioni e gruppi parlamentari. Organizzeremo anche un coordinamento permanente». Sul fronte dei lutti, ci vorranno ancora alcuni giorni per completare le autopsie degli operai morti sotto i capannoni. «Ho dato termine per ultimarle entro la fine della prossima settimana - ha detto il procuratore di Modena Vito Zincani - . Abbiamo tempi stretti, abbiamo fretta perché i parenti hanno diritto di seppellire i propri cari». Per alcune delle altre vittime, i funerali dovrebbero aver luogo già dai primi giorni della settimana entrante. Proseguono intanto le manifestazioni di solidarietà con le raccolte di fondi.

adeguare le scuole invece di sperperare i soldi pubblici

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Cecina*

«Adeguare le scuole invece di sperperare i soldi pubblici»

Pizzi (Fli) attacca il comune e l'ingegner Immorali «Indagini in corso? I terremoti non attendono»

ROSIGNANO Sconcerto e preoccupazione. E durissimo l'intervento con cui Andrea Pizzi, vice coordinatore provinciale di Futuro e Libertà, risponde alle dichiarazioni dell'ingegnere comunale Andrea Immorali. Pizzi accusa il Comune di Rosignano di essersi mosso in ritardo, di aver perso troppo tempo per concludere l'indagine sugli edifici a rischio sismico e di scaricare responsabilità su altri enti. E rilancia: invece di sperperare soldi in progetti faraonici o in contributi ad Armunia, era meglio sistemare le nostre scuole. Pizzi parla di sconcerto « perché per concludere un'indagine di questo genere bastano pochi mesi e qui, a detta del dirigente comunale, dopo più di un anno, si parla sempre di "indagine in corso", come se i terremoti potessero attendere le conclusioni di un accertamento di un tecnico o le lungaggini burocratiche di un'amministrazione comunale qualsiasi. Sono poi ancor più che sconcertato, direi amareggiato, per il continuo rimpallo di responsabilità fra i vari enti pubblici». E aggiunge: «Adesso l'ing. Immorali tira fuori dal cappello la Regione Toscana. Addirittura si "vanta" di aver predisposto un elenco di immobili non antisismici, a differenza di altri comuni limitrofi, come se bastasse ad impedire le rovine di un eventuale sisma! Come a voler scaricare le proprie responsabilità e quelle dell'amministrazione comunale da eventuali crolli di scuole o di edifici pubblici nel caso di terremoto». Futuro e Libertà non ci sta a questo «rimpallo di responsabilità, a questo scarico di barili, a questo volersi parare il posto senza mettere in primo piano gli interessi del cittadino e quelli dei nostri figli». Pizzi prosegue: «Il Comune di Rosignano, è sempre bene ricordarlo, usufruisce di entrate provenienti dalla gestione della discarica per circa 20.000.000 all'anno e pertanto non ci sono scuse né alibi per giustificare mancata programmazione e ritardi negli interventi di adeguamento antisismico soprattutto degli edifici scolastici. Invece di sperperare milioni di euro nella costruzione di un mausoleo inutile come la biblioteca, invece di sperperare centinaia di migliaia di euro con Armunia, si attivino immediatamente l'ing. Immorali in qualità di dirigente comunale e l'intera giunta comunale ad adeguare similmente gli edifici a rischio, questa deve essere una priorità assoluta nel programma dei prossimi mesi. Il terremoto non attende». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

œŸÂ

gli aiuti dei cinesi per i terremotati dell'emilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/06/2012**

[Indietro](#)

PRATO

Gli aiuti dei cinesi per i terremotati dell'Emilia

PRATO Solidarietà dei cinesi di Prato con le popolazioni terremotate dell'Emilia. Rispondendo all'appello della Croce Rossa di Prato per raccogliere prodotti per l'igiene personale da inviare nelle terre colpite l'associazione dei buddisti cinesi di Prato hanno raccolto nel giro di pochi giorni 120 pacchi di pannolini, 50 scatole di latte in polvere per neonati, 288 asciugamani, pacchi di assorbenti e centinaia di confezioni di fazzolettini. Il materiale è stato inscatolato ed inviato in Emilia; va sottolineato che le associazioni cinesi di Prato si mobilitarono anche in occasione del terremoto dell'Aquila donando 100mila euro. Inoltre ieri mattina è stata inaugurata l'ambulanza donata dall'associazione Buddista alla Croce Rossa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pitigliano, in 200 contro i tagli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 03/06/2012

Indietro

- Grosseto

Pitigliano, in 200 contro i tagli

Assemblea affollata per conoscere il futuro della sanità Il sindaco Camilli: «Ci stanno riducendo i servizi, ora basta» di Antonello Carrucoli wPITIGLIANO «Tutti uniti per salvare l'ospedale di Pitigliano», a fronte dei pesantissimi tagli previsti alla sanità nel prossimo triennio - per la Toscana si parla di 400 milioni in meno. Questo il messaggio del sindaco di Pitigliano Camilli ai circa 200 cittadini che venerdì pomeriggio hanno affollato la sala Petruccioli per capire a fondo qual è la situazione dell'ospedale locale. Troppi tagli «I dirigenti Asl dicono che va tutto bene - ha esordito Camilli- e che l'ospedale non sarà chiuso, ma la realtà sperimentata da noi che viviamo qui è ben diversa da quella immaginata. Negli anni scorsi il nostro ospedale faceva oltre 1.000 ricoveri: improvvisamente questi non si fanno più. Cosa sta accadendo? E poi i servizi: noi esigiamo servizi che ci garantiscano di gestire al meglio le emergenze e che attualmente non abbiamo. Due giorni fa una signora ha avuto una sospetta emorragia cerebrale. Ebbene, il primo elicottero non è potuto intervenire poiché impegnato in altro soccorso, e così anche il secondo elicottero, per cui la paziente è stata caricata sull'ambulanza e portata a Siena. Una vera odissea». Anziani in difficoltà Per il primo cittadino l'Asl sta continuando a parlare di riorganizzazione dell'ospedale, di revisione di alcuni servizi come quello di radiologia, di visite specialistiche garantite in tempi brevi, ma presso altre strutture ospedaliere. «E un anziano come fa? - dice Camilli - noi viviamo in un territorio con un'altissima percentuale di gente anziana, molta della quale vive con la pensione di base, vogliamo gravare ulteriormente con faticosi, costosi, plurimi spostamenti? Si parla anche di ospedale di comunità e di un pronto soccorso efficiente e non un punto di primo intervento, con cinque medici h 24 in grado di stabilizzare il malato. A me sembrano tutte mezze verità, ho l'impressione che ci sia molta confusione». Tecnica del carciofo Tanto che sembra quasi una tattica studiata. «L'Asl sta attuando la tecnica del carciofo - prosegue il sindaco - si toglie una foglia per volta e alla fine non rimane niente. Ho chiesto per iscritto il progetto che l'Asl ha su questo ospedale: una volta avuto il documento ufficiale lo analizzeremo e ci aggiorneremo. Certamente l'ospedale di Pitigliano non può essere ridotto a solo pronto soccorso, perché noi viviamo in un territorio disagiato, lontano dai grandi centri, e non si possono fare confronti con altre situazioni tirando per altro in ballo il solito discorso del bilancio». Interventi Dal pubblico sono poi seguiti vari interventi che da una parte hanno evidenziato l'importanza della riunione che ha coinvolto i cittadini, dall'altra ha fatto emergere un quadro sanitario tutt'altro che roseo. «La fisioterapia a Pitigliano non c'è più ed occorre andare a Manciano, stessa cosa dicasi per la neuropsichiatria infantile e la visita relativa al rinnovo della patente. Per fare una cataratta un paziente deve sottoporsi ad innumerevoli spostamenti e spese, ci sono difficoltà anche per donare il sangue». E infine ha tenuto banco la bella ed innovativa esperienza della medicina integrata, partita grazie ad un finanziamento europeo. «Finiti questi fondi, che fine farà? Questa esperienza che ad oggi sta dando dati molto positivi, considerati eccezionali, sarà messa da parte»? Incertezze che non aiutano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

i terremoti, le leggi e la cultura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

- *Varie*

I terremoti, le leggi e la cultura

SEGUE DALLA PRIMA

Il ministro Clini oggi parla di 47 miliardi per garantire la piena la sicurezza idrogeologica, ma noi sappiamo trovarli solo sull'onda delle emergenze. Nel frattempo abbiamo continuato a costruire molto spesso male e minimizzando i costi, a cementificare ogni angolo possibile, a disarticolare tutto il tessuto di fossi e fiumi. Tornando ai terremoti, la Toscana è diversi passi avanti rispetto all'Emilia. Ha una prima normativa del 1982 e poi una nuova del 2003 che, tra l'altro, ha inserito nelle aree ad alto rischio territori prima neppure presi in considerazione. Sta poi facendo controlli intensivi sugli edifici pubblici. Insomma, una serie di paletti oggi ci sono ma appunto anche tanti buchi neri a cominciare da quanto costruito tra i Cinquanta e inizio Ottanta. E molto c'è da fare continuando ad aggiornare le mappe, andando a zonizzazioni sempre più localizzate e individuando i vincoli conseguenti. Ma perché il sistema delle norme funzioni c'è bisogno anche di altre due cose. Innanzitutto di una burocrazia efficiente che non allunghi i tempi a dismisura, che non ci faccia uscire fuori dal mercato, che non faccia diventare la sicurezza un handicap per chi vuole investire. Che costruire in sicurezza costi di più è quasi sempre necessario, ma che diventi un vero e proprio ostacolo al fare non è necessario. Tutto questo potrebbe incidere sul livello più profondo, su quel deficit di consapevolezza nazionale che ci porta a non considerare come una priorità, come un valore non negoziabile quei soldi in più spesi per costruire rispettando le regole di sicurezza antisismiche o idrogeologiche. Crede che ci sia qualcuno che mi chiede davvero di rispettare in pieno le normative e non piuttosto di risparmiare? , ci diceva giorni fa un ingegnere, grande esperto della materia. E' una semplice verità che ciascuno di noi, anche sulla base della propria esperienza, non può non testimoniare se fa prova di sincerità. E se i singoli così come le forme sociali organizzate, le associazioni di categorie, di interessi giocano a sfuggire alle norme, le amministrazioni locali quasi sempre se ne fanno portavoce, alzando la bandiera dello sviluppo e del lavoro. Lo si è visto di recente con le polemiche contro le nuove regole regionali per l'edificazione in aree a rischio idrogeologico; o anni fa, ancora in Toscana, con le battaglie di alcuni Comuni contro l'inserimento in classi antisismiche che prevedevano norme più severe e dunque più costi. Una miopia collettiva che è un altrettanto grave emergenza di questo bel Paese pronto a svegliarsi e scaldarsi sempre dopo. Roberto Bernabò

esentate dal pagamento imu le zone a rischio idraulico

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/06/2012**

Indietro

COMITATO OLMI E VIGNOLE

«Esentate dal pagamento Imu le zone a rischio idraulico»

QUARRATA Esenzioni Imu per le zone quarratine a rischio idraulico. La richiesta arriva da Daniele Manetti del Comitato di Olmi e Vignole. «Impensabile - dice - fare una rivalutazione catastale in queste aree». La discussione istituzionale sulle aliquote è in corso. Manetti, componente della Commissione per la partecipazione del Comune oltre che esponente del gruppo locale, chiede al sindaco Marco Mazzanti una riunione urgente prima di passare all'approvazione dei numeri. A supporto dell'istanza richiama la legge regionale numero 66 del 27 dicembre 2011, articoli 141 e 142. «Chi sta nella zona gialla di Quarrata, considerata a rischio idrogeologico, è vincolato allo stop deciso da Rossi sulle nuove edificazioni in prossimità degli argini e soprattutto al blocco degli interventi. In queste aree - continua Manetti - non si può costruire e non si può metter mano. Come è pensabile quindi fare una rivalutazione catastale sulla zona? La rendita, semmai, andrebbe abbassata». Dai Comitati quarratini, infine, nessuna "benedizione" per il nuovo assessore all'assetto idrogeologico e al rischio idraulico Gabriele Romiti. «Valuteremo in corso d'opera ma siamo convinti che in certi settori servano tecnici, non politici. È un ritorno al passato» commenta Manetti.(b.f.)